

Cent. 30
la copia

ABBOONAMENTI:

Italia e Colonie: ANNO L. 75,- - SEMESTRE L. 38,- - TRIMESTRE L. 20,-
Estero: ANNO L. 160,- - SEMESTRE L. 85,- - TRIMESTRE L. 42,-
Per i paesi della Conv. di Madrid usual prezzo che per l'intero attraverso gli uff. post.

DOMENICA 10 APRILE 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSEZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di
pato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non
potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665.

VERTICI

LE PALME

GH avvenimenti sul cui ritmo non mai lieve si chiude anche questa settimana, non sono soltanto la crescente schiarita dei rapporti italo-inglesi, la marcia determinante, presto decisiva dei legionari in Spagna, la ennesima crisi obbligata del Gabinetto francese, il plebiscito tedesco e l'annuncio sapido di aromi e gonfiore di avvenire della fondazione di Pomezia... Sulle pagine rapide ma solenni del grande libro dei giorni si accende un capoverso di luce: avanziamo in un ciclo sacro, sempre più sacro: Tempo di Passione, Domenica delle Palme, Settimana Santa.

Il tumulto degli avvenimenti, in questa età tanto drammatica quanto carica di futuri destini, non distoglie lo Spirito dalle sue operazioni di vita e dalle sue fruttificazioni di Grazia. La Chiesa segue i suoi cicli solenni, canta le sue liturgie, immutabili come l'orbita dei pianeti e mobili come il loro itinerario di luce. E' emozionante contemplare questa vita profonda e trascendente della Chiesa di Cristo in mezzo al mareggiare delle situazioni. Il Catolicismo, fondamento sovrumano di ogni civiltà e rocca di tutti i valori fondamentali della esistenza umana, riposa sopra questo umile raggianti presupposto: la vita di Dio nelle anime e delle anime in Dio, l'aderenza al nostro modello divino Gesù Cristo, il nostro progresso sulle orme di luce da Lui impresse nella dottrina e nella storia, l'adeguamento sempre meno imperfetto della nostra pratica individuale alla sua Legge eterna, l'elevazione progressiva della società umana verso il Suo programma di giustizia, di carità, di fratellanza, di purezza.

Perciò la Chiesa, mentre appare impegnata nei più ardui rapporti terreni, vive pur sempre e immerge la sua vita più vera nel silenzio della disciplina e dell'ascetismo e nel segreto della preghiera e della santità. E questa è la sua forza, tale è la sua verità.

Questa domenica, tutta echeggiata storicamente dal grido del turbe che inneggiavano trionfalmente a Cristo; questa domenica soleggiata dagli aromi auri della primavera e invertebra dall'aleggiare simbolico e letificante delle palme, è come un grande richiamo di amore che si spande per il mondo, un appello al sentimento più eletti dell'animo umano, un incitamento a credere, a sperare, ad amare, uno stimolo possente a disintossicarci da tutte le suggestioni dell'odio, della violenza, dell'orgoglio, degli antagonismi irriducibili di cui è torturato il mondo e un appello a figure le nostre pupille piene di speranza nell'immagine raggianti e aderente del Dio-Uomo, del Cristo Redentore, che ha insegnato agli uomini a soffocare il branto della passione, per parlare l'accento della carità individuale e sociale. E questo Dio si avvia sereno ed assorto al sentiero della vita terrificante apoteosi di dolore e di salvezza.

E' umano, istintivo per noi uomini di questo secolo di guerre e di rivoluzioni, di lotte civili, di concorrenze ammantate, di proclami di queste ore che sono abituali a tutte le scadenze della storia, in previsione di queste ore che ha dato l'esempio agli uomini, ha marciato davanti a tutti, per dirci di quale natura siano e a qual prezzo discendano sul mondo le sue vittorie.

Sono trionfi che scaturiscono dal sacrificio, conquiste che si pagano anche con la distruzione di noi stessi, pur di non tradire un atomo della Legge della Verità e di non ferire il vincolo inconfondibile dell'amore verso gli uomini.

Sul vertice della Settimana di Sangue splende una Croce: ma oltre la Croce sta un sepolcro sovrariachato e l'innno trionfale della Resurrezione. Dopo i riti del Venerdì e del Sabato, a Roma nel

giorno di Pasqua il Papa ottantaduenne, forte e invitto di una giovinezza invincibile, celebrerà l'apoteosi di nuove Canonizzazioni. I Santi che ascendono all'investitura dichiarata e pia del culto universale appartengono ad epoche non molto remote: ma coloro che vivranno nei futuri anni (non molto in là), vedranno la raggiante legione sterminata dei martiri e degli eroi che si sono immolati in questo ciclo tragico che va dalla persecuzione messicana alla rivoluzione russa, alla rivoluzione spagnola, alle persecuzioni che infieriscono sul solco sanguinoso del bolscevismo e sotto i segni idolatrici del neo-paganesimo. La Chiesa non muore. Anzi a prezzo di questa seminazione di sangue essa assicura alla civiltà il suo lievito di amore e di verità.

O uomini che vi sentite talvolta ferite dal conflitto tra una realtà dura e spietata e una imprevedibile esigenza di soavità spirituale, abbiate fede! Gesù ha vinto il mondo. La Verità che egli proclama è tale che senza di essa non si può vivere: si inaridisce fino all'assissia. Il trionfo della Chiesa riposa nel suo fondamento divino, e nell'armonia e nella perfezione della sua dottrina di saggezza.

Nessuno, che non voglia additare all'evidenza può ostinarsi nell'ostacolo o nell'antagonismo a questa potenza prorompente, anche se umile, anche se sacrificata e silenziosa.

Oggi il plebiscito tedesco sanzionerà il fatto della nuova grande compagine della comunità germanica. I cattolici dal Danubio al Reno non saranno certo in difetto di solidarietà e di primato nell'amore e nella fedeltà al vincolo del sangue. La loro adesione leale e integra, presuppone tuttavia il rispetto futuro ai caposaldi intangibili dei diritti di Dio e della Chiesa. Il loro realismo aspetta che da parte dello Stato venga la distensione auspicata, la pacificazione religiosa, il rispetto alle sacre esigenze della Fede e della educazione cattolica nell'interesse stesso altissimo della grande Nazione tedesca più potente domani se unificata nelle libertà della Fede.

La parola che è venuta da Roma in questi giorni attraverso la dichiarazione dei Vescovi austriaci è stata una nuova proclamazione di questa fermezza del Papato — inviolabile nella difesa del suo deposito di giustizia e nello stesso tempo sollecito e ardente di conciliazione.

Una fausta schiarita della situazione religiosa tedesca significherebbe un altro formidabile apporto alla pacificazione europea, al superamento della nostra crisi di valori umani.

Voglia Iddio, in questa Settimana di Sangue e di Redenzione, concedere agli uomini un tale alleviamento: vogliano gli uomini corrispondere al disegno di Dio. Tale è il voto che sgorga dal cuore, mentre la mano si appresta a stringere nella ventitante palma primaverile il segno della speranza e della pace.

Il Duce a Genova nel mese di maggio

ROMA, 9 sera

La visita del Duce a Genova avrà luogo nei giorni 14, 15, e 16 del prossimo maggio. Alle ore 11 del giorno 14 il Duce parlerà al popolo. (Stefani).

Felicitazioni giapponesi al Capo del Governo

ROMA, 9 sera

Il Duce ha ricevuto l'addetto militare e l'addetto navale presso l'Ambasciata del Giappone a Roma, i quali gli hanno presentato le felicitazioni del Principe Kanin e dei ministri della Guerra e della Marina per la sua nomina a primo Maresciallo dell'Impero.



I NEGOZIATI ITALO-INGLES

Ciano e Lord Perth avranno oggi il tredicesimo colloquio

LONDRA, 9 sera. I giornali annunciano che questa mattina è partito per Roma il signor Maurizio Ingram, capo del reparto Europa Meridionale del « Foreign Office ». Il sig. Ingram condurrà Lord Perth nel primo stadio delle conversazioni italo-inglesi a Roma.

La stampa segnala il decimo colloquio avvenuto ieri sera fra il conte Ciano e Lord Perth, e si soggiunge che un altro abboccamento è stabilito per domani domenica a mezzogiorno; cioè il tredicesimo incontro.

Il Times, in una sobria informazione da Roma, dice che negli ambienti ufficiali si mantiene molto riserbo sul progresso delle conversazioni, le quali hanno ora raggiunto la fase finale; ma nondimeno « si ritiene che l'incontro di ieri abbia dato risultati molto soddisfacenti e segnato un ulteriore progresso di sostanza verso l'accordo completo ».

Il Times non è certo se il colloquio di domani sarà l'ultimo, o se altre conversazioni saranno necessarie prima di potere annunciare un accordo. Il sig. Ingram ha detto a tutti i problemi che hanno formato l'oggetto delle negoziazioni; e sebbene la data in cui verrà siglato il documento non sia stata ancora fissata, si prevede che le conversazioni saranno concluse la prossima settimana.

Anche il Daily Telegraph annuncia che la stesura del testo dell'accordo è a buon punto, e che il conte Ciano e Lord Perth saranno in grado di siglare questi documenti giovedì prossimo.

La Yorkshire Post smentisce le voci corse in questi giorni, che il sig. Eden si sia dichiarato disposto ad accettare la nomina ad ambasciatore, dimettendosi da deputato alla Camera dei Comuni.

Nelle montagne presso Tortosa i resti delle brigate rosse internazionali annientate dai nazionali e legionari si sono dati alla guerriglia. Vengono però rastrellati da speciali reparti. Immediatamente innanzi a Tortosa i nazionali hanno infranto la prima linea di resistenza avversaria, ma subito dopo ne hanno incontrata un'altra costituita con un sistema integrato di trincee adossate all'abitato. L'aviazione è l'artiglieria di tutti i calibri la stanno ora demolendo.

Le colonne galiziane che a sud puntano direttamente verso la costa hanno rastrellato varie montagne e poiché hanno raggiunto ed interrotto la strada secondaria minacciano di isolare i reparti rossi che intendevano resistere nei pressi di Alencard e che si fanno ascendere ad alcuni battaglioni.

L'aviazione nazionale è stata attivissima per tutto il giorno bombardando efficacemente la retrovia di Tarragona e Valencia.

Il Duce ha risposto prendendo atto dei sentimenti di devozione manifestati dal Sultano del Gimma, soggiungendo che l'Italia fascista guarda con simpatia ai suoi sudditi fedeli, che dalla nostra civiltà trarranno sempre maggiori benefici. Il Duce ha detto che le popolazioni islamiche dell'Abissinia avranno garantita la libertà del loro culto. Il Duce ha elogiato il Sultano per la sua antica fedeltà aggiungendo che Roma è forte, ma giusta; e, mentre punisce i trasgressori delle sue leggi, premia coloro che sono stati fedeli.

Al termine dell'udienza il Duce ha lasciato il salone, salutato dai moschettieri con gli onori delle armi ed è sceso in Piazza Venezia, ove, avendo a fianco il Sultano, ha assistito allo sfilamento, a passo romano di parata, degli accademisti e dei moschettieri, eseguito in onore del « Balabab », mentre una numerosissima folla, che frattanto si era radunata nella piazza, acclamava entusiasticamente il Fondatore dell'Impero. (Stefani).

Il Times non è certo se il colloquio di domani sarà l'ultimo, o se altre conversazioni saranno necessarie prima di potere annunciare un accordo. Il sig. Ingram ha detto a tutti i problemi che hanno formato l'oggetto delle negoziazioni; e sebbene la data in cui verrà siglato il documento non sia stata ancora fissata, si prevede che le conversazioni saranno concluse la prossima settimana.

Anche il Daily Telegraph annuncia che la stesura del testo dell'accordo è a buon punto, e che il conte Ciano e Lord Perth saranno in grado di siglare questi documenti giovedì prossimo.

La Yorkshire Post smentisce le voci corse in questi giorni, che il sig. Eden si sia dichiarato disposto ad accettare la nomina ad ambasciatore, dimettendosi da deputato alla Camera dei Comuni.

Nelle montagne presso Tortosa i resti delle brigate rosse internazionali annientate dai nazionali e legionari si sono dati alla guerriglia. Vengono però rastrellati da speciali reparti. Immediatamente innanzi a Tortosa i nazionali hanno infranto la prima linea di resistenza avversaria, ma subito dopo ne hanno incontrata un'altra costituita con un sistema integrato di trincee adossate all'abitato. L'aviazione è l'artiglieria di tutti i calibri la stanno ora demolendo.

Le colonne galiziane che a sud puntano direttamente verso la costa hanno rastrellato varie montagne e poiché hanno raggiunto ed interrotto la strada secondaria minacciano di isolare i reparti rossi che intendevano resistere nei pressi di Alencard e che si fanno ascendere ad alcuni battaglioni.

L'aviazione nazionale è stata attivissima per tutto il giorno bombardando efficacemente la retrovia di Tarragona e Valencia.

Il Duce ha risposto prendendo atto dei sentimenti di devozione manifestati dal Sultano del Gimma, soggiungendo che l'Italia fascista guarda con simpatia ai suoi sudditi fedeli, che dalla nostra civiltà trarranno sempre maggiori benefici. Il Duce ha detto che le popolazioni islamiche dell'Abissinia avranno garantita la libertà del loro culto. Il Duce ha elogiato il Sultano per la sua antica fedeltà aggiungendo che Roma è forte, ma giusta; e, mentre punisce i trasgressori delle sue leggi, premia coloro che sono stati fedeli.

Al termine dell'udienza il Duce ha lasciato il salone, salutato dai moschettieri con gli onori delle armi ed è sceso in Piazza Venezia, ove, avendo a fianco il Sultano, ha assistito allo sfilamento, a passo romano di parata, degli accademisti e dei moschettieri, eseguito in onore del « Balabab », mentre una numerosissima folla, che frattanto si era radunata nella piazza, acclamava entusiasticamente il Fondatore dell'Impero. (Stefani).

La guerra in Catalogna

Rapida offensiva della "Littorio", nella piana dell'Ebro

Le industrie belliche dei rossi paralizzate dalla conquista nazionale

FRONTE CATALANO, 9 sera

Ieri, dopo una pausa d'assessamento, i battaglioni della « Littorio » hanno scattato nella piana dell'Ebro, ed infranto la resistenza di tre brigate marxiste. All'azione dei fanti è immediatamente seguita quella dei carri armati che si sono irraggiati in tutte le colline boscosse comprese fra il tronco terminale della strada di Pauls, Cherta e la riva del fiume. Il bosco pullulava di rossi con armi automatiche, ma i caristi legionari hanno trasformato le loro macchine in altrettante catapulte lanciate contro i nidi marxisti.

La difesa rossa è stata accanita. Il comandante di una unità carista ha narrato di avere veduto un sottufficiale rosso abbattere a colpi di rivoltella tre miliziani che cercavano di fuggire. La resistenza di Cherta è stata durissima.

Altre interessanti azioni sono state svolte tra le strade di Pauls e quella di Tortosa per determinare la caduta delle alture che da Pauls e da Tremp dominano le due carovabili.

Nel settore del nord Ebro le truppe navarresi del generale Solchouga hanno continuato ad estendere l'occupazione nella zona di Tremp discendendo lungo la strada di Baquer ed occupando le centrali elettriche di Camarasa e di San Florenzo che sorgono sulla riva del Noguera Pallaresa la cui potenza produttiva si aggira intorno ai 10.000 HP. E' questo un altro colpo durissimo che ricevono le industrie della regione catalana e la stessa Barcellona.

Restano per ora in possesso dei rossi solo le centrali Escaldes, Pons de Bar e Adrà.

La quasi totalità delle industrie di guerra, gli impianti di illuminazione e i pubblici servizi sono quasi completamente paralizzati. Un radio « intercettato da una stazione legionaria, ha detto « siamo senza acqua e siamo senza energia dalla sera del sei ». Ciò è molto significativo.

In diversi settori oggi si è avuta una sosta delle operazioni per la necessità di concedere un meritato riposo alle truppe, di spostare le basi di rifornimento e di preparare il nuovo balzo perché la sosta si prevede brevissima. I prigionieri delle ultime 24 ore concordano nel riferire che nelle retrovie rosse si sta costruendo in fretta una nuova linea di resistenza presso che continua da oriente di Lerida fino a Valencia. Secondo alcuni prigionieri non meno mezzo milione di operai rifugiti da centri di polizia sarebbero stati adibiti alla costruzione della nuova linea che dovrebbe avere carattere di particolare robustezza.

Nelle montagne presso Tortosa i resti delle brigate rosse internazionali annientate dai nazionali e legionari si sono dati alla guerriglia. Vengono però rastrellati da speciali reparti. Immediatamente innanzi a Tortosa i nazionali hanno infranto la prima linea di resistenza avversaria, ma subito dopo ne hanno incontrata un'altra costituita con un sistema integrato di trincee adossate all'abitato. L'aviazione è l'artiglieria di tutti i calibri la stanno ora demolendo.

Le colonne galiziane che a sud puntano direttamente verso la costa hanno rastrellato varie montagne e poiché hanno raggiunto ed interrotto la strada secondaria minacciano di isolare i reparti rossi che intendevano resistere nei pressi di Alencard e che si fanno ascendere ad alcuni battaglioni.

L'aviazione nazionale è stata attivissima per tutto il giorno bombardando efficacemente la retrovia di Tarragona e Valencia.

Il Duce ha risposto prendendo atto dei sentimenti di devozione manifestati dal Sultano del Gimma, soggiungendo che l'Italia fascista guarda con simpatia ai suoi sudditi fedeli, che dalla nostra civiltà trarranno sempre maggiori benefici. Il Duce ha detto che le popolazioni islamiche dell'Abissinia avranno garantita la libertà del loro culto. Il Duce ha elogiato il Sultano per la sua antica fedeltà aggiungendo che Roma è forte, ma giusta; e, mentre punisce i trasgressori delle sue leggi, premia coloro che sono stati fedeli.

Al termine dell'udienza il Duce ha lasciato il salone, salutato dai moschettieri con gli onori delle armi ed è sceso in Piazza Venezia, ove, avendo a fianco il Sultano, ha assistito allo sfilamento, a passo romano di parata, degli accademisti e dei moschettieri, eseguito in onore del « Balabab », mentre una numerosissima folla, che frattanto si era radunata nella piazza, acclamava entusiasticamente il Fondatore dell'Impero. (Stefani).

L'elogio di Mussolini

Il Duce ha risposto prendendo atto dei sentimenti di devozione manifestati dal Sultano del Gimma, soggiungendo che l'Italia fascista guarda con simpatia ai suoi sudditi fedeli, che dalla nostra civiltà trarranno sempre maggiori benefici. Il Duce ha detto che le popolazioni islamiche dell'Abissinia avranno garantita la libertà del loro culto. Il Duce ha elogiato il Sultano per la sua antica fedeltà aggiungendo che Roma è forte, ma giusta; e, mentre punisce i trasgressori delle sue leggi, premia coloro che sono stati fedeli.

Al termine dell'udienza il Duce ha lasciato il salone, salutato dai moschettieri con gli onori delle armi ed è sceso in Piazza Venezia, ove, avendo a fianco il Sultano, ha assistito allo sfilamento, a passo romano di parata, degli accademisti e dei moschettieri, eseguito in onore del « Balabab », mentre una numerosissima folla, che frattanto si era radunata nella piazza, acclamava entusiasticamente il Fondatore dell'Impero. (Stefani).

Negrin ordina la mobilitazione generale

Si ha da Barcellona che Negrin ha ordinato ieri sera la mobilitazione generale. Tutti coloro che non prestano attualmente servizio nell'esercito devono presentarsi entro tre giorni. Inoltre sono state sospese le licenze militari.

L'ordine di mobilitazione generale comprende anche la istituzione di speciali campi di concentramento per i renitenti ed i disertori.

Lo stesso Negrin, illustrando il provvedimento, ha dichiarato che nelle città e nei paesi vi sono numerosi imboscisti e disertori. Essi devono essere scovati perché il cattivo esempio che danno è pericoloso. I contravventori all'ordine di mobilitazione saranno trattati come rei di altro tradimento e perciò condannati a morte.

I profughi di Aran preoccupano gravemente le autorità francesi

PARIGI, 9 sera. L'ondata dei rifugiati spagnoli in Francia è continuata tutta la notte. I rossi che si erano concentrati nella valle di Aran, hanno cominciato ieri sera a valicare la frontiera e per tutta la notte il tragico afflusso è proseguito. Il generale comandante la regione militare di Bordeaux, si è portato ieri alla frontiera dei Pirenei per disciplinare questa nuova invasione del territorio francese da parte di miliziani e di popolazione civile.

Un agente di polizia spagnolo si è presentato al posto di Pont de Roy. Lungamente interrogato sulla situazione ha fatto le dichiarazioni seguenti: « Il numero dei profughi accantonati nella valle di Aran aumenta ogni giorno. Si possono calcolare a 600 quelli che attendono gli ordini da Barcellona. Questo afflusso rende la questione del versamento tutto il conflitto.

Il plebiscito tedesco

"La Giornata del grande Reich"

Il discorso di Hitler a Vienna

I tedeschi residenti nell'Italia centrale votano a bordo dell' "Ammiraglio Scheer"

GAETA, 9 sera. Si è ancora in rada, dopo avere scambiato le salve d'uso con l'incrociatore Trieste, la nave tedesca Ammiraglio Scheer, a bordo della quale domani si svolgeranno le operazioni per la votazione dei tedeschi che risiedono nell'Italia centrale in occasione del plebiscito che sancirà l'annessione dell'Austria all'Austria.

La chiusura della frontiera cecoslovacca verso l'Austria

PRAGA, 9 sera. La Zeit segnala che a partire da ieri è stata chiusa la frontiera cecoslovacca verso l'Austria. Quest'ordine non è stato ufficialmente pubblicato, ma impartito mediante un circolare alle stazioni di confine. Il divieto mira ad impedire ai turisti cecoslovacchi di recarsi domani a Vienna. In molte agenzie di viaggio erano stati acquistati centinaia di biglietti per viaggi singoli ed in comitiva.

L'Esposizione di Roma si aprirà il 21 aprile 1942

ROMA, 9 sera. Il Bureau International des Expositions, nelle sedute del 4 e 5 aprile c. m., ha registrato l'Esposizione universale di Roma classificandola di prima categoria e ne ha approvato il regolamento generale. La data di apertura della Esposizione, alla quale è stato assegnato l'anno 1942, resta definitivamente fissata per il 21 aprile.

L'Esposizione resterà aperta 6 mesi che coincidono anche con la stagione più favorevole per i visitatori. La grande rassegna, solenne celebrazione della civiltà italiana e universale di tutti i tempi, in occasione del ventennale, non può inaugurarsi in giorni più significativi di quello del Natale di Roma.

Il Card. Innitzer ricevuto dal Fuehrer

BERLINO, 9 sera. Da fonte bene informata si apprende che oggi a Vienna il Cardinale Innitzer ha fatto visita al Fuehrer.

Bilanci nell'A. C. I.

"Novecento," nell'Apostolato?

Altri sette giorni di lavoro che si concludono nella festosa luce d'argento della palma d'olive adorate a salutare, con l'«Osanna» del popolo, l'ingresso del Re atteso e vaicando a Gerusalemme.

Incomincia la Settimana Santa. Tutti gli iscritti all'A. C. I. si raccolgono nella preghiera e nella meditazione non trascurando, tuttavia, le opere di apostolato spirituale e particolarmente collaborando a tutte quelle attività manifestate dalla Pasqua cristiana che segnano la resurrezione degli spiriti specie là dove più si soffre, si spera e si esulta: negli ospedali, nelle carceri, negli istituti di correzione e di isolamento.

Cristo giunge in ogni luogo: apportatore di pace, di luce, di vita.

Anche nel periodo in esame, per la nostra settimana pasquale, si sono avute importanti manifestazioni di organizzazione e di apostolato che ben dimostrano la vitalità delle Giunte e delle Associazioni. Vedremo di accennare almeno a qualcuna.

Prima di tutto non va sottovalutato lo slancio con cui tutti gli organizzati dell'A. C. I., ma specialmente le organizzazioni femminili, hanno collaborato alla buona riuscita della «Giornata Universitaria» slancio che non sarà certo minore da parte di tutte le nostre Associazioni, e quindi anche da parte di quelle femminili, nella collaborazione per la prossima «Giornata del Quotidiano».

Ed ora, fra le manifestazioni cui accennavamo, ricordiamo la giornata antilussuista di Tomba Extra (Verona), l'assemblea della Giunta Diocesana di Comacchio, la Giornata di A. C. nelle varie parrocchie di Livorno, e la IV settimana religiosa degli Uomini a Parma, le settimane della moralità a Montegranaro, Fontanafredda, Dolci, Montebelluna, Ispello, la preparazione alla Pasqua per le signorine a Treviso e la Pasqua degli Studenti a San Pietro al Natone, Pontremoli, Trento, Ancona e in molti altri luoghi.

La giornata per le madri dei Seminaristi a Firenze, le manifestazioni di A. C. antilussuista a Montebelluna e della moralità ad Este; il convegno delle dirigenti diocesane le Unioni Donne Cattoliche della Toscana, Eivella, Romagna, tenutosi a Firenze e le settimane della Madre svoltesi a Cologna Veneta, Ancona, Castelfranco Veneto, Montebelluna, Prealpine.

Ricorderemo ancora il trionfale successo della settimana della donna a Montebelluna e Forlì, il più fervido entusiasmo in preparazione alla Pasqua e della settimana dell'Adolescente conclusasi a Monte Berico di Vicenza; la settimana delle Giovani a Pesaro, i corsi di predicazione a Modena in preparazione delle Giovani alla Pasqua e la Pasqua della Giovane a Guastalla.

Le Associazioni maschili nella nobilitazione non sono state da meno e rammentiamo a proposito la settimana della moralità svoltasi nella Basilica di San Lorenzo a Firenze e quella religiosa-morale di San Marcello nel vicentino; le settimane di cultura di Jesi, Parma, San Pietro a Sieve e la fervida preparazione alla Pasqua degli intellettuali a Ferrara; le varie manifestazioni di studio, organizzazione e cultura tenutesi nei giovani a Vittorio Veneto, Gatteo di Cesena, Rufina, Pistoia e Montemario di Pistoia, Conselve, Malo, Palmanova, Merano, S. Martino di Lupatini, Pienza e Urbina.

E, a proposito di giovani, va rilevato che mentre la Federazione delle Associazioni di Prato ha celebrato il settantesimo di fondazione, — come a Cesena dove i giovani hanno trionfalmente accolto il Presidente centrale, dr. Gedda, che ha tenuto la commemorazione ufficiale — a Pignola di Pontremoli è nata una nuova Associazione.

Sul trionfo della vecchia guardia della Gioventù Cattolica Italiana fioriscono le nuove fronde: segno ed auspicio di fresca vitalità e di feconda vita.

Alle manifestazioni accennate bisognerebbe aggiungere anche la serie delle conferenze educative che da Piana di Scò ad Aulla e S. Maria al Vignone, ecc. hanno richiamato, come nelle varie riunioni dei centri diocesani e foranili, folle di popolo.

Ma vogliamo chiudere queste nostre affrettate note con un accenno di festa e di riflessione.

La Gioventù Maschile, come abbiamo accennato, compie un settantesimo di vita ma anche la Gioventù Femminile ha il suo felice anniversario: venti anni; età splendente di giovinezza!

Quanto cammino da quel primo Circolo femminile di Della Agostini a S. Gregorio di Milano sbocciato in quel tempestoso 1918 come una pallida fronda di oliva, come una timida palma di vittoria che doveva preludere, negli spiriti, ancora imbevuti di settembrino, il prossimo riscatto della Vittoria e la unione anche morale e spirituale degli italiani. Quanto cammino compiuto da allora!

Ma quanto cammino compiuto — oh, nostri giorni lontani di tormento e di ardore! — anche e soprattutto da quella Gioventù Maschile, balda, leale, italianissima, in pace e in guerra, che, seppur oppresse i patti alla violenza della folla settaria della Loggia e del marxismo e al pioniere austrotedesco in giorni memorabili per la Chiesa e la Patria.

E sono ancora loro, questi giovani e queste giovani, sono ancora loro alla testa del nostro esercito di pace come avanguardia che accelera i tempi ed affretta il passo.

Ne sono documentazione le Missioni predicatrici, le «Vie Crucis» per le vie cittadine, le imponenti pubbliche adunate dall'Arena di Verona a Cesena a Carpi; sono ancora loro che giungono — insieme ai camerati delle altre nostre Associazioni — fino agli estremi punti capillari: nelle carceri, nelle scuole, negli stabilimenti, nei negozi e raccolgono e suscitano i sentimenti di fede del popolo dalla campagna alla città, dai rioni cittadini e dalle periferie barabiche ai Centri metropolitani tumultuanti di vita.

Araldi moderni dell'antica Fede. Tanto che l'Eccellente Vescovo di Carpi, in una Sua eloquente lettera, dopo la settimana della Giovane, può pacatamente e autorevolmente scrivere:

«Questa vostra settimana, o giovani, è stata raccolta in un invito e un monito prezioso anche per noi che abbiamo la tremenda cura delle anime: bisogna svegliare i sistemi, pur di arrivare alla anime, se queste non trovano la strada per venire a noi. Il novecento, o bene o male, è entrato nell'architettura delle chiese; convenga che entri un po' anche nel ministero che vi esercitiamo purché riesca fruttuoso».

Svechiarci i sistemi: accelerare i battenti del nostro cuore affascinati dalla Carità di Cristo; dar luce e calore alle nostre anime avide di nuove conquiste.

Anche qui il sedentismo è destinato a morire.

Chi vuol recare il segno di Cristo a coloro che non lo conoscono o lo hanno tradito bisogna che abbia salido il cuore e ardente lo spirito.

Bisogna che sia «pronto» all'urto del comando che benedice agli Operai della Missione. Vigna mai occorre che sia giovane e vivo nei mezzi, nell'esperienza, nella conoscenza di questo caleidoscopio della vita moderna perché nessuna anima sia dimenticata.

Uditte gli «osanna» di Gerusalemme tra le ondegianti palme sul mare di folle?

E Gesù che va incontro al popolo: oggi noi dobbiamo portare il popolo a Gesù.

Il Papa esorta gli sposi novelli e numerosi altri pellegrini a meditare sulla Divina Passione

CITTA' DEL VATICANO, 9

Quest'oggi il Santo Padre ha accolto, nella Sala del Concistoro, una numerosa udienza generale a coppie di sposi novelli, pellegrini e persone di nazionalità diversa. Assioli in Trono, ha pronunciato il seguente discorso:

«Siamo alla fine della settimana, che si chiama con un nome pensoso: Settimana di Passione. Alla vigilia di quella Domenica, che Egli chiama con tanto bel nome la Domenica delle Palme, La Passione, quella che la Chiesa ci richiama, è proprio la Passione di Nostro Signore Gesù Cristo, quella che Egli ha patito veramente, tanto patito per la nostra salute e redenzione. E la palma è la palma trionfale, con la quale e in mezzo alle quali Nostro Signore Gesù Cristo si avvicina alla sua Passione proprio come ad un grande trionfo, ad una grande gioia. Era la gioia, la gloria per la nostra salvezza assicurata. Dilettissimi figli, ecco un buon pensiero per questa Pasqua, alla quale la vostra anima è già unita. E' il suggerito dalla Divina Passione, patita per noi e di cui noi abbiamo avuto soltanto il frutto prezioso, dolcissimo in tutte quelle gioie che formano la vita cristiana e formano la vita eterna. Che questo pensiero della Passione, patita per noi, vi dica sempre che bisogna che anche noi sappiamo patire qualche cosa, quando accorriamo per la salute delle anime nostre; per la fedeltà a Dio e l'onore della vita cristiana, per la fedeltà alle tante virtù, in mezzo a tante corruzioni del mondo. Per la fedeltà agli insegnamenti della Chiesa in mezzo a tanti errori, che da tutte le parti irrompono. Se qualche cosa bisogna patire, il pensiero della Passione divina ci ispiri il coraggio e la pazienza diversi. Così potrete, voi tutti grandi e piccoli, essere anche voi sempre delle vere palme trionfanti intorno al cuore di Gesù, Nostro Signore e Signore, palme trionfanti di vittoria sopra le nostre debolezze, sopra tutte le difficoltà, che avremo superate e grazie alle quali avremo potuto unire qualche cosa di nostra passione e sofferenza alla Passione e sofferenza di Dio Benedetto, ed essere divenuti così, nelle sue mani e per il suo Cuore Santissimo, delle palme di onore e di gloria».

Con questo pensiero e augurio il Papa impartiva a tutti i presenti e specialmente ai novelli sposi, l'apostolica Benedizione.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza, il Cardinale Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale; S. Em. il Card. Lauri, Penitenziere Maggiore; Mons. Molloy, Vescovo di Brooklyn; Mons. Morano, Segretario del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica.

La presentazione al Papa di due artistiche palme

Quest'oggi, secondo l'antica consuetudine, sono state presentate al Santo Padre due artistiche palme, finalmente lavorate dai rappresentanti della famiglia Bresca di San Remo, che ha il privilegio di fornire le palme ai Palazzi Apostolici e dalle monache camaldolesi di Santa Prisca, che da Leone XIII ebbero il privilegio di lavorarle e confezionarle.

La palma, offerta dalle religiose, raffigura un fascio di fiori e palme, dal quale sorge un vaso finemente lavorato, sul quale in mezzo a molti fiorellini, sta una ragazza con miniatura, raffigurante la Vergine in Trono e ai piedi Santa Teresa del Bambin Gesù, che presenta al Santo Padre Pio XI, in ginocchio, fiori per ringraziarlo della sua salute. Nello sfondo si vede la Cupola di San Pietro. Anche la palma offerta dalla famiglia Bresca.

La presentazione al Papa di due artistiche palme

Quest'oggi, secondo l'antica consuetudine, sono state presentate al Santo Padre due artistiche palme, finalmente lavorate dai rappresentanti della famiglia Bresca di San Remo, che ha il privilegio di fornire le palme ai Palazzi Apostolici e dalle monache camaldolesi di Santa Prisca, che da Leone XIII ebbero il privilegio di lavorarle e confezionarle.

La palma, offerta dalle religiose, raffigura un fascio di fiori e palme, dal quale sorge un vaso finemente lavorato, sul quale in mezzo a molti fiorellini, sta una ragazza con miniatura, raffigurante la Vergine in Trono e ai piedi Santa Teresa del Bambin Gesù, che presenta al Santo Padre Pio XI, in ginocchio, fiori per ringraziarlo della sua salute. Nello sfondo si vede la Cupola di San Pietro. Anche la palma offerta dalla famiglia Bresca.

La palma, offerta dalle religiose, raffigura un fascio di fiori e palme, dal quale sorge un vaso finemente lavorato, sul quale in mezzo a molti fiorellini, sta una ragazza con miniatura, raffigurante la Vergine in Trono e ai piedi Santa Teresa del Bambin Gesù, che presenta al Santo Padre Pio XI, in ginocchio, fiori per ringraziarlo della sua salute. Nello sfondo si vede la Cupola di San Pietro. Anche la palma offerta dalla famiglia Bresca.

La palma, offerta dalle religiose, raffigura un fascio di fiori e palme, dal quale sorge un vaso finemente lavorato, sul quale in mezzo a molti fiorellini, sta una ragazza con miniatura, raffigurante la Vergine in Trono e ai piedi Santa Teresa del Bambin Gesù, che presenta al Santo Padre Pio XI, in ginocchio, fiori per ringraziarlo della sua salute. Nello sfondo si vede la Cupola di San Pietro. Anche la palma offerta dalla famiglia Bresca.

La palma, offerta dalle religiose, raffigura un fascio di fiori e palme, dal quale sorge un vaso finemente lavorato, sul quale in mezzo a molti fiorellini, sta una ragazza con miniatura, raffigurante la Vergine in Trono e ai piedi Santa Teresa del Bambin Gesù, che presenta al Santo Padre Pio XI, in ginocchio, fiori per ringraziarlo della sua salute. Nello sfondo si vede la Cupola di San Pietro. Anche la palma offerta dalla famiglia Bresca.

La palma, offerta dalle religiose, raffigura un fascio di fiori e palme, dal quale sorge un vaso finemente lavorato, sul quale in mezzo a molti fiorellini, sta una ragazza con miniatura, raffigurante la Vergine in Trono e ai piedi Santa Teresa del Bambin Gesù, che presenta al Santo Padre Pio XI, in ginocchio, fiori per ringraziarlo della sua salute. Nello sfondo si vede la Cupola di San Pietro. Anche la palma offerta dalla famiglia Bresca.

La palma, offerta dalle religiose, raffigura un fascio di fiori e palme, dal quale sorge un vaso finemente lavorato, sul quale in mezzo a molti fiorellini, sta una ragazza con miniatura, raffigurante la Vergine in Trono e ai piedi Santa Teresa del Bambin Gesù, che presenta al Santo Padre Pio XI, in ginocchio, fiori per ringraziarlo della sua salute. Nello sfondo si vede la Cupola di San Pietro. Anche la palma offerta dalla famiglia Bresca.

La palma, offerta dalle religiose, raffigura un fascio di fiori e palme, dal quale sorge un vaso finemente lavorato, sul quale in mezzo a molti fiorellini, sta una ragazza con miniatura, raffigurante la Vergine in Trono e ai piedi Santa Teresa del Bambin Gesù, che presenta al Santo Padre Pio XI, in ginocchio, fiori per ringraziarlo della sua salute. Nello sfondo si vede la Cupola di San Pietro. Anche la palma offerta dalla famiglia Bresca.

La palma, offerta dalle religiose, raffigura un fascio di fiori e palme, dal quale sorge un vaso finemente lavorato, sul quale in mezzo a molti fiorellini, sta una ragazza con miniatura, raffigurante la Vergine in Trono e ai piedi Santa Teresa del Bambin Gesù, che presenta al Santo Padre Pio XI, in ginocchio, fiori per ringraziarlo della sua salute. Nello sfondo si vede la Cupola di San Pietro. Anche la palma offerta dalla famiglia Bresca.

La palma, offerta dalle religiose, raffigura un fascio di fiori e palme, dal quale sorge un vaso finemente lavorato, sul quale in mezzo a molti fiorellini, sta una ragazza con miniatura, raffigurante la Vergine in Trono e ai piedi Santa Teresa del Bambin Gesù, che presenta al Santo Padre Pio XI, in ginocchio, fiori per ringraziarlo della sua salute. Nello sfondo si vede la Cupola di San Pietro. Anche la palma offerta dalla famiglia Bresca.

La palma, offerta dalle religiose, raffigura un fascio di fiori e palme, dal quale sorge un vaso finemente lavorato, sul quale in mezzo a molti fiorellini, sta una ragazza con miniatura, raffigurante la Vergine in Trono e ai piedi Santa Teresa del Bambin Gesù, che presenta al Santo Padre Pio XI, in ginocchio, fiori per ringraziarlo della sua salute. Nello sfondo si vede la Cupola di San Pietro. Anche la palma offerta dalla famiglia Bresca.

La palma, offerta dalle religiose, raffigura un fascio di fiori e palme, dal quale sorge un vaso finemente lavorato, sul quale in mezzo a molti fiorellini, sta una ragazza con miniatura, raffigurante la Vergine in Trono e ai piedi Santa Teresa del Bambin Gesù, che presenta al Santo Padre Pio XI, in ginocchio, fiori per ringraziarlo della sua salute. Nello sfondo si vede la Cupola di San Pietro. Anche la palma offerta dalla famiglia Bresca.

La palma, offerta dalle religiose, raffigura un fascio di fiori e palme, dal quale sorge un vaso finemente lavorato, sul quale in mezzo a molti fiorellini, sta una ragazza con miniatura, raffigurante la Vergine in Trono e ai piedi Santa Teresa del Bambin Gesù, che presenta al Santo Padre Pio XI, in ginocchio, fiori per ringraziarlo della sua salute. Nello sfondo si vede la Cupola di San Pietro. Anche la palma offerta dalla famiglia Bresca.

La palma, offerta dalle religiose, raffigura un fascio di fiori e palme, dal quale sorge un vaso finemente lavorato, sul quale in mezzo a molti fiorellini, sta una ragazza con miniatura, raffigurante la Vergine in Trono e ai piedi Santa Teresa del Bambin Gesù, che presenta al Santo Padre Pio XI, in ginocchio, fiori per ringraziarlo della sua salute. Nello sfondo si vede la Cupola di San Pietro. Anche la palma offerta dalla famiglia Bresca.

Il Papa esorta gli sposi novelli e numerosi altri pellegrini a meditare sulla Divina Passione

CITTA' DEL VATICANO, 9

Quest'oggi il Santo Padre ha accolto, nella Sala del Concistoro, una numerosa udienza generale a coppie di sposi novelli, pellegrini e persone di nazionalità diversa. Assioli in Trono, ha pronunciato il seguente discorso:

«Siamo alla fine della settimana, che si chiama con un nome pensoso: Settimana di Passione. Alla vigilia di quella Domenica, che Egli chiama con tanto bel nome la Domenica delle Palme, La Passione, quella che la Chiesa ci richiama, è proprio la Passione di Nostro Signore Gesù Cristo, quella che Egli ha patito veramente, tanto patito per la nostra salute e redenzione. E la palma è la palma trionfale, con la quale e in mezzo alle quali Nostro Signore Gesù Cristo si avvicina alla sua Passione proprio come ad un grande trionfo, ad una grande gioia. Era la gioia, la gloria per la nostra salvezza assicurata. Dilettissimi figli, ecco un buon pensiero per questa Pasqua, alla quale la vostra anima è già unita. E' il suggerito dalla Divina Passione, patita per noi e di cui noi abbiamo avuto soltanto il frutto prezioso, dolcissimo in tutte quelle gioie che formano la vita cristiana e formano la vita eterna. Che questo pensiero della Passione, patita per noi, vi dica sempre che bisogna che anche noi sappiamo patire qualche cosa, quando accorriamo per la salute delle anime nostre; per la fedeltà a Dio e l'onore della vita cristiana, per la fedeltà alle tante virtù, in mezzo a tante corruzioni del mondo. Per la fedeltà agli insegnamenti della Chiesa in mezzo a tanti errori, che da tutte le parti irrompono. Se qualche cosa bisogna patire, il pensiero della Passione divina ci ispiri il coraggio e la pazienza diversi. Così potrete, voi tutti grandi e piccoli, essere anche voi sempre delle vere palme trionfanti intorno al cuore di Gesù, Nostro Signore e Signore, palme trionfanti di vittoria sopra le nostre debolezze, sopra tutte le difficoltà, che avremo superate e grazie alle quali avremo potuto unire qualche cosa di nostra passione e sofferenza alla Passione e sofferenza di Dio Benedetto, ed essere divenuti così, nelle sue mani e per il suo Cuore Santissimo, delle palme di onore e di gloria».

Con questo pensiero e augurio il Papa impartiva a tutti i presenti e specialmente ai novelli sposi, l'apostolica Benedizione.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza, il Cardinale Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale; S. Em. il Card. Lauri, Penitenziere Maggiore; Mons. Molloy, Vescovo di Brooklyn; Mons. Morano, Segretario del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica.

La presentazione al Papa di due artistiche palme

Quest'oggi, secondo l'antica consuetudine, sono state presentate al Santo Padre due artistiche palme, finalmente lavorate dai rappresentanti della famiglia Bresca di San Remo, che ha il privilegio di fornire le palme ai Palazzi Apostolici e dalle monache camaldolesi di Santa Prisca, che da Leone XIII ebbero il privilegio di lavorarle e confezionarle.

La palma, offerta dalle religiose, raffigura un fascio di fiori e palme, dal quale sorge un vaso finemente lavorato, sul quale in mezzo a molti fiorellini, sta una ragazza con miniatura, raffigurante la Vergine in Trono e ai piedi Santa Teresa del Bambin Gesù, che presenta al Santo Padre Pio XI, in ginocchio, fiori per ringraziarlo della sua salute. Nello sfondo si vede la Cupola di San Pietro. Anche la palma offerta dalla famiglia Bresca.

La palma, offerta dalle religiose, raffigura un fascio di fiori e palme, dal quale sorge un vaso finemente lavorato, sul quale in mezzo a molti fiorellini, sta una ragazza con miniatura, raffigurante la Vergine in Trono e ai piedi Santa Teresa del Bambin Gesù, che presenta al Santo Padre Pio XI, in ginocchio, fiori per ringraziarlo della sua salute. Nello sfondo si vede la Cupola di San Pietro. Anche la palma offerta dalla famiglia Bresca.

La palma, offerta dalle religiose, raffigura un fascio di fiori e palme, dal quale sorge un vaso finemente lavorato, sul quale in mezzo a molti fiorellini, sta una ragazza con miniatura, raffigurante la Vergine in Trono e ai piedi Santa Teresa del Bambin Gesù, che presenta al Santo Padre Pio XI, in ginocchio, fiori per ringraziarlo della sua salute. Nello sfondo si vede la Cupola di San Pietro. Anche la palma offerta dalla famiglia Bresca.

La palma, offerta dalle religiose, raffigura un fascio di fiori e palme, dal quale sorge un vaso finemente lavorato, sul quale in mezzo a molti fiorellini, sta una ragazza con miniatura, raffigurante la Vergine in Trono e ai piedi Santa Teresa del Bambin Gesù, che presenta al Santo Padre Pio XI, in ginocchio, fiori per ringraziarlo della sua salute. Nello sfondo si vede la Cupola di San Pietro. Anche la palma offerta dalla famiglia Bresca.

La palma, offerta dalle religiose, raffigura un fascio di fiori e palme, dal quale sorge un vaso finemente lavorato, sul quale in mezzo a molti fiorellini, sta una ragazza con miniatura, raffigurante la Vergine in Trono e ai piedi Santa Teresa del Bambin Gesù, che presenta al Santo Padre Pio XI, in ginocchio, fiori per ringraziarlo della sua salute. Nello sfondo si vede la Cupola di San Pietro. Anche la palma offerta dalla famiglia Bresca.

La palma, offerta dalle religiose, raffigura un fascio di fiori e palme, dal quale sorge un vaso finemente lavorato, sul quale in mezzo a molti fiorellini, sta una ragazza con miniatura, raffigurante la Vergine in Trono e ai piedi Santa Teresa del Bambin Gesù, che presenta al Santo Padre Pio XI, in ginocchio, fiori per ringraziarlo della sua salute. Nello sfondo si vede la Cupola di San Pietro. Anche la palma offerta dalla famiglia Bresca.

La palma, offerta dalle religiose, raffigura un fascio di fiori e palme, dal quale sorge un vaso finemente lavorato, sul quale in mezzo a molti fiorellini, sta una ragazza con miniatura, raffigurante la Vergine in Trono e ai piedi Santa Teresa del Bambin Gesù, che presenta al Santo Padre Pio XI, in ginocchio, fiori per ringraziarlo della sua salute. Nello sfondo si vede la Cupola di San Pietro. Anche la palma offerta dalla famiglia Bresca.

La palma, offerta dalle religiose, raffigura un fascio di fiori e palme, dal quale sorge un vaso finemente lavorato, sul quale in mezzo a molti fiorellini, sta una ragazza con miniatura, raffigurante la Vergine in Trono e ai piedi Santa Teresa del Bambin Gesù, che presenta al Santo Padre Pio XI, in ginocchio, fiori per ringraziarlo della sua salute. Nello sfondo si vede la Cupola di San Pietro. Anche la palma offerta dalla famiglia Bresca.

La palma, offerta dalle religiose, raffigura un fascio di fiori e palme, dal quale sorge un vaso finemente lavorato, sul quale in mezzo a molti fiorellini, sta una ragazza con miniatura, raffigurante la Vergine in Trono e ai piedi Santa Teresa del Bambin Gesù, che presenta al Santo Padre Pio XI, in ginocchio, fiori per ringraziarlo della sua salute. Nello sfondo si vede la Cupola di San Pietro. Anche la palma offerta dalla famiglia Bresca.

La palma, offerta dalle religiose, raffigura un fascio di fiori e palme, dal quale sorge un vaso finemente lavorato, sul quale in mezzo a molti fiorellini, sta una ragazza con miniatura, raffigurante la Vergine in Trono e ai piedi Santa Teresa del Bambin Gesù, che presenta al Santo Padre Pio XI, in ginocchio, fiori per ringraziarlo della sua salute. Nello sfondo si vede la Cupola di San Pietro. Anche la palma offerta dalla famiglia Bresca.

La palma, offerta dalle religiose, raffigura un fascio di fiori e palme, dal quale sorge un vaso finemente lavorato, sul quale in mezzo a molti fiorellini, sta una ragazza con miniatura, raffigurante la Vergine in Trono e ai piedi Santa Teresa del Bambin Gesù, che presenta al Santo Padre Pio XI, in ginocchio, fiori per ringraziarlo della sua salute. Nello sfondo si vede la Cupola di San Pietro. Anche la palma offerta dalla famiglia Bresca.

La palma, offerta dalle religiose, raffigura un fascio di fiori e palme, dal quale sorge un vaso finemente lavorato, sul quale in mezzo a molti fiorellini, sta una ragazza con miniatura, raffigurante la Vergine in Trono e ai piedi Santa Teresa del Bambin Gesù, che presenta al Santo Padre Pio XI, in ginocchio, fiori per ringraziarlo della sua salute. Nello sfondo si vede la Cupola di San Pietro. Anche la palma offerta dalla famiglia Bresca.

La palma, offerta dalle religiose, raffigura un fascio di fiori e palme, dal quale sorge un vaso finemente lavorato, sul quale in mezzo a molti fiorellini, sta una ragazza con miniatura, raffigurante la Vergine in Trono e ai piedi Santa Teresa del Bambin Gesù, che presenta al Santo Padre Pio XI, in ginocchio, fiori per ringraziarlo della sua salute. Nello sfondo si vede la Cupola di San Pietro. Anche la palma offerta dalla famiglia Bresca.

La palma, offerta dalle religiose, raffigura un fascio di fiori e palme, dal quale sorge un vaso finemente lavorato, sul quale in mezzo a molti fiorellini, sta una ragazza con miniatura, raffigurante la Vergine in Trono e ai piedi Santa Teresa del Bambin Gesù, che presenta al Santo Padre Pio XI, in ginocchio, fiori per ringraziarlo della sua salute. Nello sfondo si vede la Cupola di San Pietro. Anche la palma offerta dalla famiglia Bresca.

La palma, offerta dalle religiose, raffigura un fascio di fiori e palme, dal quale sorge un vaso finemente lavorato, sul quale in mezzo a molti fiorellini, sta una ragazza con miniatura, raffigurante la Vergine in Trono e ai piedi Santa Teresa del Bambin Gesù, che presenta al Santo Padre Pio XI, in ginocchio, fiori per ringraziarlo della sua salute. Nello sfondo si vede la Cupola di San Pietro. Anche la palma offerta dalla famiglia Bresca.

La palma, offerta dalle religiose, raffigura un fascio di fiori e palme, dal quale sorge un vaso finemente lavorato, sul quale in mezzo a molti fiorellini, sta una ragazza con miniatura, raffigurante la Vergine in Trono e ai piedi Santa Teresa del Bambin Gesù, che presenta al Santo Padre Pio XI, in ginocchio, fiori per ringraziarlo della sua salute. Nello sfondo si vede la Cupola di San Pietro. Anche la palma offerta dalla famiglia Bresca.

compiuta sulla sera di una vita passata del disinteressato servizio della scienza, quasi la «summa theologia», frutto del suo soggiorno nella eterna città, e di far parlare nella grande disputa, intellettuale del tempo presente le pietre stesse quali testimoni efficaci della nostra fede».

Le canonizzazioni di Pasqua

La Cappella musicale pontificia sarà diretta dal maestro Perosi

CITTA' DEL VATICANO, 9

In occasione della solennità della Resurrezione e della Canonizzazione in San Pietro, la Cappella musicale pontificia, accresciuta di nuovi elementi, eseguirà (sotto la direzione di S. E. Monsignor Lorenzo Perosi, la grande Messa della Redenzione ad otto voci, cioè a due cori di quattro voci, che sarà eseguita in occasione del Giubileo della Canonizzazione di San Giovanni Bosco. Inoltre quest'anno l'operaio Maestro ha voluto armonizzare anche il Gregoriano delle parti mobili, alla quale prenderanno parte 110 cantori, verrà radio-trasmessa dalla Stazione Radio Vaticana.

Tutta la esecuzione musicale, alla quale prenderanno parte 110 cantori, verrà radio-trasmessa dalla Stazione Radio Vaticana.

IN PALESTINA

Case di arabi fatte saltare

Comunicazioni interrotte

CAIRO, 9 sera

I giornali continuano a seguire col vivo interesse gli avvenimenti della Palestina. L'Ahran e informano che nei pressi di Naplusa un gruppo di funzionari superiori è stato assalito da una trentina di insorti arabi armati.

Forse di polizia impopolare da alcuni aeroplani sono stati immediatamente mandati nella zona.

Una banda di insorti ha sparato contro il treno di Gerusalemme ed interrotte le comunicazioni telefoniche e telegrafiche.

Ad Acca, dove si vanno ripetendo continuamente disordini, le forze della polizia hanno fatto saltare alcune case di arabi che avevano dato ospitalità agli insorti.

Il Makattam ha da Bagdad che il Rettore della Università di Al-Uluna dell'Irak Zengali proponendo la costituzione di un consiglio superiore islamico.

Nella lettera il Rettore specifica che questa proposta tende alla unificazione degli sforzi di tutti i musulmani del mondo.

Secondo il giornale Uluena ed il primo ministro dell'Irak avrebbero approvato la proposta che è un primo passo verso la restaurazione del Califato.

Missioni paoline a Faenza

FAENZA, 9 sera

In questi giorni hanno avuto svolgimento nella nostra città le Missioni Paoline, che hanno avuto il più insuperabile successo. I padri sotto la guida di don Giovanni Rossi, nel sistema loro proprio, hanno tenuto conferenze in tutti gli stabilimenti, uffici e scuole (e prediche) per ogni ceto di persone, per cui tutta la città ha vissuto una settimana di intensa vita spirituale, di cui sono state prodighe le quanti imponenti riuscite delle manifestazioni religiose.

La Missione avrà domani il suo degno epilogo, che attesterà la riconoscenza di Faenza agli infaticabili missionari della Compagnia di San Paolo.

Un colloquio di De Valera col ministro d'Italia a Dublino

DUBLINO, 9 sera

Il Presidente dell'Irlanda De Valera ha avuto un colloquio col Ministro d'Italia, colloquio durato oltre un'ora.

Il Card. Hlond operato

VARSAVIA, 9 sera

Il Cardinale Hlond, Primate di Polonia, da qualche tempo degente in letto, ha subito un'operazione chirurgica all'orecchio.

31 morti negli Stati Uniti

NEW YORK, 9 sera

Il ciclone, che ha imperversato nei giorni scorsi negli Stati del Sud ha causato la morte di 31 persone.

Continua intanto la vivacissima campagna per il plebiscito nel Reich, con la partecipazione diretta di Hitler e degli altri Capi nazisti. Merita particolare rilievo l'atteggiamento dell'Episcopato tedesco, riunitosi a Fulda. Nessuna dichiarazione collettiva vincolante la libertà della Chiesa, è stata redatta, lasciando, sul piano strettamente politico, libertà di atteggiamento ai singoli Pastori. La serie di commenti internazionali, poi, circa la prima dichiarazione dell'Episcopato austriaco, ha trovato un punto fermo e definitivo di chiarificazione nella nuova Dichiarazione firmata a Roma, a nome di tutti i Pastori austriaci, dal Card. Innitzer, Arcivescovo di Vienna.

I diritti inalienabili della Chiesa sono stati riaffermati, solennemente dimostrandosi così che anche la dichiarazione del 18 marzo non è voluta essere evidentemente una approvazione di ciò che non era e non è compatibile con la legge di Dio, la libertà e i diritti della Chiesa.

Mentre in Palestina continuano i sommovimenti della rivolta araba (sono stati uccisi anche vari ufficiali britannici) in Egitto le elezioni hanno rappresentato una vittoria del partito repubblicano, con rafforzamento della politica del giovane Re Faruk e una sconfitta di Nubas Pascià.

Nell'Estremo Oriente continua la rotta cinese nella provincia dello Szechuan e del Kansu. A Szechuan è stato ucciso il Rettore dell'Università Americana. Dall'Italia è partita una missione economica per il Giappone.

Bluker voleva la guerra contro il Giappone

TOKIO, 9 sera

L'agenzia Domei riferisce che secondo informazioni giunte ad alcuni ambienti di Tokio il Maresciallo Bluker, comandante in capo dell'Esercito sovietico dell'Estremo Oriente, durante un consiglio di guerra tenuto recentemente al Kremlin, avrebbe chiesto che l'U.R.S.S. entrasse immediatamente in guerra col Giappone. Sempre secondo le stesse informazioni, la richiesta di Bluker avrebbe suscitato un'animata discussione, ma sarebbe infine stata respinta dalle autorità sovietiche del commissariato del popolo per la guerra.

34° CONGRESSO EUCARISTICO INTERNAZIONALE BUDAPEST 24-30 MAGGIO 1938-XVI

VIAGGIO ORGANIZZATO DALLE GIUNTE DIOCESANE DI

FIRENZE (Via de' Pucci, 2)

BOLOGNA (Via Zamboni, 22)

VENEZIA (Campo Zaccaria 4693)

INFORMAZIONI, PROGRAMMI, ISCRIZIONI PRESSO LE RISPETTIVE GIUNTE

QUOTA DI PARTECIPAZIONE da L. 430</

Pasticcerie

C'era quel negozio di dolci, sulla piazza principale, fin da quando ero piccina. Non che i negozi come quello mi fossero allora particolarmente cari: ho capito più tardi che i confetti e i cioccolatini non hanno mai avuto la virtù di commuovermi per la buona ragione che non mi sono mai piaciuti. Naturalmente li ricevevo con gran festa quando qualcuno me ne regalava e li riponevo in un canticcio adatto, secondo me, per custodire un tesoro. Dopo di che me ne dimenticavo immediatamente e il mio cugino maggiore, abbastanza abile nella scoperta dei tesori, se li mangiava senza rimorsi e senza che io me ne accorgessi. D'altronde non posso stabilire se questa superiorità morale in confronto alle altre creature della mia età, mi fosse stata concessa da madre natura o derivasse dalla mia educazione stoica. A parte i rarissimi visitatori della nostra casa disertata, quasi nessuno della famiglia, di regola, mi regalava dolci, considerati da mio padre come dannosissimi alla dentatura e allo stomaco. Per ragioni che ancora oggi mi sembrano oscure, mio padre faceva eccezione soltanto per le meringhe e ci furono per lungo tempo nella mia vita, certe meringhe domenicali che finirono per farmi terribilmente a noia. Ricordo di averne mangiato contro voglia e per puro spirito di deferenza alle autorità costituite, sicché poi stetti anni e anni senza potermi accostare alla labbra, tanto mi ispiravano ormai ripugnanza.

Peraltro, quando passeggiavamo pensierosamente, mio padre e io, egli parlando di problemi economi-

bili, obbedendo con soggezione e timore, e in cambio aveva ricevuto quella patina inimitabile di grazia antiquata che la rendeva preziosa e singolare ai miei occhi.

Strinse, con delicati movimenti delle dita, i nodi del pacchetto che io dovevo portare con me e rispose al mio con un grazioso saluto. Mi proposi di fare da allora in poi tutte le mie compere di dolciumi in quel negozio, per rivedere il più spesso possibile il padre e la figlia.

Senonché di lì a due mesi, la pasticceria fu sommersa senza misericordia e aprirono al suo posto un «bar» moderno. Forse nessuno si accorse della scomparsa del pasticcere e della fanciulla. I piccioni continuarono a volare a stormi intorno al monumento equestre, la gente a passeggiare su e giù davanti alla vetrina. Adesso le macchine del caffè «espresso» sbuffano da mattina a sera, giovani e fanciulle, uomini d'affari, commesse, signore, divorano senza interruzione le tartine a colori vivi messe in bella mostra. Io non posso soffrire quelli che non sanno scorgere traccia di poesia se non nelle cose passate, annaffiate, annabbiate dall'età. Tutto quell'appetito e l'odore del caffè e la fretta di chi va e viene hanno un loro lato pittoresco. Pure ogni tanto ripenso al babbo e alla figliuola che una volta stavano lì, dietro al banco, quando la bottega pareva più piccola ed era semibuia e mi domando dove siano andati a compiere quietamente il loro destino...

Emilia Salvioni



LE FOTOGRAFIE DEI LETTORI - Visioni di pace, il piccolo pastore

(Padre A. Naldi d. O.)

L'antica festa della Domenica delle Palme e l'origine dei colombi di S. Marco



Castello in Val di Chiana

(Padre A. Naldi d. O.)

ci e di beghe di facoltà, io guardavo il mondo incomprensibile attraverso il quale mi muovevo stupida, molto spesso mi fermavo in contemplazione davanti alla vetrina del dolcista, sulla piazza principale. Mio padre mi lasciava fare continuando a parlare dei suoi casi, proprio come se io fossi stata un ascoltatore degno, io gli rispondevo distratta, frugando con gli occhi fra gli oggetti messi in vetrina. Perché c'erano dolci è vero, in quella vetrina, ma abbelliti e direi quasi esaltati da una fantasia briosà: le caramelle e i cioccolatini avevano forma di fiori o di frutta, e le scatole che li contenevano prendevano aspetti curiosi: erano panierini, cappelli, scarpette, gamelle, canoni... Poi c'erano fantocci, ridicoli e fantocci patetici, pagliacci e pastorelle, signori e dame, gobbi, soldati, tutti rimpinzati di confetti che sgorgavano dalle loro viscere, riempivano sacchi e valigie di cui erano forniti, o il piedistallo sul quale si libravano. Per me l'importante era scoprire dove ognuno di quei personaggi nascondesse la sua merce ghiotta e mi divertivo come a un gioco originale, tanto che, di quando in quando, attiravo l'attenzione di mio padre su una speciale astuzia del fantastico dolcista e mio padre faceva il possibile per interessarsi a quello che mi stava tanto a cuore. Riprendevamo la passeggiata ancora più assorti e io inventavo fra me e me bomboniere bizzarre e piene di sorprese che avrei potuto suggerire al padrone della pasticceria, se gli fosse venuto voglia di interrogarmi.

Peccato, non lo conobbi in tempo: non mi ricordo di essere entrata mai nel suo negozio, nemmeno per mangiare una di quelle infamaste meringhe. Pian piano la città si trasformò: le strette vie lungo le quali l'uomo e la bambina andavano inseguendo i loro fantasmi, scomparvero o si dilatarono. L'uomo divenne un dilettante, la bimba una ragazza e continuavano a passeggiare insieme, benché ora la ragazza gettasse occhiate alle vetrine dove erano esposte stoffe, scarpe, cappelli, vezzi, tutte cose che al suo compagno sembravano ancor più antichissime che le bomboniere e il loro contenuto. Sospirova in segreto, ma suo padre svolgeva il discorso alle vicende politiche, alla guerra, riuscendo a in-

li che prender li possono, et sono suoi, et se li mangiano per Pasqua.

Immensa era la folla in piazza e indescrivibile il baccano. Si applaudivano i testi cacciatori, come pure quei fortunati pennuti, che con grandi sforzi, spaventati dal chiasso infernale, riuscivano a riparare sulla sommità della chiesa o delle case circostanti. I più robusti, che riuscivano ad acquistare la libertà perpetua, si rifugiavano e poi si rifugiavano nei vasi della facciata della basilica.

Così ebbero origine, a quanto si dice, i piccioni di S. Marco.

Con l'andar dei secoli crebbero in tal misura, che il governo pensò di dar loro ricovero stabile, facendo eseguire comode cellette in quei posti del tetto della chiesa da essi preferiti, e dando loro asilo nelle vaste soffitte del Palazzo Ducale, tuttora adibite a tale scopo, e note col nome di «colombare».

Moltre, temendo che il cibo, spontaneamente offerto ai miti piccioni dal buon cuore dei Veneziani, non fosse sufficiente per tutti, ordinò, a somiglianza di quanto si faceva in alcune città della Russia Meridionale e della Persia, che le alla sacra funzione in S. Marco e alla successiva processione, intorno alla basilica.

Giunto il corteo davanti alla porta maggiore, sostava e nel medesimo tempo dalla loggia esterna del tempio venivano lanciate frutta in gran quantità e molte coppie di piccioni e di altri uccelli, con grandi cartocci legati alle zampe, in modo da render loro difficile il volo. Parecchie di queste bestiole erano costrette, in tal maniera, a scendere a terra e allora venivano prese dalla folla. Il lancio si ripeteva tre volte, dopo di che il Doge, con il seguito si ritirava.

Tale vecchissima consuetudine, che sopravvisse fino al cader della Repubblica, aveva lo scopo, specie nei primi tempi, di procurare, in modo festoso e gentile, il cibo pasquale a tanti poveri, impossibilitati a procurarselo diversamente. Il Sansovino scrive a tal proposito: «et sono presi (i colombi) da quel-

la direzione della società fa giornalmente lanciare, alle ore 14, gran numero in gran copia.

Con l'annessione di Venezia al Regno d'Italia, la tradizionale consuetudine fu ripresa e così il Municipio s'incaricò di far distribuire al suono della «Marangona», delle ore 9 e delle 14, il pasto giornaliero ai leggieri piccioni, che sono considerati, dall'attuale legislazione, di dominio comune e quindi sottoposti alla pubblica protezione.

Certamente essi posseggono un istintivo senso orario, poiché, una decina di minuti prima dello scoccare dell'ora, si riversano in sciami densi in mezzo alla piazza, aspettando il becchime, alternando l'attesa con scatti di voli rotolanti a poca altezza, per piombare, al suono della campana, sopra al mangime, che viene sparso a larghe volute sul selciato.

I molti forestieri che giornalmente assistono al caratteristico spettacolo e gli obbietti fotografici, da essi fatti scattare, testimoniano che la scena ha un'attrattiva speciale, per la pittoresca singolarità, prettamente veneziana.

A. Cipollato

TRA I LIBRI

Autore P. EUGENIO A. CERVIA O. M. Cap.: De professione religiosa. (Bologna, via Bellinzoni 4. - Prezzo L. 15).

E' una tesi di laurea in Diritto Canonico, brillantemente discussa dal ch. Autore alla Pontificia Università Gregoriana, e giudicata meritevole di pubblicazione per l'alto consenso riscosso dinanzi alla Commissione esaminatrice. Il lavoro infatti presenta l'ampiezza e l'importanza di una vera e propria trattazione giuridico-canonica sotto ogni punto di vista compiuto ed esauriente intorno all'arduo e delicato assunto.

Il bel volume di 220 pagine, è diviso in 9 parti: 1. la natura della professione religiosa; 2. la legislazione della professione religiosa. Tutte le questioni attinenti a queste due parti sono esaminate e svolte con accuratezza, precisione, acume di dottrina e fine senso critico, in un terzo e non infelice latino che si fa leggere con soddisfazione e con diletto.

Gli studiosi delle discipline giuridiche e canoniche ne sapranno grado al dotto e valoroso neo-laureato P. Cappuccino.

Nel terzo centenario del Padre Giuseppe

Riabilitazione e apologia "dell'Eminenza grigia"

PARIGI, 9 aprile. — La chiara, brillante, applauditissima conferenza che Mons. Grente dell'Accademia francese, Vescovo di Le Mans, ha fatto a Parigi dinanzi a un eletto pubblico — erano presenti fra le altre personalità il Cardinal Baudrillard e il Nunzio Apostolico S. E. Mons. Valeri — sulla vita e sull'opera del Padre Giuseppe du Tremblay, in occasione del terzo centenario della morte del celebre Cappuccino, ha dato il colpo di grazia all'assurda leggenda popolare che alcuni scrittori del secolo scorso avevano eretto intorno all'Eminenza grigia, divenuta per il volgo sinonimo di personaggio intrigante e ambizioso che persegua nell'ombra e fa eseguire da altri i propri macabelli piani.

Il Religioso infernale, «un vecchio coprone dalla bocca storta come quella di una scimmia», così Alfredo di Vigny definisce e descrive, nel Cinquième Mars, il Padre Giuseppe e Michelet, nella sua Storia di Francia, parla di lui come del «primo furbo della terra», impastato di ambizione rientrata. Ma le scoperte fatte successivamente negli archivi e gli studi più recenti degli storici hanno totalmente demolito la odiosa caricatura del poco scrupoloso romanticismo di quegli scrittori avevano sostituito all'autentica figura del grande monaco.

L'erudita e persuasiva apologia che di lui ha fatto Mons. Grente ha restituito al Padre Giuseppe, braccio destro del Cardinale Richelieu, la sua vera fisionomia storica di maestro di spiritualità, di laborioso e lungimirante artefice della grandezza della Francia, di devoto, infaticabile servitore della Chiesa, di religioso dalla santa e austera vita.

L'illustre conferenziere ha dimostrato che l'amico e consigliere del grande Cardinale fu, all'ombra di questo e sotto la propria umile tonaca di Cappuccino, una quassacchia, un buon francese che salvò la Francia e la monarchia, sostenendo il coraggio del Ministro e del Sovrano in circostanze critiche; egli fu un buon religioso che conciliò le preoccupazioni umane della condotta dello Stato con una vita di alta spiritualità, «restando ogni giorno, durante lunghe ore, in preghiera dinanzi al Crocifisso», «vestendo rozzi panni, praticando con particolare zelo le regole del sacrificio e dell'astinenza imposte al suo Ordine».

Il primo giornalista francese Mons. Grente ha ricordato che il Padre Giuseppe, al secolo François Le Clerc du Tremblay, può essere considerato come il primo giornalista francese. Quasi da solo, egli redasse durante quindici anni, con notizie e articoli d'interesse pubblico e religioso, il Mercure Française, che fu il primo giornale pubblicato in Francia. Fondatore dell'Ordine dei Benedettini del Calvario, iniziatore e protettore della grande espansione missionaria tra i popoli lontani d'Asia, d'Africa e d'America, dove appena cominciava a giungere la civiltà attraverso il solco scavato dagli evangelizzatori e dai martiri, ispiratore del Volo di Luigi XIII consacrato alla Francia alla Vergine; il celebre monaco rese insomma i più grandi servizi alla Chiesa e alla Francia.

Le missioni e l'idea di una nuova Crociata per liberare il Sepolcro di Cristo furono le preoccupazioni dominanti del Padre Giuseppe durante tutta la sua vita. Egli è l'autore della Tragedia, epopea di 4137 versi latini che Papa Urbano VIII considerava come una vera Enneide spirituale e che voleva essere non tanto un'opera letteraria quanto un incitamento alla Crociata di cui indicava anche il grandioso programma. Il Padre Giuseppe

Un grande servitore della Chiesa

La sua attività coincideva con la fondazione della Congregazione della Propaganda e da Roma, questa si rivolgeva a lui invitandolo a addeporre di buoni operai per i Paesi stranieri, avendosi la speranza che le messi siano mature in parecchie contrade. D'accordo col Cardinale di Richelieu, l'Eminenza grigia faceva partire centinaia di Cappuccini francesi alla conquista spirituale del mondo. Egli aveva elaborato un vasto piano d'azione per il riscatto dei cristiani prigionieri degli infedeli, per la conversione dei popoli lontani; un piano per il quale chiedeva il generoso contributo finanziario dei popoli e dei principi cristiani e la cui esecuzione era affidata al coraggio, allo zelo, allo spirito di sacrificio di quella santa legione di monaci e di preti che percorrevano i mari, si avventuravano nelle terre sconosciute e le santificava talvolta col martirio.

Le prime missioni francesi in Etiopia e in Persia furono promosse e organizzate dal Padre Giuseppe. La morte lo colse, nel dicembre 1638, mentre andava maturando altri progetti di apostolato.

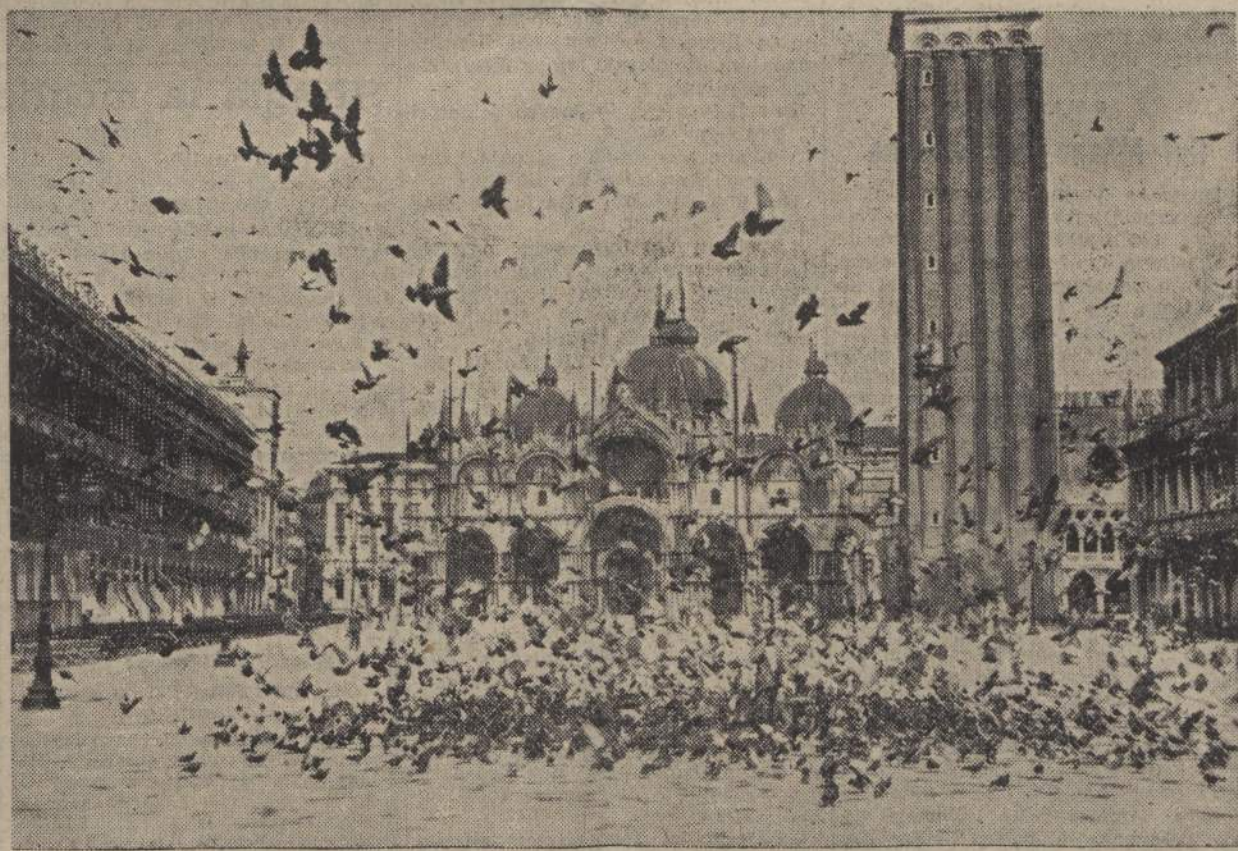
Sullo schermo

Una ragazza allarmante

Una francesina che è in possesso di qualità canore, incontra l'entusiastica simpatia di un impresario americano. Dello fatto costui la trasporta in America e la presenta nel locale in cui ogni sera si produce la sua orchestra jazz. Un radio cronista misura subito le possibilità della aspirante diva e convinto di fare un dispetto al suo avversario, la lancia con tutte le astuzie e i ritrovati della pubblicità americana. Naturalmente egli serve in tal modo gli interessi del suo amico e fa trionfare la nuova stellina. All'ultimo, compreso il gioco nel quale è stato preso, il radiocronista inventa una crudele e spassosa rivincita. E il film si chiude con il consueto spettacolo di rivista. Consuetudine propria, no, perché manca di tutti quegli elementi dinamici e spettacolari che in qualche modo accompagnano le arcinote esibizioni riviste dello schermo.

Qui anche su questo tema nessuna genialità o quanto meno nessuna vivacità. E così è tutto il film, nel quale persino la Simone Simonne, che se poteva far tollerare la propria bruttezza da scimmietta lo faceva ricorrendo alle graziette della charmerie, è stata ridotta a far la cantante e, immobilizzata in primi piani prolissi, a farci ascoltare dei misugli più o meno siodolati e a farci studiare tutte le pronunciate imperfezioni del suo volto tutt'altro che apollineo.

Quanto al punto di vista morale, la trama in sé non conterebbe elementi nocivi all'educazione di una certa gioventù, ma la realizzazione si spinge nella rivista e comporta pertanto quella sequenza di esibizioni, che consigliano la esclusione dei giovani dalla visione del film.



RUBRICA TRIBUTARIA

Prestito redimibile

Facilitazioni pagamenti per ruoli

Poiché fin dalla rata di febbraio 1938 sono andati in riscossione i ruoli di I. serie 1938 del Prestito Redimibile per ditte evase o rettifiche, o che han dichiarato redditi di cumulo, il Ministero è venuto nella determinazione di concedere anche a questi contribuenti le stesse facilitazioni di pagamento accordate ai contribuenti iscritti nei ruoli 1937 e cioè:

1. **Facoltà di pagare ritardando** il versamento fino all'ultimo giorno del mese di scadenza della rata. Poiché la scadenza della rata di febbraio 1938 è normalmente avvenuta col 18 dello stesso mese, mentre il benevolo provvedimento è stato dettato solo nel circolare 23 febbraio 1938 n. 1118 della Direzione Generale delle Imposte Dirette, ne dovrebbe conseguire la non applicabilità delle indennità di mora a coloro che pagano successivamente al 18 febbraio e fino al 28 inclusivo.

Nelle rate successive può avvenire quindi fino all'ultimo giorno del mese.

2. **Pagamenti con sovvenzioni bancarie.** Alcune banche si erano rifiutate di accordare sovvenzioni a contribuenti, rimasti arretrati nel 1937, e a coloro che sono stati iscritti nei ruoli 1938, adducendo il fatto pretesto che la facoltà era venuta a cessare col 31 dicembre 1937. Poiché ciò non è affatto vero, l'Ispezione per la difesa del risparmio ha dato tassativi ordini a tutti gli istituti di credito da esso dipendenti e controllati, di fornire anticipazioni totali o parziali ai contribuenti iscritti nei ruoli del Prestito, in qualunque anno i ruoli siano stati o saranno pubblicati, fino ad esaurimento dei ruoli stessi; non ad escludendo che trattasi di prima iscrizione o di inserzioni suppletive dovute a revisioni d'ufficio. Unico requisito essenziale richiesto a produrre la ricevuta di aver pagato le indennità di mora sulle rate già scadute, le Banche concederanno la sovvenzione per qualsiasi somma (parziale o totale del Prestito) pretendendo solo il versamento del 10 per cento corrispondente.

Le eventuali resistenze o inadempimenti dovranno essere subito segnalate alle superiori autorità.

3. **Sgravio di imposte fondiarie con carattere permanente.** Si rammenta ai nostri lettori che scade il 10 corrente aprile p. v. la facoltà di chiedere il rimborso delle eventuali quote di Imposta Straordinaria dovute ad indebiti iscrizioni a ruolo.

Si rammenta pure che a norma dell'art. 4 del R. D. L. 5-11-1937 n. 2009 agli sgravi delle normali imposte fondiarie (terreni e fabbricati) dipendenti da cause di carattere permanente hanno effetto anche nei riguardi della Imposta Straordinaria Immobiliare 3.50 con la stessa decorrenza.

Non sono sgravi di carattere per-

manente gli sgravi, ed i rimborsi dovuti per infortuni atmosferici. Ma rientrano tra gli sgravi a carattere permanente tutti gli altri, e particolarmente le riduzioni di reddito dovute a revisioni in diminuzione per l'imposta fabbricati e le revisioni degli estimi dei terreni per cambiamenti di cultura. Poiché i contribuenti si limitano spesso a fare le sole domande agli effetti fondiari, a bene si facciano solleciti anche ad avvisare l'Ufficio addetto al Prestito, e domandare anche lo sgravio dell'imposta Straordinaria tutte le volte che non sia stata accordata insieme a quella fondiaria. Se gli sgravi di questa avessero già nel 1937 senza apportare variazione al Prestito e all'Imposta Straordinaria immobiliare questa può essere restituita, se iscritta nei ruoli 1938, facendone domanda entro il 10 aprile p. v.

Lo stesso dicasi per detrazioni di passività non denunciate prima, e per frazionamenti di beni in quote inferiori al minimo tassabile dovute a divisioni fra comproprietari durante il 1937.

4. **Revisione in diminuzione del valore terreni, nelle località a vecchio catasto ed a nuovo catasto,** purché il valore ottenuto in base alla rivalutazione degli estimi sia superiore del doppio di quello reale. Coll'art. 5 del R. D. sopra citato si dispose che l'amministrazione del Catasto e dei servizi Tecnici Erariali avrebbe dovuto provvedere a tale revisione in base alle segnalazioni fatte dalle Commissioni Censuarie Comunali documentate mediante concreti elementi di prova e pervenute entro il 30 novembre 1937. Questo termine fu assorbito. Poiché il R. D. 5 novembre 1937 n. 2009 fu pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» solamente il 11 dicembre 1937 nel n. 286, e non si vide come le Commissioni Censuarie potevano far pervenire all'Amministrazione del Catasto le proposte di revisione o riduzione. Nella maggior parte dei casi questo termine non fu osservato e vennero fatte poi decisioni affrettate ed imperfette. Ora perché più che di interesse pubblico, trattasi qui di interesse privato, si ritiene che non sia affatto preclusa la via ai contribuenti di farsi essi stessi solleciti a presentare a documentate le domande di revisione dei valori dei terreni. E poiché i termini sono sempre gli stessi, occorre che le domande di revisione siano presentate agli Uffici Imposte entro il 10 aprile p. v. Gli Uffici hanno l'ordine di inoltrare poi dette domande alle competenti Commissioni Censuarie Comunali.

Nota. — Quest'anno il 10 aprile cade in giorno festivo. Le domande sono quindi valide se presentate a tutto il giorno 11 aprile.

Dot. L. C.

Corriere commerciale

LE BORSE

TITOLO	Valore nominale	BOLOGNA	MILANO
100 - Fondiaria Vita 454 - La Centrale 920			
100 - Meridionali 784 - Incendio al Portale 570			
100 - Incendio Nominativo 555 - Im-			
100 - Mobiliari 668 - Anic 974 - Sna-Vicosa			
100 - Magenta d'Italia 195 - Iva 215			
100 - F.I.A.T. 415 - Veracel 487 - Pignone 477			
100 - Meccaniche 47 - Montecatini 477 - A-			
100 - miata 700 - Sile 387 - Valdarno 192 -			
100 - T.E.T.I. 329 - Adriatica 232 - Terni 268			
100 - Biondi 734 - Zuccheri 79 - Birra 54			
100 - Borsiciera di Lombardella 570 - Pagnan-			
100 - o Carta 721 - Fornaci alle Sici 192 -			
100 - Gili 38.			

Gli utili delle anonime ed il reddito degli azionisti

La Commissione Centrale delle Imposte Dirette ha sentenziato che gli utili che una società anonima, anziché distribuire ai soci, riporta a conto nuovo o comunque accantona a riserva non possono essere computati, pro quota, nel reddito degli azionisti agli effetti della imposta complementare, a nulla rilevando che trattasi di società a tipo familiare e che gli azionisti siano stranieri.

Sete, affini e tessuti di lana

L'andamento delle Borse estere, pur conservando un carattere d'indisposizione, ha tuttavia acconsentito prezzi lievemente più sostenuti.

Il ritiro delle fabbriche americane ha presentato, per il mese di marzo, un distacco meno sentito in confronto del corrispondente mese del 1937.

Sul mercato delle sete d'Italia nulla di speciale da segnalare: sempre limitate le transazioni, per la quasi totalità ancora orientate verso gli Stati Uniti. Prezzi irregolari, in dipendenza della maggiore o minore disposizione dei detenitori al realizzo.

Nella di particolare è da rilevarsi per i bozzoli.

Situazione e prezzi invariati per i cascani, continuando il graduale assorbimento della produzione ancora disponibile.

A conclusione di un incontro fra i rappresentanti del commercio tessile e quelli dell'industria laniera per esaminare la situazione del mercato dei manufatti di lana, con particolare riguardo al costo ed all'approvvigionamento della materia prima ed all'andamento della campagna di vendita dei prodotti finiti, è stata ravvivata la necessità di impedire ogni ulteriore inasprimento dei prezzi in conformità alle esigenze dei consumatori ed in armonia con le superiori direttive.

E' stato convenuto pertanto che i prezzi industriali siano stabilizzati al livello attuale anche se in taluni casi non siano state raggiunte le percentuali di aumento legittimamente autorizzate.

Resta quindi stabilito che gli industriali lanieri si asterranno da qualsiasi richiesta di aumento, sia per i supplementi delle vendite già effettuate che la prossima vendita della campagna autunno-invernale.

Informa il proprio reggimento di non essere morto in guerra

PAVIA, 9 sera

Il Comando del 20. Regg. Fanteria di stanza a Reggio Calabria, incaricava il Podestà di Gambolò di richiedere alla famiglia Pastormerlo, del luogo, la fotografia del congiunto sergente Domenico Pastormerlo, che risultava caduto il 15 luglio 1918 nella battaglia di Bligny. Detta fotografia, con quella di altri gloriosi caduti, doveva essere custodita nel Museo storico del Reggimento, al quale il Pastormerlo aveva appartenuto. La richiesta non poteva essere soddisfatta in quanto il Pastormerlo, che aveva compiuto valorosamente il proprio dovere a Bligny, uscito incolore da quel fatto d'arme, dopo la grande guerra, era ritornato alle proprie occupazioni. Il valoroso ex-fante ha fatto rispondere che spera di essere presente all'inaugurazione del Museo, destinato a ricordare l'eroismo del suo Reggimento e dei camerati Caduti.

Case coloniche in fiamme il tesoro di una vecchietta

Tredici famiglie senza tetto

MILANO, 9 sera

A Cornate d'Adda in seguito all'incendio di un fienile il fuoco si è propagato a cinque case coloniche che sono andate quasi distrutte. Tredici famiglie composte complessivamente di 56 persone sono rimaste senza tetto.

Magra eccezionale del Lago Maggiore

PALLANZA, 9 sera

A causa dell'eccezionale siccità il livello delle acque del Lago Maggiore si è abbassato di oltre 30 centimetri sotto il livello normale del periodo di magra. Il singolare fenomeno si nota particolarmente a Pallanza dove, in località Punta Castagnola, è affiorata dall'acqua, come nessun pallanese ricorda di avere visto negli anni precedenti, la scogliera su cui è collocata una caratteristica statua della Madonna.

Cronaca dello sport

Oggi si gioca:

SERIE A

Bologna: Bologna-Juventus (0-0).
Torino: Torino-Ambrosiana (0-1).
Milano: Milan-Genova (1-0).
Roma: Roma-Triestina (0-0).
Bergamo: Atalanta-Lazio (0-3).
Corigliano: Liguria-Napoli (2-3).
Livorno: Livorno-Fiorentina (2-1).
Lucca: Lucchese-Pari (1-2).

SERIE B

Modena: Modena-Novara (1-4).
Venezia: Venezia-Sanremese (0-1).
Vigevano: Vigevano-Anconitana (1-0).
Padova: Padova-Messina (1-0).
Alessandria: Alessandria-Taranto (4-0).
Pisa: Pisa-Verona (1-1).
Brescia: Brescia-Cremone (0-0).
La Spezia: Spezia-Pro Vercelli (2-1).
Riposa: Palermo.

Le cifre fra parentesi si riferiscono alle partite di andata.

GIULISMO

Per il Giro d'Italia

Il parere del Presidente della F. C. I.

MILANO, 9 sera

Ha avuto luogo a Milano una riunione di rappresentanti delle case industriali interessate alle maggiori prove ciclistiche dell'anno.

Erano presenti per la Bianchi il gr. uff. Tommaselli e il comm. Zamburini; per la Legnano il gr. uff. Della Torre; per la Frejus il gr. uff. Gheff; per la Ganna il cav. Luigi Ganna.

I rappresentanti di Bianchi, Frejus e Ganna hanno confermato la loro decisione di partecipare al Giro d'Italia; il rappresentante della Legnano si è riservato di deliberare al più presto.

A proposito delle discussioni sorte dopo le deliberazioni federali, il presidente della F.C.I. gen. Antonelli ha precisato il suo punto di vista in un articolo pubblicato a Roma.

«La Federazione ciclistica italiana», scrive il generale, «attraverso il parere dei suoi esperti, vale a dire dei soli qualificati a giudicare se le fatiche del Giro di Francia possono essere vittoriosamente superate da atleti che abbiano duramente gareggiato in quello d'Italia, parte dal presupposto fondamentale che il Tour non può essere vinto da corridori italiani se non a patto che essi non abbiano nelle gambe i 3800 chilometri del Giro; che, quando meno, vi siano assai maggiori probabilità di successo ove si possa disporre d'una squadra non logorata. L'intervallo di trenta o quaranta giorni fra le due prove non appare ai suddetti esperti bastevole a rimettere in sesto gli atleti affaticati dal Giro. Ogni diffidente opinione al riguardo non può avere per la Federazione ciclistica italiana alcun valore».

La Federazione ciclistica italiana ritiene fermamente che le tinte vitali del ciclismo italiano siano tali e tante da assicurare al Giro d'Italia, che sotto ogni punto di vista rappresenta l'espressione più viva e più alta della nostra attività agonistica, il successo più lusinghiero, così come è d'avviso che la deliberata esclusione dei sei corridori sia in sommo grado giovevole alla efficacia di quel tentativo che per essere pieno di difficoltà coincide appunto con la prassi fascista, col desiderio nostro vivissimo, di fascisti vissuti e cresciuti in mezzo ai rischi e alle difficoltà di arrivare a conquistare anche nel settore dello sport le mete che ancora non ci è stato possibile attingere.

«La ragione dell'esclusione sta qui: mentre non possiamo fare a meno di significare che non sarebbe stato possibile, ottenuta la preventiva cordiale collaborazione degli industriali che sono i soli veramente sacrificati dal provvedimento federale che ci fostimo arrestati alle decisioni da tanto tempo presa solo perché questa poteva a seconda dei punti di vista incidere sugli interessi materiali degli organizzatori».

PALLA OVALE

Guf Milano-Guf Bologna

Mentre a Torino si disputerà il titolo Nazionale fra le capoline in classifica, il Guf Bologna sarà ospite del Guf Milano. Confronto non troppo scabroso e da temersi per i nostri colori ma che risulterà sicuramente sorprese. Il Guf Milano è alla retroguardia della Classifica, tuttavia si porta una buona dose di vantaggio. Armati alla decisione da tanto tempo presa solo perché questa poteva a seconda dei punti di vista incidere sugli interessi materiali degli organizzatori».

TENNIS

Il torneo di Palermo

PALERMO, 9 sera

Risultati del Torneo internazionale di Tennis.

Doppio signore: Whitmarsh-Edwards battono Somma-Randaccio 6-2, 6-2.

Doppio misto: Hirts-Haccer battono Radovanovic-Villemos 6-4, 6-2.

Rad-Sandos battono Del Bello-Jacobson 6-2, 6-1.

Singolari uomini: Vodka batte Palmieri 11-9, 6-4; Manef batte Scotti 2-6, 7-5, 6-2.

Singolare signore: Ammer batte Villemos 6-4, 6-2; Whitmarsh batte Sander 6-2, 7-9, 6-2.

Sorprese nella giornata di sabato

Il ritorno di Tara all'Arcoveggio

Giornata — tepida è serena quella di sabato, rallegrata da un leggero venticello. La riunione si è arricchita di numerosi sorprese che l'hanno ancor più emozionata. Nell'ultima corsa di chiusura della giornata è accaduto un po' spiacevole incidente al cavallo di Bruno de Vecchi, Cesare, guidato dal proprietario. Dopo una buona partenza, alla prima curva trovatosi imbottigliato e incalzato da alcuni avversari, si è infatuato e, rotto in un furioso galoppo, ha smesso di guidare.

Senza guida ha percorso l'intero anello dell'ippodromo e in vista delle scuderie si è precipitato contro la staccionata superandola.

Le condizioni del cavallo sono tuttora assai gravi e si teme la fine, il guidatore Bruno de Vecchi non ha riportato che leggere contusioni.

La corsa della giornata, risoltasi come già dicemmo in sorprese, hanno dato risultati imprevedibili.

Nel Premio Carpi che ha aperta la giornata, Sourano ha caratterizzato la sorpresa mentre il favorito Tiburzio ha occupato il posto d'onore.

Il Premio Rodi vedeva al nastro numerosi partiti. Venuto a mancare il favorito Great si è aggiudicata la moneta Signora di Monza seguita da Brilli Peri.

Nel Premio Bengasi è avvenuta la sorpresa della giornata con Alfonso d'Este, mentre Ubaldo, favorito dal pronostico ha rotto in arrivo permettendo di occupare il secondo posto. Nessuna sorpresa nel Premio Taranto dove vinceva Dina seguita da Chitona.

Il Premio Bari è stata l'unica corsa della Riunione che non ha riservato sorprese vincendo il favorito Nogi.

Buona la corsa di Arind che si è aggiudicato il secondo posto.

L'ultima corsa, Premio Tripoli ha visto vincitore della I Divisione; Serena Worthy mentre nella seconda, dopo due false partenze s'imponeva Coraggio seguito da Teodora.

Giornata buona in cui l'amico del totalizzatore ha ottenuto numerose vittorie.

Brescia sotto una bufera di vento

BRESCIA, 9 sera

Ieri una bufera si è abbattuta sulla città e sui quartieri periferici provocando la caduta di numerosi comignoli.

In piazza della Vittoria il vento ha fatto cadere uno dei pesanti vetri bandiera alto oltre 15 metri, spezzandolo alla base. Nell'abbattersi l'asta ha reciso i fili della rete filoviarica provocando la temporanea sospensione del servizio.

Ferita gravemente dal cognato sordomuto

BARI, 9 sera

A Carovigno nasceva un violento di verbio fra il sordomuto Rocco Pagliara e la di lui moglie contro la quale il Pagliara si scagliava imbestialito. La cognata dell'enfermamento, Teodora Nardelli, di anni 18, accorreva in difesa della sorella ma il Pagliara la colpiva una coltellata, riducendola in fin di vita. La giovane Nardelli, a giorni, doveva convolvere a nozze.

Una bambina e una vecchia uccise da un autocarro

TORINO, 9 sera

In via Madama Cristina un pesante autocarro carico di ghiaia e di sbarre di ferro all'altezza di via Ridente, per sorpassare un tranvai addormentata la corsa, in quel mentre la dodicenne Ida Carretto sbucava di dietro la vettura tranviaria e attraversava la strada. L'autista, Giorgetto Actis, sterzava violentemente, ma non riusciva a evitare la ragazzetta che veniva miseramente travolta e uccisa. In conseguenza della sterzata l'autocarro saliva sul marciapiedi e schiacciava contro il muro dello stabile tale Felicità Meda, di 72 anni, l'autista è stato fermato.

Uccide il fratello

BRESCIA, 9 sera

Certo Battista Stefana, d'anni 40, ha ucciso con un colpo di fucile a Musciana di Nove il proprio fratello Ignazio, d'anni 33. Sembra che l'ucciso, il quale aveva col fratello frequenti dispute, armato di fucile, abbia minacciato di morte il Battista il quale, armato a sua volta di fucile, lo ha freddato. Il fratricida si è costituito.

Sfregia la moglie

BARI, 9 sera

Certi Carlo Cautillo e Maria Lisco, subito dopo il matrimonio si erano separati per incompatibilità di carattere. La donna si era recata a convivere con una sorella e una zia. Stamane, durante la tradizionale processione dell'Addolorata, il Cautillo si è incontrato con la moglie contro la quale, all'improvviso, senza proferire parola, si è scagliato armato di rasoio sfregiandola gravemente al volto e ferendola in altre parti del corpo.

Sono in vendita le ultime copie di

S. E. Mons. Giovanni Franzini

FISONOMIA DI GESU'

Commenti al Vangelo domenicale pubblicati su L'Avvenire d'Italia e firma «Da Venezia».

E' in vendita, presso l'Amministrazione de L'Avvenire d'Italia, a Bologna, Via Mentana, 4, al prezzo di L. 10,— franco di porto. E' pure in vendita presso la Libreria Editrice Bononia - Bologna, Via Altabella, 8.

Nonostante vi sieno altre manifestazioni in Città, le monete dei Premi

Come può la donna liberarsi subito dai dolori periodici?

E' frequente il caso che una accurata visita medica escluda qualsiasi alterazione organica; tuttavia i disturbi, il malessere generale, i dolori di testa e di schiena si ripetono periodicamente. Ne deriva perciò la necessità urgente di ricorrere ad un rimedio che tolga i dolori senza provocare effetti secondari, come palpitazioni di cuore, disturbi gastrici, lesioni renali, ecc.

Medici esperti, specialmente Ginecologi, confermano che il Veramon è particolarmente efficace in questi casi. Ricerche scientifiche di molti anni hanno creato una composizione chimica del Veramon talmente eccellente, che la sua azione — così rapida e sicura — non dà effetti secondari.

Le principali qualità del Veramon:

- azione rapida, sicura e costante
- innocuità assoluta per il cuore, lo stomaco, i reni
- nessun sgradevole senso di calore

Il prezzo del Veramon è di L. 1,25 alla bustina con 2 compresse e di L. 6,— al tubo di 10 compresse. Procuratevi subito il Veramon nella vostra Farmacia.

SOCIETA' ITALIANA PRODOTTI SCHERING

Sede e Stabilimenti a Milano

SCIROppo PAGLIANO

DEL PROF. GIROLAMO PAGLIANO

E' preparato con sole sostanze vegetali. Tollerato da tutti, è usato su larga scala da «UN SECOLO» in tutto il mondo per le sue peculiari doti PURGATIVE. Tiene regolato l'intestino e lo libera dalle sostanze tossiche che infettano il sangue esplicando così la sua spiccata virtù PURGATIVA su tutto l'organismo. E' ottimo rimedio contro la STIPESIA, si prepara anche in POLVERE ed in CACHETS già dosati, che sono consigliabili ai DIABETICI perchè non contengono zucchero. La OURA PURGATIVA del sangue in primavera ed in autunno, rinnova ed assicura le energie del ricambio.

Si spedisce GRATIS l'OPUSCOLO istruttivo a chi ne fa richiesta alla Antica Ditta Prof. GIROLAMO PAGLIANO - Via Pandolfi, 10 H - FIRENZE

Aut. Prof. Firenze N. 8838 - 30-3-24

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Direzione Generale in Siena

Aperto nel 1625

SEDE in SIENA

FILIALI in: AREZZO - CARRARA - FIRENZE - GROSSETO - LITORIA - LIVORNO - LUCCA - MASSA - NAPOLI - PISA - PISTOIA - PERUGIA - ROMA - TERNI - VITERBO e in altre 230 Piazze della

TOSCANA - UMBRIA - LAZIO

TUTTE LE OPERAZIONI

DI BANCA E CAMBIO

ESERCIZIO DEL CREDITO

FONDIARIO E AGRARIO



PINSELINA

(Formula del Dr. Knapp)

PER MEDICARE LE GENGIVE

La PINSELINA è un medicamento di azione antisettica, antiflogistica e sedativa col quale si fanno pennellazioni in bocca nelle varie forme di gengiviti, stomatiti, periodontiti e angine infettive. Efficace nelle radici dolenti e infette, nei decubiti al palato delle persone che portano dentiere.

CALMA IL DOLORE

In vendita in tutte le Farmacie

Aut. Prof. Bologna N. 9096 - 25-10-1928

Concess. esclus. per l'Italia e Colonie: Labor. Farm. DE MERCURIO - Bologna

La previsione delle macchie solari

La parola ai fatti - La grande conflagrazione - Influssi cosmici - Perturbazioni planetarie

Il Sole — l'abbagliante astro del giorno che in tutti i tempi e presso tutti i popoli ha attratto lo sguardo — questa inestinguibile sorgente di luce, di calore, di vita, dal poeta definito « il cuore del mondo », costituisce senza dubbio uno dei più belli soggetti di studio per lo spirito umano. Questo astro benefico, simbolo di ogni possente vitalità, racchiude nel segreto della sua ardente genesi, il più formidabile enigma dell'Universo. Si comprende perciò, molto facilmente come lo studioso lo abbia sempre fatto oggetto delle sue più ardenti ricerche animate dal vivo desiderio di conoscere le cause della luce e della energia che senza posa diffonde nello spazio.

Cio nondimeno gli enigmi che il sole rinvia non vennero fino ad oggi svelati dalle incessanti conquiste astronomiche. Il sole infatti è tutto in arcano. Che cosa veramente esso sia nessuno ha saputo dirlo: la sua vera natura e la causa dei grandiosi rivolgimenti che vi osserviamo, sono rimaste fino ad oggi ignote: la genesi delle sue macchie e il loro periodo variabile: un robusto indecifrabile la sua corona che meravigliosa brilla durante i fuggitivi istanti delle eclissi totali, un mistero, non meno della luce che diffonde, ignota ci è pure rimasta la sorgente del suo calore, e nulla può ancora dirsi delle molte altre sue misteriose manifestazioni. Ma di ogni altra stella — irradia continuamente nella notte dello spazio.

Ma il bello — anzi l'essenziale — è che ogni progresso della tecnica telescopica, ogni aumento di potenza visiva attraverso lo spazio, anziché offrire la soluzione dei vecchi problemi, come giustamente si sperava, non ha fatto che allargare il campo delle indagini offrendone di nuovi.

Le incognite che questo astro riserva, sono molte ed importantissime. Ma ciò che maggiormente attira gli scienziati, è il tipico e caratteristico andamento delle macchie. Ma che cosa sono, e perché mai si formano queste misteriose conformationi maculari, che appaiono e scompaiono, si trasformano, e si sdoppiano talvolta anche durante il breve periodo di una stessa osservazione? Molte ipotesi sono state avanzate, ma si può ben dire senza tema di andare errati, che il problema è rimasto fino ad oggi insoluto.

Ed ogni qual volta un gruppo eccezionale di macchie compare sul sole, la stampa si occupa dell'insediato fenomeno interrogando i competenti in questa particolare disciplina. Vediamo allora le solite ipotesi tornare in onore, senza che peraltro nessuno vi apposti nulla di veramente nuovo.

Anzi sorprende il fatto che tutti coloro che si occupano di macchie solari — sia sopra vivisti, come su quotidiani — anziché illustrare quel poco che di positivo veramente si sa, preferiscono parlare di quelle che invece si ignorano. Provantisi infatti a chiedere a qualche luminare della scienza, se allo stato attuale è possibile prevedere questi fenomeni, e ne avrebbe una risposta completamente negativa.

Si sa infatti che l'apparizione di queste meteore segue un andamento undecennale; ma oltre questo periodo altri ve ne sono di più breve durata, che contrassegnano il ciclo in parola; ebbene tutti questi massimi, che si scrive in grado di prevedere esattamente? Qui sta il nocciolo della questione che si vuole assolutamente ignorare. Perciò dopo che altri hanno trattato del complesso problema, svolgendo sopra questo punto di importanza capitale, sia permesso allo scrivente di illustrare il frutto delle sue ricerche che altri fino ad oggi hanno creduto di trascurare.

La parola ai fatti

Tutti i giornali associati alla United Press (e sono oltre duemila sparsi in America, Europa ed Asia) riportarono il 19 marzo la comunicazione seguente, che del resto compare anche in molti fogli italiani, vedi l'Avvenire d'Italia 23 marzo; Giornale d'Italia, Corriere Padano 19 marzo, ed Ambrosiano ecc.

« Il sismologo Bendandi in una comunicazione esclusiva per la United Press annuncia: L'attività solare, che dopo il massimo dello scorso gennaio (quasi) non ha più avuto alcun periodo di quiete (dal giorno 25) è andata gradatamente decrescendo, avrà presto una importante ripresa.

La formazione e quindi la comparsa di grandi macchie solari è imminente. Le zone maculate saranno numerose ed eccezionali per vastità, disponendosi in modo particolare a gruppi e tutti a longitudini equidistanti specie nell'emisfero australe. La grande perturbazione cosmica, che culminerà sul finire di marzo ed ai primi di aprile, determinerà effetti visibili perduranti almeno due rotazioni del sole, come meglio potrà rilevarsi dalle continue osservazioni eliografiche condotte nei diversi osservatori astronomici.

Questa importante ripresa di attività solare, avrà spiccate influenze sia sulla vita terrestre che cosmica: il fluido elettrico ed elettromagnetico che ci avvolge, mentre qualche tempesta magnetica o qualche ora polare, potrà facilmente prodursi e rendersi visibile anche in quelle regioni nelle quali questo genere di fenomeni non sono altro che frequenti.

Questo è il testo preciso della previsione che chiunque potrà controllare in uno dei tanti fogli citati. Ebbene pochi giorni dopo ecco sorgere dal tempo del sole un magnifico gruppo di macchie, il quale per effetto della rotazione dell'astro, man mano spostandosi passa al meridiano centrale il giorno 27. Lo sguardo fotografico è di una vastità considerevole, ed esattamente nell'emisfero australe. La grande perturbazione viene fotografata e studiata con ogni cura. Nelle osservazioni seguenti non mancano le più radicali metamorfosi nel gruppo maculare che ora si riversa contrassegnato da facole fulgidissime, ora frastagliate da filamenti e macchie minori che forniscono abbondante materiale di studio al ricercatore.

Fu allora che lo scrivente — non vedendo il fenomeno menzionato da alcuno — diramò alla stampa il seguente comunicato che riassumeva in breve i principali elementi scientifici forniti dalla osservazione.

« Fuenza 28 marzo - Le macchie solari previste e già annunciate ai giornali, sono puntualmente apparse sul sole. Esse sono passate ieri al meridiano centrale dell'astro, e sono tuttora ben visibili ad occhio nudo osservando il sole attraverso un vetro debitamente affumicato.

Secondo le osservazioni eseguite in questo Osservatorio, il grandioso squarcio fotosferico è formato da due macchie principali misuranti lo secondo d'arco la prima e 30 la seconda (ombra e penombra comprese). Orbene in base a questi elementi dedotti dalla diretta osservazione, si può facilmente valutare l'immensità della zona maculata: essa comprende una estensione pari a quella globale terrestre la prima, e venti la seconda. Se ipotizziamo conto — come è giusto — trascurare — che le due macchie in parola, sono circondate da macchiette minori, e distanziate non meno di 250 mila chilometri, lo spazio contrassegnato da formazioni nebulari sia pure irregolari, possiamo affermare che l'immensa perturbazione solare si estende ad una lunghezza non minore di 200 mila chilometri.

Questo gruppo maculare scomparirà al tempo stesso del sole al 2 di aprile, mentre altre conformationi che ora si trovano al tempo orientale verranno a trovarsi presso il centro del sole in quel contempo.

Questa comunicazione fu diramata oltre che alla United Press, al più autorevole e diffuso quotidiano della Penisola: vedasi in proposito l'Avvenire d'Italia, 31 marzo; il Popolo d'Italia, 30 marzo; L'Ambrosiano, 30 marzo; La Stampa Sera, 30 marzo; ecc.

La conferma impressionante

E' noto come questi grandiosi rivolgimenti cosmici abbiano una notevole influenza sulla trasmissione o soppressione delle onde elettromagnetiche, disturbando particolarmente le recezioni, come già nel nostro primo comunicato più sopra riportato, chiaramente era detto. Orbene, comparse le macchie con una puntualità degna di miglior causa, e raggiunti da loro maggior estensione, non dovevano tardare le perturbazioni del campo elettrico ed elettromagnetico del nostro pianeta. Le perturbazioni cosmiche dello scorso gennaio — da quando cioè ebbe a verificarsi quella magnifica aurora polare — non dovevano mancare.

Il Direttore dell'Osservatorio Ximenes ha appreso in proposito la più eloquente conferma. Sopra queste stesse colonne noi stessi abbiamo potuto leggere con vivo compiacimento l'interessante documento che parlando dei disturbi in parola dice testualmente:

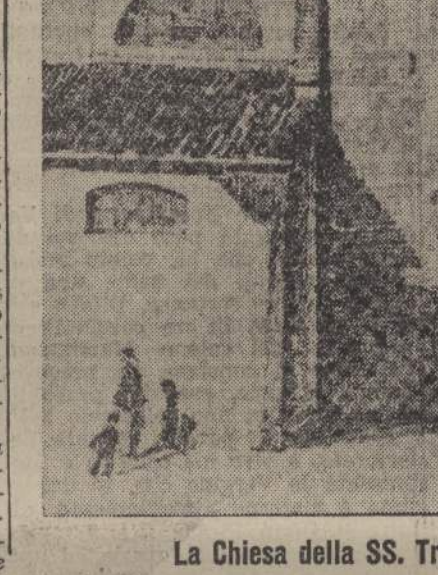
« Questa, per esempio mi è accaduto proprio stante mentre stavo in relazione con una stazione americana che trasmetteva i battiti del pendolo astronomico per il confronto esatto dell'ora. Mentre in alcuni momenti i segnali giungevano forti e perfetti, a poco a poco si indebolivano e ad essi subentrava un soffio insistente, che presto andava degradando fino a lasciare riapparire i segnali con tutta la chiarezza necessaria. E questo per varie volte, durante tutto il tempo della trasmissione.

« Identico fenomeno potrei notare nel gennaio scorso quando appunto anche allora un notevole gruppo di macchie solari era sul disco e influenzava le trasmissioni ».

Macchie solari e terremoti

Come si vede, la previsione — assolutamente nuova nel suo genere — non poteva trovare la più brillante conferma. Ne si ereda trattarsi di pura coincidenza, perché d'ora in avanti, ogni recrudescenza di attività solare, verrà puntualmente annunciata.

La Chiesa della SS. Trinità in Forlì dove fu sepolto Melozzo il "pittor papale,"



La Chiesa della SS. Trinità in Forlì dove fu sepolto Melozzo il "pittor papale,"

con grande anticipo, cosicché tutti potranno verificarne l'esattezza.

Sorvoleremo sulle molteplici influenze attribuite alle macchie solari, per soffermarci solo ad uno dei punti di maggiore importanza: quello cioè relativo alle macchie ed i fenomeni simili.

In verità, non sappiamo chi abbia affermato tale dipendenza. Comunque poiché taluni potrebbero attribuire, non sarà male aggiungere qualche precisazione al riguardo. Noi non ci siamo mai sognati di attribuire terremoti alle macchie solari, ed il nostro volume « Un principio fondamentale dell'Universo » lo sta luminosamente a provare. Per noi, terremoti e macchie del sole sono due conseguenze di una stessa causa: squilibrio gravitazionale del nostro sistema solare.

L'attribuire i fenomeni simili alle macchie è quindi semplicemente assurdo, sibbene che la grande perturbazione che sopra un pianeta solido, come la nostra Terra, determina i terremoti, sopra una sfera fluida, come quella del sole, vi produce le macchie. Così basandosi sugli elementi e-

manenti, che danno i rispettivi vortici planetari rispetto al sole — possiamo prevedere le crisi dell'astro terrestre, mentre ricorrendo ai dati geocentrici, considerati cioè dal centro della Terra, possiamo prevedere le commosioni climatiche. Soltanto che, mentre queste ultime sono rese ottimate difficili dalle ignare condizioni geologiche del sottosuolo interessato di volta in volta dal fenomeno, nei riguardi del sole il problema è notevolmente semplificato dalla particolare omogeneità e tenuta degli involucri superficiali, pronti ad ogni più lieve squilibrio attrattivo.

Ma la legge che presiede è la stessa, e noi lo proveremo, poiché d'ora in poi l'attività solare verrà da noi esattamente prevista, sì che tutti potranno facilmente controllarne l'esattezza.

Così anche questi fenomeni — che alcuni ritenevano senza legge — non rappresentano che l'esternarsi di leggi eterne, immutabili e granitiche leggi della natura.

Raffaele Bendandi

Che cosa è il plebiscito?

La parola è antica ma la sua storia è recente.

E' vero che anche al tempo di Roma viveva l'istituto giuridico del plebiscito, ma con un contenuto completamente diverso da quello che ha nell'odierno diritto pubblico.

Tra i votanti ci furono dei capi, allora intendevansi, ogni norma votata dalla plebe (plebiscito) su proposta dei tribuni. Ora invece significa consultazione popolare, appellata a plebe perché, nei momenti fondamentali dello Stato, manifesti col voto la propria volontà.

Gli diedero questo nuovo indirizzo le teorie contrattualistiche e della sovranità popolare, sorte e divulgate nel secolo decimottavo. In tal senso cominciarono a valorizzare il plebiscito alcuni Stati dell'America del Nord, e subito dopo, la Francia rivoluzionaria nella costituzione del 1793.

Ma non appena Napoleone Bonaparte raggiunse i vertici del potere civile, trasformò il plebiscito da istituto di governo diretto a istituto di governo rappresentativo. Tatticamente rimase fonte del potere la sovranità popolare, ma, in effetti, essa divenne la fonte d'un governo personale, vale a dire d'una dittatura, conferita dal popolo al capo dello Stato. In realtà il principio da cui mosse Napoleone era questo, che il potere viene dall'alto, e non dal basso.

La prima applicazione che egli ne fece fu in occasione del plebiscito indetto per il 20 floreale dell'anno decimo, cioè il 20 maggio 1802.

Il popolo di Francia doveva pronunciarsi su questo semplice quesito: Napoleone Bonaparte sarà console a vita?

La votazione avvenne in modo molto più semplice delle moderne, e anche più pittoresco. Nessun segreto, nessuna cabina, nessuna busta. Due semplici registri: uno destinato ad accogliere i sì, l'altro i no. La votazione durò tre settimane.

Dal principio di nazionalità, che s'andò affermando nei vari Stati della penisola come reazione allo spirito oppressivo emanato dal Congresso di Vienna del 1815, scaturì anche l'altro principio dell'autodeterminazione dei popoli. Vale a dire il diritto che essi hanno d'essere governati da loro stessi, o da un maggior ardore si valsero di questo diritto gli uomini del Risorgimento perché dal suo esercizio veniva a manifestarsi il potente sussistere della coscienza nazionale.

Quindi l'Italia, specie tra il 1850-1860, apparve in qualche modo la patria d'adozione dei plebisciti: l'ultimo dei quali fu quello votato a Roma nel 1870 per il compimento dell'unità patria.

Passarono poi tre quarti di secolo prima che se ne riprendesse l'uso. Ciò che avvenne come conseguenza della guerra scatenatasi in Europa nel 1914, e della successiva pace di Versailles che, invece di spegnere, riattivò molte cagioni di contese internazionali.

S'ebbero pertanto, nel 1920, il plebiscito della Prussia orientale, che risultò in favore della Germania; quello dell'Alta Slesia che assegnò parte del territorio alla Germania e parte alla Polonia, secondo che le maggioranze di votanti erano favorevoli all'uno o all'altro Stato; l'altro della Saar, nel gennaio 1935, che risultò pienamente favorevole alla Germania; e il plebiscito di Klagenfurt, al confine tra l'Austria e il regno dei serbi-croati-sloveni, ora Jugoslavia, regolato dal Trattato di San Germaino.

Il plebiscito odierno, che conferma l'annessione dell'Austria alla Germania, ripete in sé il concetto napoleonico mediante la formula proposta al voto: « Siete contenti di avere per vostro capo il capo del Reich, Adolf Hitler? ».

Presto sarà Natale, tutte le nostre chiese saranno stipate di gente per la Messa di mezzanotte a celebrare la sua venuta in terra.

Popolo, tu ginocchi! Aspetta la tua liberazione...

Natale!... Natale!... Ecco il Redentore...

E, per tutte le grandi feste, sarà altrettanto.

...Il tempo, che tutto lima, non lo ha scalfito.

...Chi dunque, dopo morte, è amato per tanto tempo dagli uomini...? Chi ama Giulio Cesare...? Clodoveo...? Luigi XIV...? Ma noi sono nomi storici. Ecco tutti.

...Ma noi invece, tutti i giorni, e in tutti i momenti del giorno, ci sono sulla terra, delle anime, le più belle anime, che portano a Cristo le loro tristezze e i loro dolori... Anime che, per suo amore, consentono con gioia a tutti i sacrifici... accettano tutte le prove, pur di non essere separate da lui. E a tre ringtoni separati permutano... preghiera quotidiana dei fedeli alla messa... preghiera dei viventi... preghiera suprema dei morti...

...E' un fatto, questo!... E non una fatuità sentimentale, che dura quanto dura una moda, e in un paese imitato.

...No, cara figliuola, la religione cristiana non è alla mercé di un disgraziato brano di testo, torturato da

La salute del Viceré

Rapido promettente miglioramento

ADDIS ABEBA, 9 sera. Il bollettino sanitario di S. A. R. il Duca d'Aosta dice che l'Augusto infermo ha passato la notte tranquilla e che il referto locale addominale è migliorato.

Temperatura 36 e 7, polso 74, condizioni generali buone.

La cittadina che aveva trepidato per il suo beniamino Viceré, ha accolto oggi con vivissimo giubilo la notizia del rapido, promettente miglioramento.

La Duchessa d'Aosta Madre s'imbarca sul "Conte Verde," per raggiungere l'Augusto infermo

BRINDISI, 9 sera. Proveniente da Roma è giunta S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre che nel pomeriggio si imbarcherà sul Conte Verde diretto in A. O. I.

La Duchessa si reca nella capitale dell'Impero a visitare l'Augusto figlio recentemente operato di appendicite.

Il saluto dell'Impero ai Primi Marescialli

ADDIS ABEBA, 9 sera. In occasione della nomina a Primi Marescialli dell'Impero, il Viceré inviava a S. M. il Re Imperatore e al Capo del Governo i seguenti telegrammi:

« S. M. R. I. Vittorio Emanuele. — Impero saluta su Primo Maresciallo nella Augusta persona Vostra Maestà elevando giuramento di assoluta dedizione del trionfo della Madre Patria al di qua e al di là del mare. — Amedeo di Savoia ».

« S. E. Cav. Benito Mussolini. Primo Maresciallo dell'Impero — Tutto l'Impero a mio nome saluta con consapevole esultanza l'assunzione V. E. a Primo Maresciallo dell'Impero accogliendo di tale nomina montito ad auspicio con devozione assoluta. — Amedeo di Savoia ».

A questi telegrammi S. M. il Re Imperatore e il Capo del Governo così rispondevano:

« S. A. R. Amedeo di Savoia Viceré Etiopia — Rendo vive grazie delle cortesi espressioni che V. A. R. ha voluto in questa circostanza rivolgermi a nome Impero per il quale formula di cuore più fervidi voti. — Vittorio Emanuele ».

« S. A. R. Duca d'Aosta Viceré Etiopia — Espressioni che V. A. R. si compiaciuta rivolgermi sono giunte profondamente gradite. Pregho V. A. R. accogliere miei più vivi ringraziamenti. — MUSSOLINI ».

A BUDAPEST per il XXXIV Congresso Eucaristico Internaz.

E' ora di decidersi il Comitato Nazionale Italiano cedendo alle insistenti domande dei suoi 180 rappresentanti nelle varie Diocesi d'Italia, ha deciso di protrarre la chiusura delle iscrizioni fino al giorno 15.

Le condizioni generali dei paesi che attraverseremo e la stagione tanto propizia, danno la più ampia sicurezza sull'esito ottimo di tutto il viaggio.

Le quote annunciate dal Comitato Nazionale Italiano non hanno subito aumento alcuno.

Per iscrizioni od istruzioni rivolgersi al Comitato Nazionale Italiano Pro Palestina e Lourdes - Milano - Palazzo Arcivescovile.

Curatevi con lo Iodio nascente VIVIDO

contro l'asma, l'enfisema, malattie del cuore e della circolazione, varici ed emorroidi.

Iodio nascente VIVIDO

E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume

Il tubetto di 30 compresse L. 5,90 in tutta l'Italia - Chiederlo in tutte le buone farmacie.

Publicità autor. Pref. Milano N. 9472

MALI DI STOMACO CASTIGO DEL BUONGUSTAIO

Chi è quella persona che non ha mai provato una sensazione di sonnolenza dopo un pasto più copioso del solito? Non vi è bisogno d'allarmarsi. Non è che il castigo del buongustaio. Bisogna tuttavia fare attenzione. Quella sensazione cede sovente il posto a delle pesantezze, rinvii acidi e rigurgiti. Da qui alla dispepsia e alla gastrite e perfino all'ulcera spesso non vi è che un solo passo. E' quindi preferibile, dopo qualsiasi indiscrezione digestiva, di facilitare il lavoro dello stomaco col prendere, dopo ciascun pasto, una piccola dose di Magnesia Bisurata, in polvere od in tavolette. La Magnesia Bisurata neutralizza la soverchia acidità, causa della maggior parte dei disturbi digestivi, e calma le mucose irritate dello stomaco. Per regolare la digestione ed assicurare il buon funzionamento dello stomaco, la Magnesia Bisurata, prodotta da fabbricazione italiana, è impareggiabile. Domandate fin da oggi, al vostro farmacista, della Magnesia Bisurata, e tre minuti dopo la prima dose dimenticherete che si possa soffrire di stomaco. In tutte le Farmacie, in polvere od in tavolette, a L. 5,50 od in grandi flaconi economici a Lire 9,00. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata.

(Aut. Pr. Firenze N. 1473. Div. V. 14-37-XV)

La Duchessa d'Aosta Madre s'imbarca sul "Conte Verde," per raggiungere l'Augusto infermo

BRINDISI, 9 sera. Proveniente da Roma è giunta S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre che nel pomeriggio si imbarcherà sul Conte Verde diretto in A. O. I.

La Duchessa si reca nella capitale dell'Impero a visitare l'Augusto figlio recentemente operato di appendicite.

Il saluto dell'Impero ai Primi Marescialli

ADDIS ABEBA, 9 sera. In occasione della nomina a Primi Marescialli dell'Impero, il Viceré inviava a S. M. il Re Imperatore e al Capo del Governo i seguenti telegrammi:

« S. M. R. I. Vittorio Emanuele. — Impero saluta su Primo Maresciallo nella Augusta persona Vostra Maestà elevando giuramento di assoluta dedizione del trionfo della Madre Patria al di qua e al di là del mare. — Amedeo di Savoia ».

« S. E. Cav. Benito Mussolini. Primo Maresciallo dell'Impero — Tutto l'Impero a mio nome saluta con consapevole esultanza l'assunzione V. E. a Primo Maresciallo dell'Impero accogliendo di tale nomina montito ad auspicio con devozione assoluta. — Amedeo di Savoia ».

A questi telegrammi S. M. il Re Imperatore e il Capo del Governo così rispondevano:

« S. A. R. Amedeo di Savoia Viceré Etiopia — Rendo vive grazie delle cortesi espressioni che V. A. R. ha voluto in questa circostanza rivolgermi a nome Impero per il quale formula di cuore più fervidi voti. — Vittorio Emanuele ».

« S. A. R. Duca d'Aosta Viceré Etiopia — Espressioni che V. A. R. si compiaciuta rivolgermi sono giunte profondamente gradite. Pregho V. A. R. accogliere miei più vivi ringraziamenti. — MUSSOLINI ».

A BUDAPEST per il XXXIV Congresso Eucaristico Internaz.

E' ora di decidersi il Comitato Nazionale Italiano cedendo alle insistenti domande dei suoi 180 rappresentanti nelle varie Diocesi d'Italia, ha deciso di protrarre la chiusura delle iscrizioni fino al giorno 15.

Le condizioni generali dei paesi che attraverseremo e la stagione tanto propizia, danno la più ampia sicurezza sull'esito ottimo di tutto il viaggio.

Le quote annunciate dal Comitato Nazionale Italiano non hanno subito aumento alcuno.

Per iscrizioni od istruzioni rivolgersi al Comitato Nazionale Italiano Pro Palestina e Lourdes - Milano - Palazzo Arcivescovile.

Curatevi con lo Iodio nascente VIVIDO

contro l'asma, l'enfisema, malattie del cuore e della circolazione, varici ed emorroidi.

Iodio nascente VIVIDO

E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume

Il tubetto di 30 compresse L. 5,90 in tutta l'Italia - Chiederlo in tutte le buone farmacie.

Publicità autor. Pref. Milano N. 9472

MALI DI STOMACO CASTIGO DEL BUONGUSTAIO

Chi è quella persona che non ha mai provato una sensazione di sonnolenza dopo un pasto più copioso del solito? Non vi è bisogno d'allarmarsi. Non è che il castigo del buongustaio. Bisogna tuttavia fare attenzione. Quella sensazione cede sovente il posto a delle pesantezze, rinvii acidi e rigurgiti. Da qui alla dispepsia e alla gastrite e perfino all'ulcera spesso non vi è che un solo passo. E' quindi preferibile, dopo qualsiasi indiscrezione digestiva, di facilitare il lavoro dello stomaco col prendere, dopo ciascun pasto, una piccola dose di Magnesia Bisurata, in polvere od in tavolette. La Magnesia Bisurata neutralizza la soverchia acidità, causa della maggior parte dei disturbi digestivi, e calma le mucose irritate dello stomaco. Per regolare la digestione ed assicurare il buon funzionamento dello stomaco, la Magnesia Bisurata, prodotta da fabbricazione italiana, è impareggiabile. Domandate fin da oggi, al vostro farmacista, della Magnesia Bisurata, e tre minuti dopo la prima dose dimenticherete che si possa soffrire di stomaco. In tutte le Farmacie, in polvere od in tavolette, a L. 5,50 od in grandi flaconi economici a Lire 9,00. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata.

(Aut. Pr. Firenze N. 1473. Div. V. 14-37-XV)

La Duchessa d'Aosta Madre s'imbarca sul "Conte Verde," per raggiungere l'Augusto infermo

BRINDISI, 9 sera. Proveniente da Roma è giunta S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre che nel pomeriggio si imbarcherà sul Conte Verde diretto in A. O. I.

La Duchessa si reca nella capitale dell'Impero a visitare l'Augusto figlio recentemente operato di appendicite.

Il saluto dell'Impero ai Primi Marescialli

ADDIS ABEBA, 9 sera. In occasione della nomina a Primi Marescialli dell'Impero, il Viceré inviava a S. M. il Re Imperatore e al Capo del Governo i seguenti telegrammi:

« S. M. R. I. Vittorio Emanuele. — Impero saluta su Primo Maresciallo nella Augusta persona Vostra Maestà elevando giuramento di assoluta dedizione del trionfo della Madre Patria al di qua e al di là del mare. — Amedeo di Savoia ».

« S. E. Cav. Benito Mussolini. Primo Maresciallo dell'Impero — Tutto l'Impero a mio nome saluta con consapevole esultanza l'assunzione V. E. a Primo Maresciallo dell'Impero accogliendo di tale nomina montito ad auspicio con devozione assoluta. — Amedeo di Savoia ».

A questi telegrammi S. M. il Re Imperatore e il Capo del Governo così rispondevano:

« S. A. R. Amedeo di Savoia Viceré Etiopia — Rendo vive grazie delle cortesi espressioni che V. A. R. ha voluto in questa circostanza rivolgermi a nome Impero per il quale formula di cuore più fervidi voti. — Vittorio Emanuele ».

« S. A. R. Duca d'Aosta Viceré Etiopia — Espressioni che V. A. R. si compiaciuta rivolgermi sono giunte profondamente gradite. Pregho V. A. R. accogliere miei più vivi ringraziamenti. — MUSSOLINI ».

A BUDAPEST per il XXXIV Congresso Eucaristico Internaz.

E' ora di decidersi il Comitato Nazionale Italiano cedendo alle insistenti domande dei suoi 180 rappresentanti nelle varie Diocesi d'Italia, ha deciso di protrarre la chiusura delle iscrizioni fino al giorno 15.

Le condizioni generali dei paesi che attraverseremo e la stagione tanto propizia, danno la più ampia sicurezza sull'esito ottimo di tutto il viaggio.

Le quote annunciate dal Comitato Nazionale Italiano non hanno subito aumento alcuno.

Per iscrizioni od istruzioni rivolgersi al Comitato Nazionale Italiano Pro Palestina e Lourdes - Milano - Palazzo Arcivescovile.

Curatevi con lo Iodio nascente VIVIDO

contro l'asma, l'enfisema, malattie del cuore e della circolazione, varici ed emorroidi.

Iodio nascente VIVIDO

E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume

Il tubetto di 30 compresse L. 5,90 in tutta l'Italia - Chiederlo in tutte le buone farmacie.

Publicità autor. Pref. Milano N. 9472

Publicità autor. Pref. Milano N. 9472

Publicità autor. Pref. Milano N. 9472

Publicità autor. Pref. Milano N. 9472

Publicità autor. Pref. Milano N. 9472

Publicità autor. Pref. Milano N. 9472

Publicità autor. Pref. Milano N. 9472

Publicità autor. Pref. Milano N. 9472

Publicità autor. Pref. Milano N. 9472

Publicità autor. Pref. Milano N. 9472

APPENDICE DE L'AVVENIRE D'ITALIA n. 28

La felicità è facile...

di PIERRE L'ERMITTE - Traduzione di A. ROVIGATTI

(E' rigorosamente vietata qualsiasi riproduzione di questa traduzione)

Herrade non si ricorda. Non si ricorda che una serie di negazioni. Era come una muta di

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
- NUMERO 700

Preparazione alla Pasqua

Le solenni funzioni della Settimana Santa

Diamo l'orario delle solenni funzioni che si celebreranno durante la Settimana Santa con l'intervento di S. E. Mons. Arcivescovo.

Domenica delle Palme — Ore 10: Benedizione dell'olio e S. Messa solenne, con Assistenza Pontificale; canto del « Passio ».

Programma musicale: Mitterer: Kyrie, Sanctus, Agnus Dei a 4 voci; Tomadini: Credo a 3 voci; Quadrigli: Passio a 3 voci; Palestrina: O bone Jesu a 4 voci.

Ore 12: Esposizione delle 40 ore.

Ore 13: Ora solenne di adorazione, con discorso del Quaresimale.

Mercoledì Santo — Ore 11: Chiusura delle 40 ore con discorso del Quaresimale — Ore 18: Mattutino delle Tenebre.

Giovedì Santo — Ore 9: Pontificale di S. E. Mons. Arcivescovo, Consacrazione degli Oli, Lavanda dei piedi.

Programma musicale: I. Conze: Missa « Ite, Missa est »; Tomadini: Motet.

Ore 18: Mattutino delle Tenebre.

Venerdì Santo — Ore 10: Messa dei Presantificati, Canto del « Passio », Adorazione della Croce.

Programma musicale: Quadrigli: Passio; Ravanolo: Vexilla; Pignani: Cum accepisset.

Ore 19: Mattutino delle Tenebre.

Ore 20: Predica della Passione, Processione con la Reliquia della Croce.

Programma musicale: Anerio: Christus factus est a 4 voci dispari; Palestrina: Improperii a 4 voci dispari; Cordans: Miserere a 4 voci dispari; Royelli: Adoramus a 4 voci dispari.

Sabato Santo — Ore 10: S. Messa Pontificale di S. E. Mons. Arcivescovo.

Programma musicale: Gruber: Gloria, Sanctus.

PASQUA — Ore 10,15: Pontificale di S. E. Mons. Arcivescovo con Omelia. Dopo il Pontificale l'Ecc. mo Presule impartirà la Benedizione Papale, alla quale è annessa l'Indulgenza Plenaria per coloro che sono confessati e comunicati.

Programma musicale: Pignani: Ecce Sacerdos a 4 voci dispari; Pignani: Missa in hon. S. Antonii a 3-4 voci dispari.

Ore 17: Vespri Pontificali.

Programma musicale: Musica di Tomadini e Placereani.

Lunedì di Pasqua — Ore 10,15: S. Messa solenne con Assistenza Pontificale di S. E. Mons. Arcivescovo.

Ore 11,15: Chiusura del Quaresimale e Benedizione.

Un'offerta del Clero friulano per un altare in Spagna

Nell'adunanza del Clero, tenuta durante il Congresso Eucaristico del passato settembre, venne raccolta una piccola somma da inviarsi per qualche Chiesa od altare della Spagna devastata, e ciò in segno di fraterna solidarietà. La somma (L. 1200) venne spedita per il tramite della Segreteria di Stato.

S. E. Mons. Antonutti, nell'accusare ricevuta della somma, scriveva:

« Durante la mia recente visita alle Asturie, dove sono state distrutte 540 Chiese, ho elargito la suddetta somma all'Arciprete di Gijon per la costruzione di un altare in uno degli edifici di culto della città. Il detto Arciprete ha assai gradito l'offerta, e mi ha detto che la prima Messa che si celebrerà sul costruendo altare sarà per i buoni oblatori udinesi ».

All'Istituto di Cultura Fascista

Il prof. comm. Urbani di Trieste venerdì sera parlò sulla *Jugoslavia*. Rievocò la storia di questo popolo, espose le possibilità economiche della regione e quelle per gli scambi con l'Italia. Ha proiettato cinquanta diapositive delle località più caratteristiche della Jugoslavia.

Martedì sera alle 21, il prof. dott. Gariglio parlerà sull'*Aria liquida*.

L'apertura della mostra d'arte

La 4.a Mostra provinciale di arte nella sala del Lionello è stata nel pomeriggio di ieri inaugurata, dalle autorità.

Erano presenti un rappresentante di S. E. il Prefetto, del Preside della provincia di S. E., il comandante il Corpo di Armata II, il podestà comm. Barnaba, l'on. Sen. Morpurgo, il R. Provveditore comm. Bortolotti, il Presidente del sindacato dottor Asquini. Vi era anche un folto gruppo di artisti.

Il dottor Asquini ha aperto la 4.a mostra rilevando il notevole gruppo degli espositori ed il tono artistico delle opere. Infine ha formulato l'augurio che gli artisti possano compiere opere degne dello spirituale alto clima della Italia nuova.

Le autorità e numeroso pubblico hanno poi visitato la interessante mostra.

Conferenze

Per la Campagna antitubercolare, oggi alle 10,30 nel Salone dell'av. Piero Pisenti.

Agli agricoltori ed allevatori, il prof. Giuliano dell'Università Agraria di Firenze terrà una importante conferenza nel Cinema Cecchini alle ore 10.

Cronaca Ecclesiastica

Itinerario di S. E. Mons. Arcivescovo

Domenica 10 — Celebrerà nella Chiesa della Purità per gli Studenti delle Scuole Medie Superiori.

Lunedì 11 — Celebrerà nell'Ospedale Civile di Cividale. Si recerà poi nell'Orfanotrofio degli Orfani delle C. NN. di Rubignacco per distribuire la Comunione Pasquale agli alunni.

Martedì 12 — Celebrerà all'Ospedale Civile di Udine (Reparto Forlani) per la Comunione Pasquale dei degenti.

Mercoledì 13 — Celebrerà nella Casa di Invalidità e Vecchiaia di Udine.

Giovedì, venerdì e sabato — Compierà le Funzioni Pontificali nella Metropolitana.

Nomine e movimento del Clero

Il R. Sac. Francesco Zaccaro è nominato Cappellano Curato di Leonacco (Tricesimo).

Il R. Sac. Ernesto Dean, idem Cappellano Parrocchiale di Trivignano Udinese.

Esperimenti di protezione antiaerea

Ieri sera dalle 21,30 alle ore 22,30 si è avuto l'esperimento notturno di protezione antiaerea. Le operazioni si sono svolte in perfetto ordine e corrispondenza da parte della cittadinanza.

Questa mattina dalle ore 8 alle 10,30

ha luogo l'esperimento di allarme: le sirene degli stabilimenti, le vie e le piazze devono essere sgombrare. I segnali di allarme e di cessato allarme saranno dati dalle sirene.

Esami dei concorsi magistrali

L'associazione Fascista della Scuola Elementare — Sezione di Udine — terrà in Udine a decorrere dal 20 del prossimo mese di aprile, un corso della durata di 2 mesi per la preparazione dei candidati agli esami dei prossimi concorsi magistrali.

Il corso comporterà complessivamente 36 ore di lezioni e precisamente saranno impartite 3 ore di lezione ogni domenica.

Le lezioni si riferiranno alle seguenti materie: italiano, storia, pe-

Nella Agenzia delle Imposte

I procuratori delle imposte dirette signori Pagnul Gualtiero e Stres Giovanni sono stati nominati procuratori capi.

Turno delle farmacie

Oggi domenica terranno aperto le seguenti farmacie: Dell'Acqua, via Mercato vecchio, Cantoni via P. Umberto, Pandolfi via Cavour, Solero via Aquileia.

Servizio notturno: Beltrame, piazza Cantarena.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO	
9 Aprile 1938-XVI	
NATI	7
MORTI	4
MATRIMONI	1

Le prossime manifestazioni

Fiera dei cavalli
Corse al trotto
Mostra dei cani

Udine prossimamente potrà assistere a grandi manifestazioni.

Per il 27-28 aprile in Braida Bassi è indetta una fiera di cavalli. Dal 26 al 29 Maggio sul campo Moretti avranno luogo le corse al trotto con premi per oltre 30 mila lire.

Nei giorni 16, 17, 18, 19 giugno entro il campo Moretti si terrà una mostra di cani con premi di 10 mila lire.

La pesca pasquale a favore dell'ente comunale di assistenza sarà aperta martedì santo alle ore 11.

Sport

Udinese-Ampela
(Oggi, Campo Moretti, ore 15)

Scenderà oggi al Moretti per incontrare i bianco-neri concittadini la giovane compagine dell'Ampela d'Isola d'Isola. L'Udinese aspetta la rivale con una certa apprensione perché l'Ampela, con il suo gioco veloce ed energico, ha saputo dettar legge su diversi campi. Comunque il fattore campo permetterà certamente agli ospitati di incassare i due punti in palio.

Le riserve a Spilimbergo

L'Udinese B, capofila nel Torneo Coppa del Direttorio V. Zona, giocherà oggi a Spilimbergo la quinta partita del torneo. La formazione sarà probabilmente la seguente: Bighellini, Mancini, Zomero, Cudini, Fergilio e Asquini, Lodoi, Zolati, Missoni, De-gano e Ferrari.

Finali di I. Divisione

A Palmanova: Palmanova-S. Daniele. Ad Arsa: Arsa-C.R.D.A.

Coppa del Direttorio V. Zona

A Spilimbergo: Spilimbergo-Udinese II.

A Gortia: Pro Gorizia-Tricesimo.

A Cividale: Aurora-Tricesimo II.

Sezione Propaganda

A Udine: Italia Ardita-Chinol.

La corsa ciclistica di Cussignacco

Dilettanti e giovani fascisti, oggi a Cussignacco, disputeranno la Coppa Romano Picelli. La partenza, dalla piazza del paese, verrà data dal Federales consolo Rinaldi alle ore 14. Ecco l'itinerario del circuito: Piazza Cussignacco, Casali Paparotti, Viale Palmanova, Via Melegnano, Via Marsala, Cussignacco, il circuito sarà corso dieci volte.

Lotta contro le cavallette

S. E. il Prefetto, in esecuzione delle analoghe disposizioni, e le fiera dell'Agricoltura e Foreste, ha emanato una ordinanza, nella quale ha emano a tutti i conduttori di terreni di accertarsi, se nei medesimi avvengono nascite di cavallette, ed in caso positivo di avvertire il Podestà. Per la distruzione di esse, gli agricoltori dovranno fornire gli strumenti, che l'Ispettorato dell'Agricoltura indicherà e metterà a disposizione.

I mercati sono riattivati

Con decreto 5 aprile, S. E. il Prefetto ha riattivato i mercati e le fiera del bestiame, già sospesi per precauzione contro l'afra epizootica. La nostra Provincia fu ed è immune dal contagio, le precauzione sono state utili.

DALLA PROVINCIA

S. GIORGIO DI NOGARO

Nomina

Il Sig. Guido Ieri è nominato Segretario del Fascio.

Beneficenza

Il Sig. Italo Maran ha concesso una buona visione cinematografica pro Dame della Carità.

Cittadino che si onora

Il Sig. Bruno D'Agostini ha pubblicato un libro « Battaglie di ferro ». Ivi descrive e canta le gesta di un battaglione in A. O. I. La prefazione è di S. E. G. Bottai, Ministro dell'E. N.

LATISANA

Riunione dei Commerciali

I commercianti di questo Mandamento hanno tenuto una riunione venerdì scorso, alla presenza del segretario Provinciale. Essi hanno trattato tutti gli interessi della categoria e il Segretario Provinciale ha illustrato varie norme circa il commercio dei generi.

Furto

A Torsa, i ladri hanno rubato 15 galline al possidente Galeazzi Ferdinando.

Contravvenzione

Perché conduceva il carro senza la targhetta è stato posto in contravvenzione Scipio Giovanni fu Marco da Castions S.

Abbonatevi a

L'Avvenire d'Italia

S. PIETRO AL NATISONE

S. E. Mons. Arcivescovo alla Pasqua dello studente

Domenica scorsa S. E. Monsignor Vescovo fu qui a celebrare la Pasqua dello Studente. Tutti i giovani dell'Istituto Magistrale si accostarono devotamente alla S. Mensa Eucaristica. S. E. Mons. Arcivescovo rivolse ad essi fervide esortazioni a progredire nello studio e nella virtù, e divenire ottimi cristiani per essere ottimi cittadini, dei quali ha bisogno la Patria. Durante la Messa fu eseguita musica scelta sotto la direzione dell'ottimo maestro prof. Cozzarolo.

Alla fine S. E. Mons. Arcivescovo si intrattene fra i giovani affabilmente, e fu ossequiato dalle Autorità.

POLA

Pasqua degli Uomini

Seguendo anche quest'anno la bella iniziativa del Centro di Cultura cattolica si terranno delle conferenze religiose nella chiesa, delle quali si darà conto.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

PORTOGRUARO: (Redazione e Pubblicità - Via del Seminario - Telef. 28)

PORDENONE: (Redazione e Pubblicità - Via Castello, 4 - Telefono 732)

Portogruaro

Orario delle Quarant'ore in Duomo

Diamo l'orario delle Quarant'ore di adorazione al SS. Sacramento, che si svolgeranno nel nostro Duomo, dalle ore 12 di domenica delle Palme, alle ore 11 di Mercoledì Santo:

Domenica delle Palme: dalle ore 12

alle 13, la Associazione della Gioia, femminile di Azione Cattolica, luogo di partenza: Chiesa Annunziata, dalle 13 alle 14 la Co. Alba della Frattina, luogo di partenza: Oratorio Pescheria; dalle 14 alle 15 le gruppi cittadini delle Donne Cattoliche, luogo di partenza: Chiesa dell'Annunziata; dalle 15 alle 16 Predica; dalle 16 alle 17 Vespri, dalle 17 alle 18 la Confraternita del SS. Sacramento, partendo dalla Chiesa di S. Giovanni; dalle 18 alle 19 l'Associazione di A. C. Silvio Pellico, luogo di partenza: Chiesa di S. Luigi; dalle 19 alle 20 S. E. Mons. Vescovo e Capitolo della Cattedrale.

Lunedì Santo: dalle 6 alle 7, i

Falegnami, Muratori, Calzai, Colleselli, luogo di partenza: S. Giovanni e Pescheria; dalle 7 alle 8 Gruppo Donne, luogo di partenza: Oratorio Pescheria; dalle 8 alle 9 signorine Antonista Fagnin, luogo di partenza: Oratorio Pescheria; dalle 9 alle 10 Pupulin Maria, con partenza dall'Oratorio Pescheria; dalle 10 alle 11 Adoratrici Lampade Ardent, partendo dall'Oratorio Pescheria; dalle 11 alle 12 Piccole Italiane e Scuole Elementari Femminile, partendo dalle Suore elementari; dalle 12 alle 13 le tre Associazioni della Gioia. Con partenza dalla Chiesa di S. Nicolò, dalle 13 alle 14 Dipendenti del Commercio, con partenza da S. Giovanni; dalle 14 alle 15 le Figlie di Maria di S. Nicolò, con partenza dalla Chiesa di S. Nicolò; dalle 15 alle 16 Parrocchia di S. Agnese, con partenza dalla Chiesa di S. Agnese; dalle 16 alle 17 Fascio femminile, con partenza dalla Chiesa di S. Luigi; dalle 17 alle 18 Collegio « Guglielmo Marconi », con partenza da S. Luigi; dalle 18 alle 19 Frazione di Villastorta, con partenza da Villastorta; dalle 19 alle 20 S. E. Mons. Vescovo e il Capitolo della Cattedrale.

Martedì Santo: dalle ore 6 alle 7

Marini o Facchini, partenza da S. Giovanni e S. Agnese; dalle 7 alle 8 le Terziarie, partenza dall'Oratorio Pescheria; dalle 8 alle 9 Casa di Ricovero, partenza da S. Gottardo; dalle 9 alle 10 la Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli, partenza Oratorio Pescheria; dalle 10 alle 11 Asilo Infantile « S. Giuseppe Calasanzio », partenza dall'Annunziata; dalle 11 alle 12 Opera Nazionale Balilla e Scuole elementari maschili, partenza Scuole Elementari; dalle 12 alle 13 le Associazioni della Gioia, femminile di A. C. con partenza dall'Annunziata; dalle 13 alle 14 Famiglia Giuseppe Bon, partenza Oratorio Pescheria; dalle 14 alle 15 Scuola Femminile di Lavoro e Cucitrici, partenza dall'Annunziata; dalle 15 alle 16 Apostoli della Preghiera, partenza da San Luigi; dalle 16 alle 17 professionisti e impiegati della penna, partenza da S. Luigi; dalle 17 alle 18 Domestiche, partenza da S. Giovanni; dalle 18 alle 19 Parrocchia di S. Nicolò, partenza da S. Nicolò; dalle 19 alle 20 S. E. Mons. Vescovo e Capitolo.

Mercoledì Santo: dalle 6 alle 7

Fabbri, Meccanici ed Autisti, partenza da S. Giovanni; dalle 7 alle 8 Opera fabbrica perofasti, partenza dalla Fabbrica; dalle 8 alle 9 Famiglia Vianello, partenza Oratorio Pescheria; dalle 9 alle 10 Agricoltori, dalle 10 alle 11 Chiesa con la Confraternita dell'Addolorata, partenza da S. Giovanni.

DALLA DIOCESI

SPIILIMBERGO

L'inaugurazione della radio alla R. Scuola « G. Carducci »

Alla presenza del R. Provveditore agli Studi, comm. dott. Ciro Bortolotti, giunto da Udine assieme ai professori Davide Ragni e Nadalin di quel R. Liceo Classico, venne inaugurato il complesso radiofonico alla R. Scuola Secondaria Professionale, dovuto al concorso finanziario del Comune, degli insegnanti della Scuola e dei genitori degli alunni. S'intese, nella circostanza, di ricordare ed onorare anche Guglielmo Marconi, il grande scienziato italiano. Alla cerimonia presenziarono le Autorità civili, religiose e politiche e numerose personalità.

Porse il saluto alle Autorità, Professori ed alunni il R. Provveditore, elogiando la bella opera che segna, in Provincia il primo passo in questo campo. Quindi il prof. Nadalin tenne

SS. Cuori per preparare gli uomini al precetto Pasquale. Nella notte precedente la domenica delle Palme sarà celebrata in Duomo la S. Messa con Comunione generale. Oratore come sempre Mons. parroco. Alla magnifica iniziativa auguriamo il più completo successo.

Quaresimale

Le prediche quaresimali si susseguono con un consolante concorso di fedeli che pendono attenti e raccolti dal labbro del nostro zelante quaresimale P. Vincenzo da Marradi, le prediche facili e sozianose e tutte d'attualità e del più alto interesse cittadino. La nostra cattedrale una bella schiera di popolo che andrà sempre ingrossando verso la fine, Domenica si aprono le XL Ore; un magnifico altare con una nuova illuminazione tutto dorata e completamente attrezzata, dono munifico delle generose offerte cittadine raccolte dalle Donne d'A. C., daranno alla nostra Basilica l'aspetto delle grandi occasioni e quel che più di una più intensa devozione.

La festa degli alberi

Gli alunni delle Scuole Elementari e quelli della R. Scuola d'Avviamento al Lavoro, accompagnati dagli insegnanti e Professori, hanno partecipato alla « Festa degli Alberi », che ebbe luogo nei pressi del nuovo Tiro a Segno, in Tagliamento.

Vi presenziarono, oltre il Preside della Scuola di Avviamento, anche la Direttrice Didattica locale e il rappresentante del Comando della Corte Militare Forestale di Udine c. m. Pignatti, il Comandante del Presidio cap. cav. Arti ed il Segretario politico del Fascio. Prima della piantagione degli alberi, il prof. Missio, titolare del locale Ispettorato Pro Agrario, tenne un discorso sul significato della festa.

Assemblea

Con l'intervento di tutti i soci, del cav. uff. dott. Pietro Zanettini, direttore dell'Unione Fascista degli Agricoltori, e del cav. Astorri direttore del Consorzio Enti Agrari, espressamente giunti da Udine, ebbe luogo l'annuale assemblea del Consorzio Agrario. Presiedeva il sig. De Marco Ferruccio; vennero lette le relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci, ed hanno quindi parlato il dott. Zanettini, il dott. Astorri ed il prof. Fausto Missio. Per ultimo il Presidente ha commemorato il compianto cav. Leonardo Lucchini di S. Giorgio ed il socio Francesco Cesaratto di Vivaro.

Beneficenza

La Famiglia Santorini, nel trigesimo della morte della buona signora Angelina Merlo ved. Santorini, ha fatto le seguenti offerte: All'Ente Comunale di Assistenza L. 500; alla F. lammorico « G. Tomat » L. 500; alla nuova Casa Parrocchiale L. 300; alle Dame di Carità L. 200; al sig. Plade Menini, in memoria del compianto Chivella Antonio, ha elargito L. 20 alla Conferenza di S. Vincenzo e L. 20 alla Congregazione di Carità.

Ritiro Pasquale

Mentre scrivevamo Mons. Arciprete sta predicando un triduo agli Uomini e Giovani in preparazione alla Pasqua. Le conferenze vengono tenute nella Chiesa dei Frati.

Quarant'ore

Domenica a mezzogiorno si inizieranno le Quarant'ore di adorazione nel nostro Duomo. I turni risultano da appositi cartelloni affissi alle porte delle Chiese: speriamo che — come per il passato — Spilimbergo tutta accorra ad adorare Gesù durante i giorni di questa santa settimana.

MANIAGO

Alla Conferenza di S. Vincenzo

Pervennero in questi giorni le seguenti oblazioni alla Conferenza di S. Vincenzo. In memoria del marito Giulio Rosa la vedova Rosina Marcolina offrì L. 50; in morte di Fabio Fabruzio versarono: i figli L. 5, la sorella Teresa e famiglia L. 10, la cognata Maddalena e famiglia L. 10; in morte della loro mamma signora Del Mistro Marianna, Zecchin e figli Donato Zecchin e fratelli L. 100.

Versarono pure alla pia conferenza N. N. L. 5; N. N. L. 5,35; N. N. L. 10; Banca Cattolica del Veneto L. 100; Stramane Antonio L. 35; Cellini Esperto nel Battesimo della figlia L. 5.

Un vescovo veronese nel Brasile

VERONA, 9 matt.

Il Pontefice ha trasferito S. E. monsignor Antonio Coltraro, dai Frati minori cappuccini, della chiesa cattedrale di Urbino a quella di Botucatu, in Brasile.

Mons. Coltraro che è uno dei Vescovi più noti del Brasile, è nato nella nostra diocesi, a S. Anna del Bosch, il 21 marzo 1886.

GORIZIA

Settimana Santa 1938

Orario delle Funzioni

Domenica delle Palme — Ore 9, Ore Canoniche: benedizione dell'Olio e processione; S. Messa solenne; Ore 16, Esposizione del SS. mo con processione interna; Discorso; Miserere e Reposizione.

Lunedì e Martedì Santo — Ore 6, Esposizione del SS. mo per tutto il giorno; Messe ad ogni mezz'ora fino alle 9. Ore 19, Discorso e Benedizione Eucaristica.

Mercoledì Santo — Ore 17,30 Canto dell'Ufficio delle Tenebre con Assistenza di S. A. Rev. ma il Principe Arcivescovo.

Giovedì Santo — Ore 7,45, Ore canoniche — Ore 8,15, Messa Pontificale; Consacrazione degli Oli santi; Processione al S. Sepolcro; lavanda dei piedi — Ore 17,30, Completazione dell'Ufficio delle Tenebre.

Venerdì Santo — Ore 8,30, Ore canoniche — Ore 9, Canto della Passione; Adorazione della Croce; Messa dei Presantificati; Vespri — Ore 17,30, Completazione dell'Ufficio delle Tenebre; Predica della Passione; Processione interna con la Reliquia della S. Croce.

Sabato Santo — Ore 8, Ore canoniche — Ore 9,30, Benedizione del Fuoco e del Cero pasquale; Benedizione del Fonte battesimale — Ore 10,15, Messa solenne — Ore 16, Completazione e Mattutino pasquale; Processione dei Presantificati per Corte S. Ilario, via Bianchi, via Rabatta, P. Cavour e V. Duomo.

Domenica di Pasqua — Ore 9,45, Canto di Terza - Messa Pontificale - Chiusura della Predicazione quaresimale e Benedizione Papale — Ore 16, Vespri Pontificali - Completazione Solenne Benedizione Eucaristica.

Stazioni Quaresimali

Nella prossima settimana le Chiese dove verranno tenute le Stazioni quaresimali sono le seguenti:

Domenica 10: S. M. Consolatrice a Moncorona — Lunedì 11: S. I. gnazio — Martedì 12: S. Vito e Modesto in Piazzetta — Mercoledì 13, Giovedì 14 e Venerdì 15: Metropolitana.

Corso di preparazione al precetto pasquale per professionisti e ufficiali

Presso i PP. Gesuiti, per interessamento della Congregazione Mariana professionisti, sono state indette tre brevi conferenze religiose atte a disporre l'anima alla letizia pasquale ed all'incontro con Gesù, Buon Pastore, nel SS. Sacramento.

Le lezioni avranno luogo, martedì, mercoledì (11-12-13) cora alle ore 21 precise, nella Cappella del S. Cuore (via Lombroso 20) per l'occasione riservata ai soli uomini.

Oratore: rev. Padre Carlo Giacomoni, professore dell'Istituto Filosofico « Aloisiano ».

Oltre i signori Congregati, sono invitati tutti i padri degli alunni della Congregazione Mariana, i capi famiglie consacrate al S. Cuore e i signori professionisti e ufficiali della città.

La chiusura del corso avrà luogo la mattina del Giovedì Santo con una S. Messa particolare

La Fiera di Milano

alla vigilia della sua inaugurazione

MILANO, 9 sera (mss.) Martedì prossimo, 12 cor, si inaugura la XIX Fiera di Milano, che segna anche quest'anno un'annata grandioso successo, per la totalitaria partecipazione degli espositori.

La partecipazione estera

Come prima impressione è evidente quindi che il fenomeno di ripresa economica nazionale e il forte sviluppo autarchico della nostra industria, costituiscono gli elementi preponderanti dell'attuale manifestazione. E' doveroso, pure, porre in rilievo, che, oltre a tale interessante constatazione, si nota un fervore e un'entusiasmo quasi una gara fra gli espositori per presentare con grande dignità e decoro i loro padiglioni. E' indubbio, infatti, che il complesso dei padiglioni manovrati tanta partecipazione estera, con un effettivo buon gusto e con una signorile presentazione.

E' accertato fin d'ora, sia pure in base ad un calcolo preventivo, che il numero degli espositori che nel 1937 fu di 5485, è stato quest'anno notevolmente superato. Dodici Nazioni sono rappresentate ufficialmente con larghe mostre di prodotti. Esse sono: il Belgio, il Brasile, la Finlandia, la Francia, la Germania, la Jugoslavia, l'Olanda, la Polonia, la Romania, il Sud Africa, la Svizzera e l'Ungheria. Inoltre sono presenti, nelle varie mostre, per privata iniziativa di espositori, gli Stati Uniti d'America, la Cecoslovacchia, la Danimarca, il Giappone, l'Inghilterra, la Norvegia, il Portogallo, la Svezia, l'Uruguay. Un totale dunque di 21 Stati, che presentano alla manifestazione milanese i migliori e più selezionati campioni della loro produzione.

La "zona dell'edilizia"

Della nostra edilizia già sapete: esse si riassumono nel rinnovato prospetto del Padiglione delle "Applicazioni Elettriche", nella originale disposizione della "Zona dell'edilizia" e nella indovinata architettura della "Mostra dell'Arredamento Scultoreo".

La "Zona dell'edilizia" che sorge all'incrocio del viale dell'Agricoltura con quello del Lavoro, ha una disposizione ad anfiteatro con andamento prospettico dal basso all'alto. Un viale d'accesso, la cui testata è limitata da una originale fontana in stucco, divide la zona in due parti: la zona sud cui sono esposti vari materiali edili; il viale adduce, quindi, ad una platea centrale, nel mezzo della quale sorge una grande area di costruzione delle costruzioni tipiche che appare illuminata da casette e da vilini; sulle due fiancate, oltre questo settore, vi è infine da una parte un piazzale che ospita il macchinario edile e dall'altro un padiglione che esibisce i materiali complementari per l'edilizia.

Per il padiglione che ospita la "Mostra dell'Arredamento Scultoreo", lungo il viale delle Nazioni nell'edificio un tempo adibito per la Mostra dell'U. R. S. S., è stato creato un imponente ingresso di concezione squisitamente moderna, consistente in una facciata a bianche bugnate; la disposizione interna, in conseguenza della nuova destinazione, ha subito invece un più adatto raggruppamento di posteggi.

Anche all'ingresso di via Domodossola sono state eseguite innovazioni decorative. Questo accesso, che nelle prime manifestazioni si presentava come un semplice viale, come qualche altro, di sussidio all'ingresso principale, è divenuto uno dei più frequentati in considerazione, certamente, delle numerose linee tranviarie e automobilistiche che vi fanno capo e che rendono più agevole l'afflusso dei visitatori. A bolite le vecchie insufficienti biglietterie, sono sorte al loro posto, per lo stesso uso, due modernissime edicole, ciascuna delle quali proietta una vasta pensilina; queste sono poi congiunte tra di loro da una ampia arcata che conferisce all'ingresso un più monumentale aspetto. Tutti i viali sono stati adornati da una festosa decorazione di bandiere sorrette da antenne alle uniche metri.

I settori merceologici

Tra le Mostre di nuovo allestimento sono da ricordare quella della "Musica" collocata nel padiglione dell'ex Moda e che allinea strumenti musicali a fiato e a corda, edizioni delle più note case editrici, dischi, apparecchi radiofonici, grammofoni, partiture, ecc.; la "Mostra della Scuola", organizzata dal Gruppo d'Azione per le Scuole del Popolo, è divisa in tre sezioni comprendenti l'arredamento, la decorazione e i materiali didattici sussidiari; la "Mostra della Chimica" Farmaceutica, è attuata sotto gli auspici della Corporazione della Chimica, è stata allestita con criteri organizzativi assolutamente nuovi. La Mostra non è una ripetizione di quella che si ebbe nel passato, ma concentra la esclusiva specializzazione nel campo farmaceutico. La scelta di una tale sede, che, oltre a una tale funzione, permette di offrire all'esame del visitatore i prodotti d'un settore della produzione chimica che è tra i più commerciali e la cui presentazione non può che ampiamente interessare il caratteristico ambiente fieristico.

Il rimando che alcune mostre per la loro speciale caratteristica hanno sulla altra una funzione predominante ed attestano in modo lusinghiero le possibilità autarchiche raggiunte dai rispettivi settori di produzione, iniziamo la rassegna della Mostra allestita dalla Federazione nazionale fascista degli agricoltori nel suo padiglione padiglione. Questa Mostra, che si propone la dimostrazione del potenziamento produttivo dell'agricoltura, trova nella ragione di documentazione nella consueta vasta esposizione del macchinario agricolo che è orga-

nizzata nell'apposito settore adiacente. La imponente "Mostra della macchina pesante" è stata anche quest'anno sistemata nel grande palazzo omonimo. Sotto le vaste camerate si allinea a perdita d'occhio, la variatissima gamma delle macchine degli apparecchi, dei materiali che costituiscono questo grandioso settore che, come è facile presumere, è uno dei più importanti sia per la partecipazione di prodotti, sia per il numero di visitatori. Anche il Padiglione della "Meccanica", creato lo scorso anno in dipendenza della più urgente necessità di spazi che limitavano una più vasta partecipazione, risulta totalmente impegnato da quanto di meglio produce l'analoga industria delle macchine tessili, grafiche e cartarie.

Anche la "Mostra del mobilio" esprime il suo alto interesse di produzione e di segnalazione di novità dell'arte del mobile e della lavorazione del legno in genere. Come di consueto il più completo successo è riscosso anche questa volta dalle mostre collettive di Cantù e di Lissone.

Le "Cinque Gallerie" ospitano la diffusa, varia, interessante produzione degli "Articoli casalinghi, igienici e della chincaglieria". Passando ad altro reparto, la "Mostra dei colori e delle vernici", per essere in carattere con le nuove esigenze del Paese, ha opportunamente assunto, una tinta prevalentemente autarchica. Le "Forniture di Ufficio" affollano il loro vasto e bel Padiglione sul viale dell'Industria e costituiscono un caleidoscopio di quanto si fa e si produce in questo ramo così attivo di ideazioni e continue per attività di carzizzazione. Sono ricca e varia la "Mostra del gioiellato", come pure quella della "Oreficeria e dell'argenteria" che, come al solito, è stata collocata in un'ala del Palazzo delle Cinque Gallerie.

La conclusione dei Littoriali dell'Arte

L'esito dei vari concorsi

PALERMO, 9 sera. La commissione giudicatrice per il concorso di scultura (tutto pieno) dei Littoriali dell'Arte, presieduto dall'Accademico Romano Remondini, ha concluso i suoi lavori e ha stabilito la seguente graduatoria dei partecipanti:

1. Ferdinando Paverini del Guf di Perugia (Littorio); 2. O. Salietti Angelo del Guf di Torino; 3. Jodice Fortunato del Guf di Napoli; 4. Quartieri Marino; 5. O. Barbarelli Ivo di Firenze; 6. O. Rosone Giovanni di Palermo; 7. O. Orsini Alfio di Roma; 8. O. Mordaci Gino; 9. Bertolotti Alfonso di Bologna; 10. Salvi Giorgio di Pisa.

La stessa Commissione per i concorsi di scultura (Bassorilievi) ha stabilito la seguente graduatoria per i partecipanti a detto concorso:

1. Stefanini Azele del Guf di Firenze (Littorio); 2. Sordelli Ugo di Pisa; 3. O. Anelli Ezio di Pisa; 4. Mosci Grano di Perugia; 5. O. Cordini Giulio di Siena; 6. O. De Angelis Vitaliano di Firenze; 7. O. Gasparotti Vincenzo di Pisa; 8. O. Bonella Giulio di Roma; 9. O. Amoroso Giovanni di Napoli; 10. O. Guidi Ugo di Pisa.

Alta presenza del Vice segretario del Guf e del Fedele di Palermo hanno avuto inizio, presso il Regio Conservatorio di musica, la esecuzione dei complessi strumentali, che partecipano ai Littoriali dell'anno XVI. Inizia il complesso corale del Guf di Firenze, diretto dall'università fascista Luigi Bettarini, che esegue brani di Palestrina, Giuranna, Pergolesi, ed altri pezzi. Segue il Guf di Roma, che esegue la "Missa" di Palestrina, pianoforte di Violoncello di Delbecq e il notorio di Renzo Rossellini.

Nel pomeriggio si è svolta la seconda prova del concorso di giornalismo, nella quale i giovani partecipanti hanno svolto un tema di cronaca o di sport, a loro scelta.

La sede del Convegno dei Littoriali è stata visitata ieri mentre fervono le discussioni da S. E. il Prefetto di Milano e da altri Gerarchi che hanno seguito parte delle discussioni sui temi di critica radiofonica, critica artistica, organizzazione del lavoro, interessandosi vivamente alle relazioni dei giovani.

Al convegno di critica radiofonica iniziatisi ieri è stato discusso il tema: "ala radio nuova forma di spettacolo". Sull'interessante argomento parlano vari universitari.

Al convegno di critica artistica hanno partecipato i giovani già segnalati dalla Commissione, per avere svolto ieri le relazioni di maggior rilievo.

Al convegno di organizzazione del lavoro, cominciato pure ieri, si è svolta un'interessante discussione che abbraccia tutto il vasto campo del lavoro e della produzione.

La classifica generale dopo i concorsi di teatro (svoltosi presso il Teatro Sperimentale del Guf di Firenze) e la scultura (tutto pieno e bassorilievi) risulta come segue:

1. O. Piana R. 31; 2. O. Firenze 28; 3. O. Perugia 18; 4. O. Napoli 15; 5. O. Roma 13; 6. O. Bologna 12; 7. O. Milano 9; 8. O. Torino 9; 9. O. Modena 7; 10. O. Siena 6; 11. O. Palermo 5; 12. O. Padova 4; 13. O. Genova 3; 14. Ferrara 3; 15. O. Catania 2.

Il conte sen. Ettore Tolomei ricevuto dal Re imperatore

Con una messa in scena degna di un fantascopico regista, la partecipazione del Solenne dei Tessili e dell'abbigliamento, che contiene il meglio della produzione in fatto di tessuti di seta, di cotone, di lana, di fibre artificiali, si presenta con una doviziosa e fastosa documentazione. Ben disposto il padiglione del rayon, affermazione dell'autarchia del tessuto italiano.

Come sempre, ricca la "Mostra dei profumi"; originale e brillantissima la "Mostra della radio, foto, ottica e cinematografica; imponenti quelle della "Medico-sanitaria", della "Sport", della "Meccanica", della "Industria e del berginaria" e delle "Piccole industrie". Assai pittoresche le "Mostre Regionali" e delle "Invenzioni", mentre, come è sua consuetudine, animato e prelibato è il vasto, imponente settore degli "Alimentari". Le produzioni italiane dei vini e dei liquori così numerose di tipi pregiati, sono raggruppate nel settore, caratteristico padiglione di Piazza Italia. La "Mostra dei vini e dei liquori" occupa difatti un'area di 1000 metri quadrati di posteggi ed allinea circa 500 produttori.

Con una partecipazione cost accerta, non si possono che tenere le più ardentissime certezze di successo della XIX Fiera di Milano, la quale, oltre alle sue grandi possibilità di documentazione italiana e straniera, e dei progressi produttivi dell'annata, è indubbiamente una sintesi delle migliori forze autarchiche, volte alla realizzazione di quella nuova concezione politica ed economica che il Duce volle affermare per l'indipendenza avvenire del Paese.

Il "Foglio di disposizioni,"

Nuovi soci della G. I. L.

ROMA, 9 sera. Il Foglio di disposizioni del Segretario del P. N. F. reca:

Sono iscritti nella Gioventù Italiana della Lottoria, quali soci temporanei, i seguenti: A. Arzuffi - Istituto Tecnico Commerciale per geometri "M. Buonarroti" - R. Convento Naz. "Vittorio Emanuele II" - R. Liceo Ginnasio "E. Petrarca" - Associazione Naz. "R. Scuola avviamento professionale commerciale".

Provincia di Bari: - Comando Distretto Militare - Comando 4.º Centro Automobilistico - Comando 4.º Reg. Fanteria - Comando Zona Militare - Comando Difesa territoriale - Comando Deposito misto truppe Ego Barletta - Comando Distretto militare Barletta - Circolo del Littorio, Bittato - Ente Comunità Assistenza, Bittato - Opera Pia Parigara, Bittato - Patronato scolastico, Bittato - R. Corso Avviamento professionale, Castellana - Istituto Magistrale S. Benedetto - Ginnasio Liceo parigara, Corato - R. Liceo Ginnasio Monopoli - R. Scuola Avviamento professionale, Ruvo - Francesco Aprile - Luigi De Carlo - Francesco Dattona - Giorgio Priore - Giuseppe Rutigliani - Costantino Rutigliani - Alberto Scattone - Giacomo Scatena.

Provincia di Belluno: - Comune di Falcade - Comune di S. Stefano - Comune di S. Cadore - Comune di S. Pietro - Comune di Borea di Cadore - Comune di Castellana - Comune di Basso - Comune di Bortol - Giuseppe Bortol - Giuseppe Zalta - Armando Chirelli - Giuseppe Dalmolin - Alvise Dogliani - Giovanni Ferrari.

Provincia di Bolzano: - Ditta Luigi Torgler Pergine - Zuffo e Haidl - Nicola Atzwanger - P. Bauer - Giacomo Borrona - Francesco Conci - Norberto De Kana - Luigi Denicolo - David Costantini - Tullio Fantuzzi - Costantino Billo - Adolfo Gutwanger - Massimo Gabar - Agnese Lanzallini - Aldo Menini - Vincenzo Mangione - Tullio Menzina - Mario Sabban.

Provincia di Brindisi: - Scuole Elementari maschili - Corpo Impiegati del Comune di Francavilla - Collegio Profes. - Scuola Avviamento professionale - Ostuni Ariani - Pietro Ariani - Modesto Aversa - Lorenzo Andriano - Lucio Altieri - Aldo Bittone - Antonio Bruno - Antonio Blanda - Bruno Cattaneo.

Provincia di Firenze: - Ugo Fin. Provincia di Genova: - Asistito Panchioni. Provincia di Monza: - Ego Benaglio - Amleto Civino - Vincenzo Gava - San Conte - Annunziata Chimenti - Ferdinando Cortesani - Cosimo Cristoforo - Leonardo Cisternino - Santa Carini - Francesco Carano - Ego Benaglio - Fortunato Calò - Nicola Carbone - Teodoro Caldarelli - Alberto Calia - Raffaele Camardella - Salvatore De Nucci - Ercola De Castro - Ettore De Castro - Filippo Denina - Domenico Denina - Salvatore Donatelli - Giovanni Davito - Francesco - Santa Donatelli - Giuseppe Demareo - Ritor Donatelli - Giuseppe Berchio - Cosimo Danzola - On. Alfredo Dentice - Nicola Ferraro - Ritor Fini - Francesco Falla - Teodoro Falla - Pietro Franceschini - Vincenzo Gualandini - Vincenzo Gualandini - Antonio Gioia - Lorenzo Giudice - Antonio Giannini - Michele Lico - Alfredo Leonica - Amelco Lonic - Giovanni Lagam - Antonio Ligerio - Orazio Lemartire - Giuseppe Leca - Leonardo Leni - Giovanni Leni - Musciglioni - Luigi Micelli - Ottavio Muri - Anzo Morici - Clavica Martico - Cosimo Maggi - Giuseppe Maggi - Guido Mazzacra - Giovanni Martello - Paolo Martini - Teodoro Montagna - Renato Montaldo - Ferdinando Onigianesi - Giovanni Panchi - Teodoro Panchi - Teodoro Panchi - Pasquale Panchi - Fausto Rosa - Elvira Riberzi - Antonio Rollo - Giovanni Sarnesi - Pasquale Spagnolo - Francesco Spagnolo - Giuseppe Spagnolo - Antonio Spagnolo - Michele Scialoja - Carmelo Tora - Gaetano Tedesco - Domenico Tamagnone - Alfonso Tatarano - Michel Taddeo - Angelo Valente - Giuseppe Valli - Giuseppe Valletta - Giuseppe Valli.

Provincia di Catania: - Salvatore Caruso - Mario Calia - Antonio Dibella - Francesco Fichera - Antonio Fichera - Salvatore Fichera - Gioacchino Fichera - Ludovico Fichera - Giovanni Fichera - Giuseppe Fichera - Plagio Matrone - Carmelo Nardisi - Santo Scandura - Francesco Sozzi.

Provincia di Caltanissetta: - Comando Zona Militare - Roberto Galliano.

Provincia di Cuneo: - R. Ginnasio "G. D. Candini" - R. Liceo "Giovann Battista Cesa" - Domenico Garrelli - Cora Rialto-Mosca.

Chamberlain ribadisce le direttive della politica estera britannica

BIRMINGHAM, 9. Teri sera Chamberlain, in un discorso alludendo alle conversazioni italo-inglesi ha detto: Esiste oggi una buona prospettiva di stabilire quelle amichevoli relazioni con l'Italia, le quali, finché non vengano spezzate di recente, erano durate tanto a lungo che quasi erano diventate tradizionali fra i due Paesi. Io vi domando soltanto di avere ancora un po' di pazienza, di aspettare ancora un poco e non credo che l'attesa sarà molto lunga per la conclusione e la pubblicazione del nostro accordo con l'Italia. Del giorno in cui il Governo ha incominciato attivamente a lavorare al miglioramento dei rapporti amichevoli con il Governo italiano si è avuto questo risultato: che una fitta nuvola di sospetti e di malintesi è stata spezzata via. Ora le opposizioni affermano, a proposito delle trattative con l'Italia, che siamo per sacrificare l'impero britannico. Aspettino ancora un poco e vedranno che gli accordi che concluderemo con l'Italia saranno perfettamente soddisfacenti.

Il primo Ministro ha successivamente affermato che gli impegni specifici della Gran Bretagna si limitano nel continente dell'Europa alla difesa della Francia e del Belgio nel caso d'una aggressione non provocata contro uno di questi due Paesi. Il ministro si è rifiutato di assumere impegni analoghi a favore di paesi situati in zone più lontane dove non sono in gioco interessi britannici nella stessa misura. Noi non escludiamo che affiora che una qualunque guerra dovunque incominci possa estendersi e possa travolgere anche nazioni che in principio non vi partecipano, ma per lo meno dobbiamo riservarci il diritto di dire se giudichiamo necessario o no di partecipare ad una data guerra e non dobbiamo cedere ad altri la facoltà di decidere per conto nostro. Fare altrimenti significherebbe giocare una carta terribile, nella quale sarebbero in gioco non denari ma milioni di vite umane.

Le accoglienze di S. Sebastiano alla Missione italiana

S. SEBASTIANO, 9. Ricevuta alla stazione da tutte le autorità è giunta oggi la Missione del P. N. F. saluita dagli inni della Spagna nazionale e dell'Italia mentre reparti armati rendevano gli onori ed una folla enorme inneggiava all'Italia ed al Duce.

Nell'aula delle riunioni consiliari ha avuto luogo, in onore degli ospiti, un grande ricevimento durante il quale sono state scambiate cordialissime parole di saluto.

IN RUSSIA

Desistuzione del Commissario ai trasporti marittimi

MOSCA, 9. Un comunicato ufficiale annuncia che il commissario del popolo per i trasporti marittimi, Pakhomov, è stato destituito. Al suo posto è stato chiamato Vechov, capo della Ghepeu, che così controlla attualmente tutte le amministrazioni delle comunicazioni.

Si ha ancora da Mosca che le voci sulla caduta in disgrazia del Maresciallo Budennyi "primo cavaliere dell'Armata rossa", sono confermate.

Il Principe Ereditario di Danimarca ospite di Roma

ROMA, 9. Alle ore 17.25 è giunto il Principe Ereditario di Danimarca. (Stefani).

Scomparsa di 165 mila lire da un ufficio postale

NAPOLI, 9. Un fattorino di una banca locale consegnava all'ufficio postale di Napoli una cassetta contenente 250.000 lire in biglietti di banca di diverso taglio che doveva essere inoltrata alla sede centrale della banca. Un impiegato notava che la cassetta era stata manomessa. E' risultato che da essa erano state involare 165.000 lire.

Bollettino del tempo

ROMA - Massima 18, min. 5. BOLOGNA - Massima 23, min. 8. TORINO - Massima 25, min. 7. MILANO - Massima 23, min. 9. GENOVA - Massima 16, min. 11. FIRENZE - Massima 18, min. 6. ANCONA - Massima 11, min. 10. FOGGIA - Massima 20, min. 6. NAPOLI - Massima 17, min. 7. CAGLIARI - Massima 20, min. 8. PALERMO - Massima 16, min. 6. BARI - Massima 15, min. 6. CATANIA - Massima 17, min. 7. MESSINA - Massima 16, min. 10. TRIESTE - Massima 16, min. 10. TRENTO - Massima 21, min. 6. TRIPOLI - Massima 16, min. 10. BENGASI - Massima 15, min. 13. BORDO - Massima 23, min. 9. RODI - Massima 16, min. 14.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI 64 80 36 45 71
FIRENZE 42 15 89 83 76
MILANO 40 9 38 14 41
NAPOLI 79 70 51 29 48
PALERMO 46 60 49 90 61
ROMA 16 64 9 23 89
TORINO 9 84 88 1 62
VENEZIA 46 35 87 8 56

Elogio del Segretario del P.N.F. ai tiratori italiani

ROMA, 9. La Federazione Italiana Tiro a volo comunica: Il Segretario del Partito e presidente del Coni in seguito alle vittorie su trentuno gare della stagione di Montecarlo, compreso il Gran Premio di Monaco ed il Gran Premio di Montecarlo, che hanno confermato la superiorità di classe dei tiratori italiani, ha espresso alla F.I.T.A.V. il suo vivo elogio da estendersi a tutti.

Per i nati nel 1918 che aspirano all'aeronautica

ROMA, 9. I giovani che per nascita concorrono alla leva della classe 1918 e del primo quadrimestre della classe 1919 ed aspirano a compiere il servizio militare (di mesi 18) nella R. Aeronautica come avieri di governo ed aiuto specialisti, dovranno appena dichiarati abili, inoltrare al Ministero dell'Aeronautica domanda non oltre il 15 novembre del corr. anno.

Lavoratori emiliani e romagnoli giunti nel Brandeburgo

BERLINO, 9. Sono giunti ieri, alle ore 10, mille e undici lavoratori italiani della terra delle Federazioni di Bologna, Modena e Ravenna, capeggiati dall'On. Agodi e da altri dirigenti.

L'accoglienza alla stazione di Anhalt, dove erano convenuti reparti dell'aeronautica, fu molto calorosa. E' della corporazione agraria tedesca è stata festissima.

Incidente a Nuvolari durante l'allenamento nel Gran Premio Automobilistico

PARIGI, 9. Durante l'allenamento sul circuito di Pau per il Gran Premio automobilistico che si disputerà domenica, Nuvolari aveva già realizzato il miglior tempo del circuito, quando la vettura ha preso fuoco. Riducendo la velocità Nuvolari che già sentiva bruciarsi le gambe, non ha esitato a gettarsi dalla macchina, mentre quest'ultima andava a finire dietro alla statua del maresciallo Foch.

Trasportato in una clinica, i medici per fortuna hanno riscontrato al corridore soltanto delle ferite superficiali per cui si spera che Nuvolari possa ancora prendere parte alle prove di domenica con una vettura di riserva.

Su sedici corridori Nuvolari ha realizzato nell'allenamento odierno la miglior media oraria di km. 92,320 completando il giro in 1'48; 2. Leysus con 1'50; 3. Lancia con 1'51; 4. Caracciola 1'53; 5. Villorossi 1'53; 6. Lancia in 2'7; Comotti 2'20; 8. Mafra 2'12. Domani seconda giornata di allenamento.

Record aviatorio femminile

LE BON, 9. La signorina Elisabeth Lion sola a bordo di un aeroplano con motore da 100 cavalli ha stabilito il primato di velocità Parigi-Tunisi-Parigi (3.900 km.) in 18 ore 10 minuti di volo senza scalo, alla media oraria di 180 km.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9.15: Trasmissione per i militari.
10: L'ora dell'agricoltore.
11: Messa cantata dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12.15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
13.30: Musica richiesta dal radiocorale.
13.45: Orchestra Cetra.
ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA MILANO III

16.45: Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato di Calcio Serie A.
17: Trasmissione dal Teatro Adriano: Concerto sinfonico vocale diretto dal M. Bernardino Molinari.
FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II PALERMO

16.30: Trasmissione del Teatro Reale dell'Opera: "La Gioconda" di Arrigo Boito. T. Giorio. Musica di Arrigo Boito. Il Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Oreste Fabbri. Maestra del coro: Giuseppe Conci.
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLOGNA - FIRENZE II - ROMA II

19.30: Musica varia.
21: Concerto della Banda del Corpo musicale dell'Aeronautica.
22.30 (circa): Concerto della clavicembalista Corradina Mola.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Torino P. T. T. - 30.30 (Teatro Capitolino): "L'opera" di Giuseppe Verdi.
Stoccolma - 0.5 (dall'Opera Reale): Wagner: "Parsifal", atto II.
Monte Carlo - 20.45: Radioteatro.

La radio di domani

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10.30-11: Programma scolastico.
11.30: Musica varia.
12.30: Canzoni e ritmi allegri.
13.30: Concerto di musica varia.
16.40: La camera del Balilla e della Piccola Italiana.
17.15: Concerto.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III
19.40: Dischi di musica varia.
21.40 (circa): Selezione di canzoni.
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLOGNA - FIRENZE II - ROMA II

16.40: Dischi di musica varia.
19.30: Trasmissione dal Teatro "San Carlo": "Parsifal" di Wagner. Musica in tre atti di Riccardo Wagner. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Gui. Maestro del coro Roberto Benaglio.
FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ROMA (onda ultracorta)

19: Musica varia e canzoni.
19.10: Echi del giorno e curiosità.
19.20: Concerto bandistico.
20.30: Orchestra d'archi.
21: Omaggio alla primavera. Pianista Man Becherucci.
21.30: Nel repertorio fonografico: La vetrina del melodramma.

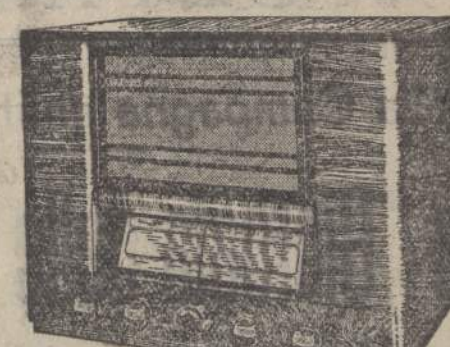
LA RADIO DI CLASSE

MOD. 518

RADIO A 5 VALVOLE
ONDE MEDIE E CORTE

L. 1250,-

A RATE LIRE 210 IN CONTANTI E 12 RATE DA LIRE 92



AUDIZIONI E CATALOGHI GRATIS PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI IN TUTTA ITALIA E COLONIE

LA VOCE DEL PADRONE

In vendita presso tutti i migliori rivenditori

Per regali di Pasqua

Importantissima novità artistica

LA PASSIONE

di N. S. Gesù Cristo
secondo San Matteo

narrata col racconto degli altri Evangelisti e con pie riflessioni tratte dai migliori commentari

Grosso ed elegante volume in-4.º (cm. 20x28)
48 grandi illustrazioni fuori testo dei più grandi autori antichi e moderni
L. 25,- (franco L. 27.50)

E' così modesto il titolo di questa nuova opera, che chi non avesse dinanzi lo splendido volume non potrebbe sospettare nemmeno trattarsi di una magnifica e ricca galleria d'arte, raccolta a illustrare la Passione del Divin Redentore, secondo il racconto di S. Matteo. Si può dire che molte delle più celebri creazioni dei pittori italiani che eseter, i quali hanno ritratto i commoventi episodi delle pene di Gesù, trovano qui il loro posto dal suo piano sopra Gerusalemme del Labrum, al Calvario del Montagna, al Crocifisso del Velasquez, a quello di Van Dyck, alla scena del Sisto dello stesso, a quella della lancia e della deposizione del Rubens, ecc. E senza fermarsi all'una o all'altra scena, non possiamo lasciare senza menzione il congedo della Vergine del Ciseri, la lavanda dei piedi, il congedo dell'Angelo del Tiepolo, il piano di Pietro del Dietrich, la coronazione di spine di Van Dyck, e la caduta sotto la croce (Lo Spasimo) di Raffaello. Vi sono riprodotte pure parecchie delle scene della Via Crucis del Fugel.

E' sempre da rallegrarsi grandemente quando si vede l'arte, pur sempre profanata, messa a servizio della religione e della pietà. Con la scena della Passione qui raccolta, essa trova un nastro grandissimo: nel rileggere la narrazione del Vangelo. Il commento delle note, è raccolto dagli scritti dei Padri della Chiesa e dei migliori esegeti. (Città Cattolica).

Rivolgere richieste alla: **L.I.C.E. - R. Berruti e C. - TORINO**

via San Dalmazzo 24 - TORINO

PASQUA A ROMA

GIORNATE ininterrotte di sole renderanno piacevole il vostro soggiorno.

Durante la Settimana Santa solenni e grandiose cerimonie religiose in tutte le Basiliche.

Alla magnificenza di ROMA antica e moderna si aggiunge la ridente bellezza dei suoi dintorni.

RIDUZIONI FERROVIARIE

CASA DI CURA BELIATI

in FELTRE (Belluno)

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia".

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

La Campagna antitubercolare

La "Giornata delle Due Croci," chiama a raccolta tutti gli italiani

ROMA, 9 sera. In tutta l'Italia domani, domenica, sarà celebrata la "Giornata delle Due Croci", che darà inizio alla VIII Campagna nazionale per il francobollo antitubercolare.

In questi ultimi giorni, con la fattiva cooperazione del Clero, sono state intensificate le manifestazioni di preparazione.

La Campagna del francobollo terminerà l'8 maggio prossimo. La propaganda continuerà, nelle singole provincie, durante tutto il periodo della Campagna, secondo un piano che è stato dovunque organicamente predisposto; ma già l'azione attuale in questa che è stata la "IV Settimana nazionale per la diagnosi precoce della tubercolosi", ha raggiunto, al di là di ogni più ponderata e al tempo stesso ottimistica previsione, gli obiettivi voluti: far convergere l'attenzione di tutto il popolo verso questo punto cardine risolutivo del problema antitubercolare e preparare il popolo tutto a partecipare con spontanea, unificata comprensione alla nuova Campagna.

La propaganda che a questo fine hanno svolto oltre diecimila medici; le riunioni dedicate alla classe insegnante, agli industriali, ai commercianti; infine a tutte le categorie produttive della Nazione; i cicli di conferenze alle maestranze operaie, svolte nell'interno dei più importanti stabilimenti industriali e nelle sale del Dopolavoro; le decine di migliaia di conferenze e la larga distribuzione alla scuola di opuscoli, fogli volanti e materiale vario di divulgazione, artisticamente illustrato; tutto ciò, se ha giovato a spiegare con suggestiva efficacia i concetti scientifici e sociali sui quali è basata questa condizione indispensabile per la vittoria definitiva sul male; la diagnosi precoce della tubercolosi, ha costituito nel tempo stesso una efficace preparazione dello spirito pubblico alla Campagna che si inizia domani, uno stimolo potente per tutti a parteciparvi nel modo migliore.

Domani sembrerà che i superiori ragioni ideali ed umane; essi diranno che in dieci anni soltanto di lotta sistematica, l'Italia ha ridotto la mortalità per tubercolosi da 65.000 a 35.000 morti l'anno; diremo quanto sia necessaria e questa azione la collaborazione e la comprensione del popolo, che si esprimevano a traverso le vittoriose tappe ascensionali delle Campagne nazionali antitubercolari, le quali da due milioni del 1920 hanno superato lo scorso anno i ventuno milioni; diranno, infine, quale sarà l'effettivo impiego dei contributi raccolti, i quali fino all'ultimo centesimo resteranno nelle singole provincie e saranno impiegati a beneficio dei tubercolosi poveri non assicurati o per l'incremento di opere di prevenzione antitubercolare.

L'elogio del Duce ai fascisti della Lucchesia

ROMA, 9 sera. Stamane il Duce ha ricevuto, alle ore dodici, a Palazzo Venezia, 300 vecchi squadristi lucchesi, che erano accompagnati dalle gerarchie della provincia. Erano presenti il Ministro Segretario di Stato, S. E. Starace ed il Sottosegretario agli Interni, S. E. Buffarini. Il Segretario federale di Lucca ha letto la seguente relazione:

«Il Fascismo di Lucchesia inquadra una forza di 36mila 379 fascisti, 22mila iscritti ai Fasci femminili, 55mila organizzati della "Gila"; 7mila iscritti nelle Associazioni dipendenti dal P. N. F. Un totale di circa 120mila unità. Controlla inoltre circa 60mila inquadri dalle organizzazioni sindacali. Gli inquadri e controllati dal Partito, sia direttamente, sia attraverso organizzazioni dipendenti o comunque operanti nell'orbita, presentano dunque un totale di 175mila unità su una popolazione di 384mila, ossia oltre il 51 per cento, popolazione in incremento come risulta dall'indice di natalità che dal 17 per mille è salito al 18,3 per mille.

La Federazione provvede alla sua vita, alle necessità organizzative e a tutte le altre derivanti dalle sue funzioni in genere con un giro annuo di capitale di un milione e 800 mila lire, che di fronte ai 120 mila organizzati (esclusi quindi i Sindacati), stanno ad indicare una spesa media annua di lire 15 circa per ogni organizzando. Senza addentrarmi nello stillicidio tradizionalmente arido di dati e di notizie, ho riferito a Voi, Duce, solamente due dati; dal primo si rileva che la metà circa degli abitanti di Lucchesia sono presenti nell'una o nell'altra organizzazione del Regime; dal secondo si rileva che tutto questo materiale umano viene mosso, guidato, educato moralmente e politicamente con una spesa annua che rapportata all'individuo ha pressoché un valore insignificante; dato questo naturalmente assai relativo, ma che serve per la ennesima volta a dimostrare che il Fascismo, oggi come allora, opera sempre ed esclusivamente nel campo sentimentale: quel che avviene da noi si ripete in ogni provincia d'Italia: sono masse imponenti, quelle che muove il Partito e le nuove perché ancora oggi parla allo spirito. E' l'eco di questa voce che suona sempre nella sua origi-

IN SPAGNA

I motivi del prossimo riconoscimento polacco

VARSAVIA, 9 sera.

Noi circoli bene informati di Varsavia assicurano che il governo Polacco ha già fatto i passi necessari per allacciare relazioni politiche con il governo del generale Franco. La notizia del riconoscimento del governo nazionale spagnolo appare confermata da una nota pubblicata oggi dall'Agenzia ufficiale "Poliska Informacja Polityczna".

Ecco i punti principali della nota:

«L'atteggiamento polacco nei riguardi della guerra civile spagnola è stato precisato varie volte. Il governo di Varsavia segue il principio secondo cui ogni paese deve essere lasciato completamente libero di scegliere il regime che vuole e di risolvere il problema contrario alla creazione di blocchi ideologici. Portando da tal criterio il governo di Varsavia, nonostante le simpatie espresse dall'opinione pubblica polacca per i nazionali, ha voluto seguire una politica di scrupolosa non ingerenza. Tale punto di vista non può

impedire però una valutazione reale della situazione nella penisola Iberica. Non si può però non constatare una differenza enorme fra le due parti belligeranti. Le condizioni del territorio ancora teoricamente sottomesso all'autorità del governo di Barcellona non possono assolutamente essere considerate come naturali. La situazione caotica è aggravata dai pericolosi disordini che i mezzi più violenti di repressione non riescono a sedare. Il terrore è divenuto sistema quotidiano.

«Al contrario la Spagna governata dal gen. Franco, e cioè i quattro quinti di tutto il Paese, si trova in una situazione normale caratterizzata dalla calma assoluta e dal lavoro produttivo».

Il "Termo", a un piroscato francese

TANGIERI, 9 sera.

Teri, alle ore 23, il vapore francese "Biscarosse", è stato fermato all'altezza della Punta Europa, a 5 miglia da Gibilterra, da un motosilurante spagnolo. Il vapore, che trasportava merci diverse e che era diretto ad Orano, ha ripreso la rotta alle ore 2.

Gli avvenimenti francesi

Il tentativo di Daladier

per risolvere la 104ª crisi ministeriale

PARIGI, 9 sera.

Il capo dei radicali, Edouard Daladier, sta cercando di risolvere il più rapidamente possibile la 104ª crisi ministeriale della Repubblica.

Riprendendo alle 9,30 di stamane le consultazioni il designato dal Presidente della Repubblica, a costituirlo il nuovo Ministero, si è incontrato con Blum e, successivamente, con Reynaud.

Si vociferava pure che Daladier avrebbe anche il Maresciallo Pétain. Daladier ha espresso la speranza di comporre il nuovo Gabinetto entro la mattinata di domenica; ma la soluzione potrebbe essere alquanto laboriosa, questa volta, alle deliberazioni che saranno prese dal Consiglio nazionale socialista convocato per stasera.

Il Consiglio dovrà decidersi per la partecipazione, oppure per il semplice appoggio al nuovo Governo.

Ecco perché Daladier non può formare la lista dei suoi collaboratori fino a domani.

Le previsioni

Circa la fisionomia del nuovo Governo e le previsioni sono per un Gabinetto a larga base radicale, con l'inclusione di qualche elemento del centro e, possibilmente, di qualche persona tecnica extraparlamentare.

Chaumpey e Bonnet entrerebbero nella nuova combinazione e si dice che Daladier vorrebbe affidare il portafoglio dell'Estero a Chaumpey, ma i socialisti avrebbero messo il veto, per cui Boncour continuerebbe a rimanere alla testa dei Quai d'Orsay.

Reynaud, è come al solito, in preda per le sue ansie. Si vociferava pure che il Senato, davanti alla campagna social-comunistica contro l'Alta assemblea (anche stamane l'organo di Blum scrive che il Senato è una caricatura della democrazia) farebbe pressioni su Daladier perché non accetti la partecipazione socialista al Governo contentandosi di un appoggio.

Fino a tanto che Blum siede al Governo non un soldo delle decine di miliardi di capitale emigrato all'estero rientrerà in Francia.

Secondo le previsioni più ottimistiche domani si avrebbe il nuovo Ministero; martedì la lettura della dichiarazione ministeriale dinanzi alle due assemblee legislative, la votazione dei pieni poteri e poscia le vacanze di Pasqua.

Reazione nazionale

Va rilevato che ieri il gruppo socialista riunitosi dopo le dimissioni del Gabinetto, ha deciso di rivolgere al Paese un manifesto.

In esso si afferma, fra l'altro, che dopo il voto degli eletti dal suffragio universale che approvava i progetti finanziari del Governo, il gruppo socialista riteneva che l'assombramento del suffragio ristretto non sarebbe entrato in lotta per la seconda volta con un Gabinetto che rappresenta le legittime aspirazioni delle classi lavoratrici e si dichiara la volontà di conservare la coesione del fronte popolare.

Successivamente il comitato del "fronte popolare" della regione parigina pubblicava un manifesto invitando il popolo della grande Parigi ad effettuare domenica una manifestazione per mostrarsi sempre più numerosi uniti e disciplinati, con il controllo le mense reazionarie e fasciste in Parlamento e in Paese per l'affermazione del programma del "fronte popolare" per la Spagna e per la pace.

Da parte sua la Confederazione nazionale degli ex combattenti e vittime della guerra inviava una lettera al Presidente della Repubblica per domandargli se, in un momento tanto angoscioso all'estero e all'interno non ritenga indispensabile la costituzione immediata di un Governo di uomini di carattere decisi ad imporre ad ognuno il contributo indispensabile in denaro ed in lavoro per l'indipendenza e la sicurezza della Francia.

Thorez accusa Blum

Intanto nella riunione che il Partito comunista ha organizzato ieri sera al velodromo d'inverno, a favore dell'intervento in Spagna ed

Una lettera

del Vescovo di Modigliana sulla sua recente visita pastorale

MODIGLIANA, 9 sera.

Nella fervida lettera Pastorale per la quaresima, S. E. Mons. Massimiliano Modigliana, Vescovo di Modigliana, tratta della "Seconda sacra visita" che Egli preannuncia al seguente programma: «fare di Dio».

S. E. esordisce col riaffermare il di voi, popolo mio diletto, il popolo necessario supremo dominio di Dio. Bisogna tornare a Gesù con la mente e col cuore. Perciò, dice S. E., nella seconda visita, vorrei trovare da per tutto non solamente conservata la sana ortodossa dottrina, difesi i buoni costumi e corretti i pravi, promossa la pace, la innocenza, la pietà, la disciplina del Clero e del popolo ma in tutto questo vorrei vedere realizzato un progresso e possibilmente raggiunta la perfezione. Vorrei insomma trovar formato Cristo in voi tutti, contemprari, vi amanti nel bene per buon fine, sempre portarvi, come esige il Vangelo, costanti in un solo spirito, in una sola anima, cooperando per la dilatazione del Regno di Dio, né di Cristo, ma di Gesù, della sua Croce per il solo dato sperare salvezza.

Allora veramente la nuova visita raddoppierà questa gloria. Gratulazione vostra abundet in Cristo Gesù in me, per meum adventum iterum ad vos, ed io stesso proverò la dolce consolazione di potermi gioiare di voi e ringraziare la vostra carità quoniam supercrescit fides vestra et abundat.

Allo scopo Mons. Vescovo raccomanda un'adeguata preparazione. Anzitutto è necessario un alto modello.

«E ciò sarà certamente se ricorderemo e terremo fede alla esortazione anzi al comando dell'Apostolo al suo dilettissimo discepolo Tito. In tutto fa vedere te stesso modello del bene fare, nella dottrina, nella integrità dei costumi, nella gravità, nel discorrere sano e incensurabile, affinché chi ci sta contro abbia rispetto, non avendo nulla di male da dir di noi; in omnibus tepum praebe exemplum bonorum operum, in doctrina, in integritate, in gravitate».

Riflettiamo, per un momento, su queste parole che contengono i più grandi doveri per noi Sacerdoti se vogliamo essere pastori veramente secondo il cuore di Dio, forma facti gregis ex animo.

Diamo esempio di buone opere in dottrina: nella dottrina sacra si intende, propria del nostro altissimo ministero, mantenendoci aggiornati nello studio delle sacre discipline illuminando le nostre cognizioni di luce soprannaturale profondando nello spirito di pietà, in scrupolosa armonia con l'infalibile magistero della Chiesa, colonna e base della verità, «columna et firmamentum veritatis».

Occorrono integrità, devozione alla lettera, ricerca della perfezione, contro la corruzione dei costumi, santa meditazione, pietà e devozione nel celebrare la S. Messa. La lettera indica poi il grande compito dei pastori di anime, chiarendone i veri aspetti, della utilità del ministero della parola, la difesa della dottrina, la divulgazione della buona stampa, l'aiuto ai poveri. La lettera da quindi direttive sul decoro da mantenere nelle chiese, sulla pietà e nettezza nelle suppellettili e raccomandando, allo scopo, la formazione del "piccolo clero", di gruppi di chierichetti riuniti appunto nella associazione del piccolo clero.

Esorta alla gelosa custodia del SS. Sacramento, lo sviluppo della Confraternita della Dottrina cristiana, dell'Azione Cattolica, delle Pie Associazioni, e dopo alcuni chiarimenti sulla parte amministrativa, conclude:

«Che nella seconda S. Visita vi trovi tutti, miei buoni fedeli o miei bene amati figli del Signore! Tutti di tutte le famiglie! Che gioia questa a per me e per voi. Che santa soddisfazione per i vostri zelanti parroci! Che bella manifestazione di amore al Pastore Eterno!

Perché è lì, alla mensa eucaristica, che ci sentiamo e diveniamo in realtà una sola famiglia, anzi un sol corpo in Cristo, essendo uno e il medesimo il pane divino di cui ci nutriamo a Unum corpus multi sumus, omnes qui de uno pane participamus» (2); è lì che tutti i cuori si raccolgono e si fondono in un sol cuore, che è il Cuore di Gesù Cristo e che è incorporato a lui nella partecipazione del suo corpo, nella comunione del suo sangue si diventa realmente il popolo di Dio!

Con questa visione nella mente, con questo desiderio nel cuore, con tutto l'affetto vi benedico, nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tradizioni pasquali romagnole

CASTELBOLOGNESE, aprile (g. can.) — Dopo le rapide note che hanno posto in rilievo l'attività dei rurali romagnoli per l'allevamento del bue da lavoro e del bestiame grasso, tratteremo un altro importante problema che interessa il vitale settore della carne ovina. La Romagna — che anche in questo campo ha saputo affermarsi stupendamente — è all'avanguardia dell'allevamento dell'agnello per la alta produzione.

I centri di maggiore produzione sono: Fontanelice - Castel del Rio - Piancaldo - Casola Valsenio - Palazzuolo di Romagna e Firenze. Questi ultimi due comuni appartengono al versante Toscana. Qualitativamente e quantitativamente gli agnelli dei centri suddetti superano gli altri della Regione. Assai ricercati sono quindi gli agnelli per le sue pregevoli carni. E' stato giustamente osservato che i

centri accennati — siti in valle Santeramo — (escluso Casola Valsenio e Palazzuolo di Romagna) danno agnelli di finissima qualità perché i pascoli offrono un'alimentazione speciale.

La valle del Santeramo è particolarmente rinomata in Romagna e nell'Emilia. Bologna vi si rifornisce largamente di agnelli. Si può dire che il capoluogo di Regione faccia capo all'alta valle Santeramo per il consumo cittadino.

Il centro che maggiormente fa consumo di agnello per tutto l'anno è indubbiamente Faenza, che si provvede a Fontanelice ed a Castel del Rio e rinuncia alle altre località romagnole dove l'agnello cresce con deficienza di alimenti naturali e si sviluppa in condizioni sfavorevoli per cui non è troppo ricercato. Imola pure, soltanto nel periodo pasquale, è divoratrice di agnelli.

Nelle altre parti di Romagna e dell'Emilia l'agnello ha quasi esclusivamente consumo per la tradizionale ricorrenza di Pasqua.

In questi giorni si intensificano nei mercati di produzione le compere da parte dei mercanti per collocare l'agnello presso i macellai. Il periodo "aureo", dell'agnello è appunto nel mese che precede e segue la festività pasquale.

I belanti agnelli della valle di Santeramo partono per tutte le direzioni. I prezzi finora praticati si aggirano, a peso vivo, sulla base di lire 4,50 al chilogramma all'ingrosso. I prezzi di vendita invece a peso morto al dettaglio variano da lire 7 a 8,10 al chilogrammo.

La situazione di quest'anno della produzione dell'agnello in Valle Santeramo è in sensibile aumento merco l'interessamento volenteroso degli agricoltori e dei coloni mezzadri che contribuiscono efficacemente all'autarchia economica nazionale in questo settore.

Anche nelle altre località si è dato particolare incremento alla produzione dell'agnello, ma in conseguenza delle scarse possibilità dei pascoli, non sono stati ancora raggiunti gli attesi risultati.

E' un problema che deve essere risolto senza indugio: dare pascoli al bestiame con opportune provvidenze.

GLI ABBONAMENTI PER L'A. O.

all'Avvenire d'Italia si accettano agli stessi prezzi e con le stesse modalità di quelli nel Regno. Basta precisare, oltre al nome dell'abbonato, l'indirizzo usato per la posta ordinaria.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima "L'Avvenire d'Italia"
Stabilimento Tipografico

Andando a Firenze avrete la gioia di poter vedere anche la "Casa dell'Argenteria", e, soprattutto, i suoi magnifici oggetti da regalo che, specialmente per matrimoni, sono ricercatissimi e convenientissimi.

Negli stessi locali "Cavourto", vende anelli con brillanti, orologi da polso, orecchini ecc. Oggetti esclusivamente d'occasione. Acquistarsi: oro, argento, gioielli, ecc. Unica sede: Via Cavour, 8 - Firenze - Tel. 23-195

BANCA TOSCANA
S. A. Sede Soc. Firenze - Capitale versato L. 30.000.000
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE
FIRENZE

Servizio pagamento imposte e tasse, bollette telefoniche, utenza gas, energia elettrica, ecc. senza alcun aggravio di spesa.

CASA DI CURA "ANALGO",
cure rapide radicali indolori delle malattie degli organi del movimento
Dott. B. Pittoni
SCIATICA - ARTRITI
REUMATISMI - GOTTA
visite dalle ore 10 e dalle ore 16
Via Bartolini - UDINE - Telef. 11-40

IN QUARESIMA
ogni Collegio, Istituto dovrebbe essere fornito dell'Alimento Vegetale

BOVIS

Il condimento per brodi e minestre più nutritivo e gustoso e che fa bene alla salute sia dei bambini che degli adulti come dei vecchi. Usabile in armonia con i Precetti della Chiesa.

S. A. Pziende Luciani Feltri - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

Badate a quel Malanno!

NON LASCIATE inceppare la vostra attività da vertigini e disordini urinari. Non tollerate che le vostre notti siano disturbate da debolezza della vescica. Questi disturbi provengono da impurità lasciate nel sangue da reni deboli e difettosi e possono essere presto peggiorate.

Evidentemente la cosa da fare è di far in aiuto dell'apparato urinario, minor "sbalzo" e il modo più sicuro di effettuare ciò è di prendere le Pillole Foster per i Reni, il diuretico efficace che ha un "record" unico di successi. Può essere preso con sicurezza tanto da uomini che da donne ed è raccomandato per rene litiche e per altri disturbi vescicali. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Gioglio, Milano (6/41).

(FABBRICATO IN ITALIA)
Aut. Pref. Milano. 54297 20-9-35

Pillole Foster per i Reni

VENDETTA - NOLEGGIO - RIPARAZIONI
PIANOFORTI
RADIO - MUSICA - FONO - DISCHI
BORSARI SARTI Farini 7, Bologna

affettatevi...
un biglietto costa 12

LOTTERIA DI TRIPOLI

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima "L'Avvenire d'Italia"
Stabilimento Tipografico

Andando a Firenze avrete la gioia di poter vedere anche la "Casa dell'Argenteria", e, soprattutto, i suoi magnifici oggetti da regalo che, specialmente per matrimoni, sono ricercatissimi e convenientissimi.

Negli stessi locali "Cavourto", vende anelli con brillanti, orologi da polso, orecchini ecc. Oggetti esclusivamente d'occasione. Acquistarsi: oro, argento, gioielli, ecc. Unica sede: Via Cavour, 8 - Firenze - Tel. 23-195

BANCA TOSCANA
S. A. Sede Soc. Firenze - Capitale versato L. 30.000.000
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE
FIRENZE

Servizio pagamento imposte e tasse, bollette telefoniche, utenza gas, energia elettrica, ecc. senza alcun aggravio di spesa.

CASA DI CURA "ANALGO",
cure rapide radicali indolori delle malattie degli organi del movimento
Dott. B. Pittoni
SCIATICA - ARTRITI
REUMATISMI - GOTTA
visite dalle ore 10 e dalle ore 16
Via Bartolini - UDINE - Telef. 11-40

IN QUARESIMA
ogni Collegio, Istituto dovrebbe essere fornito dell'Alimento Vegetale

BOVIS

Il condimento per brodi e minestre più nutritivo e gustoso e che fa bene alla salute sia dei bambini che degli adulti come dei vecchi. Usabile in armonia con i Precetti della Chiesa.

S. A. Pziende Luciani Feltri - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

Le trionfali accoglienze di Osaka

alla missione del P.N.F.

OSAKA, 9 sera. Osaka, massimo centro industriale del Giappone ha tributato accoglienze trionfali alla missione del P. N. F., che è stata salutata al suo arrivo da una dimostrazione di entusiasmo indescrivibile. Le manifestazioni si sono rinnovate imponentissime, lungo tutto il percorso di sei chilometri dalla stazione all'albergo, sul quale si accarezzava una folla di oltre un milione di persone.

Le autorità hanno offerto in onore degli ospiti un banchetto di 400 coperti che è stato preceduto, da epiche, antiche rappresentazioni del teatro giapponese. Nella tarda serata i componenti della missione usciti privatamente per una passeggiata, sono stati salutati con rinnovate dimostrazioni.

Al banchetto di 400 coperti, offerto dalle autorità in onore della missione del P. N. F., Ikeda ha pronunciato un discorso esprimendo la sua ammirazione e quella del popolo giapponese per lo sviluppo dell'Italia fascista.

L'Ambasciatore Paulucci ha manifestato la sua profonda commozione per aver visto con quale animo il popolo giapponese accoglie gli inviati di Mussolini.

20 mila cinesi in rotta nell'Honan settentrionale

PECHINO, 9 sera. Il portaparola delle Autorità giapponesi annuncia che tre colonne nipponiche hanno accerchiato e battuto un forte corpo d'esercito cinese, composto di 20 mila uomini che si era concentrato nei pressi di Huahsien nella Honan settentrionale.

I cinesi battono in ritirata verso il nord ed hanno lasciato tremila caduti sul terreno.

Abbonatevi

"L'AVVENIRE D'ITALIA,"

La quota da oggi al 31 dicembre 1938 - XVII è di Lire 55